



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 65.034.099,00
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:
00257940825
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE
SICILIANA
ISCRITTA NELL'ALBO UNICO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 85
CODICE MECCANOGRAFICO 33685.9

BILANCIO AL 31 / 12 / 2024

SETTANTUNESIMO ESERCIZIO

24 Aprile 2025

Organi amministrativi e di controllo

Azionisti Regione Siciliana

Consiglio di Amministrazione

Presidente Iolanda Riolo

Consiglieri Vincenza Barberi
Giuseppe Guglielmino

Collegio Sindacale

Presidente Santo Palermo (dal 7.5.2024)
Filippo Spadaro (fino al 6.5.2024)

Sindaci effettivi Antonina Molica (dal 7.5.2024)
Luciano Tomasello (dal 7.5.2024)
Giovanni Maniscalco (fino al 6.5.2024)
Maria Teresa Ferlita (fino al 6.5.2024)

Sindaci supplenti Antonio Panetta
Rosaria Mazzola

Direttore Generale Calogero Guagliano

Società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Responsabili principali funzioni

Internal audit

Grant Thornton Consultants S.r.l.

Referente interno – Giuseppe Guglielmino (dal 4.2.2025)
Vincenza Barberi (fino al 3.2.2025)

Area Amministrazione e Finanza

Marcello Billante

Compliance

Res S.r.l.

Referente interno – Nicola Sirretta

Antiriciclaggio

Loredana Marino

Prevenzione della corruzione

Loredana Marino

Reclami

Roberto Nasca

Risk Management

Nicola Sirretta

Area Pianificazione, Programmazione

e Controllo di Gestione

Silvia Zuccarello

Area Organizzazione e Risorse Umane

Patrizia Giordano

Area Contenzioso

Ettore Sanfilippo

Area Agevolazioni e Crediti

Giuseppe Cinquegrani

Area Legale

Roberto Nasca

Area Commerciale

Francesco Badalamenti

INDICE	
	PAGINA
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
RESPONSABILI PRINCIPALI FUNZIONI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024	73
Stato Patrimoniale	74
Conto Economico	76
Prospetto della redditività complessiva	77
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	78
Rendiconto Finanziario	80
NOTA INTEGRATIVA	81
Parte A - Politiche contabili	83
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	111
Parte C - Informazioni sul conto economico	145
Parte D - Altre informazioni	161
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	219
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA S.p.A.	229
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	235
RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2024	237
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2024	261

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale¹

Nel corso del 2024 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2025 indicano un andamento ancora fiacco dell'attività, seppure con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale.

I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato di politiche monetarie divenute progressivamente meno restrittive, ma rimangono esposti a una forte incertezza, in un contesto di elevati livelli di debito pubblico in vari paesi e di bassi premi per il rischio per alcune attività finanziarie.

Negli Stati Uniti l'esito delle elezioni presidenziali ha determinato una ricomposizione dei portafogli degli investitori dai titoli pubblici a quelli azionari.

In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera, permangono rischi connessi con le rilevanti tensioni geopolitiche internazionali e con la fragilità del quadro macroeconomico. In prospettiva, la riduzione dei tassi di interesse potrà fornire un impulso positivo all'economia.

Le condizioni sui mercati finanziari nazionali rimangono nell'insieme favorevoli. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e quelli tedeschi ha continuato a ridursi e le condizioni di liquidità del mercato restano distese. La volatilità si è mantenuta bassa, nonostante i temporanei aumenti osservati in concomitanza con le turbolenze dei mercati internazionali nei mesi estivi. Dopo un lungo periodo di crescita, interrotti solo durante la pandemia, la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento.

La debolezza del quadro macroeconomico e gli elevati costi di finanziamento potrebbero incidere sui profitti delle aziende più indebitate. La capacità delle imprese di rimborsare i debiti resta tuttavia complessivamente buona e il tasso di deterioramento dei prestiti bancari si conferma contenuto. Le condizioni del sistema bancario si mantengono favorevoli.

Nel corso dell'anno 2024 la redditività è ulteriormente cresciuta. Il riassorbimento da parte dell'Eurosistema dell'abbondante liquidità in eccesso sta procedendo senza difficoltà. In prospettiva, la riduzione del margine di interesse e le maggiori rettifiche attese sui prestiti potrebbero incidere negativamente sulla redditività degli intermediari.

La patrimonializzazione è aumentata e per le banche significative è superiore a quella media degli intermediari dei paesi partecipanti al Meccanismo di vigilanza unico (SSM). L'esposizione ai rischi cibernetici e operativi richiede forte attenzione.

Andamento dell'Economia in Sicilia

Riguardo alla Sicilia, nel corso del 2024 l'attività economica nell'isola ha continuato ad espandersi: il

¹ Fonti: Banca d'Italia (Rapporto Stabilità Finanziaria – novembre 2024; L'economia della Sicilia, aggiornamento congiunturale – novembre 2024) e notizie stampa specializzata.

prodotto, secondo i dati Banca d'Italia, è cresciuto di circa un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La congiuntura del settore industriale è stata debole; pur beneficiando dello stimolo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la quota di imprese che hanno rivisto al ribasso i programmi di investimento ha prevalso su chi ha investito più del previsto. L'attività delle imprese delle costruzioni è aumentata, sostenuta dalla realizzazione delle opere pubbliche bandite negli anni recenti. A giugno del 2024 il credito alle imprese si è ridotto dell'1,3% rispetto a dodici mesi prima, un calo meno intenso rispetto a quello osservato nel Mezzogiorno e in Italia. La riduzione, meno intensa nei servizi, è stata particolarmente marcata nelle costruzioni, sia per una minore domanda di nuovi finanziamenti da parte delle imprese sia per l'inasprimento delle condizioni di offerta praticate dagli intermediari; nella manifattura la variazione è stata pressoché nulla. Nel corso della prima metà del 2024 si è interrotta la crescita del costo del credito che aveva caratterizzato il biennio 2022-23, ma i tassi si sono mantenuti su livelli elevati. A giugno il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con le esigenze di liquidità era del 7,7%, un valore simile a quello di dicembre 2023; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediamente applicato ai nuovi finanziamenti a fini di investimento è stato pari, nel secondo trimestre del 2024, al 6,9%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (tav. a4.6). I tassi applicati alle imprese medio grandi e a quelle della manifattura sono stati in media più bassi. Le aziende siciliane hanno continuato a sostenere un costo del credito superiore alla media italiana: nel secondo trimestre del 2024 il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con esigenze di liquidità e quello praticato sui nuovi crediti destinati agli investimenti erano superiori, rispettivamente, di 1,2 e 0,9 punti percentuali rispetto ai corrispondenti valori nazionali. Nel primo semestre del 2024 è proseguita la moderata flessione dei finanziamenti al settore privato non finanziario siciliano, in atto dal settembre del 2023: a giugno i prestiti si sono ridotti dello 0,3 per cento su base annua, in misura simile a quanto registrato lo scorso dicembre. La contrazione ha interessato soltanto le imprese, mentre i finanziamenti alle famiglie hanno continuato a espandersi, seppure debolmente. Nel complesso la dinamica ha risentito dell'inasprimento delle condizioni di offerta praticate dalle banche. Nei mesi estivi del 2024 il calo dei prestiti alle imprese si è intensificato e l'espansione di quelli alle famiglie si è rafforzata. Le banche operanti in Sicilia, dopo la decisa flessione registrata nel 2023, hanno segnalato una ripresa della domanda di credito delle imprese nel corso del 2024. L'espansione, che è stata sostenuta dalle richieste di credito finalizzate alla ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse, ha interessato la manifattura e il terziario; nell'edilizia, invece, le richieste di finanziamenti hanno continuato a contrarsi. Nello stesso periodo la domanda di prestiti da parte delle famiglie, dopo il calo del secondo semestre del 2023, è tornata a crescere: l'aumento è stato più marcato per la componente del credito al consumo. Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche ai prestiti alle imprese sono divenuti lievemente più restrittivi, soprattutto nell'edilizia. L'irrigidimento delle condizioni si è manifestato attraverso una richiesta di maggiori garanzie; si sono tuttavia osservati segnali di allentamento in termini di spread e costi accessori mediamente applicati.

Il tasso di deterioramento (rapporto tra il flusso dei nuovi prestiti deteriorati in rapporto a quelli in bonis all'inizio del periodo) è lievemente cresciuto, pur mantenendosi su valori bassi: nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2024 l'indicatore è stato pari al 2,0% (1,8% alla fine del 2023). L'aumento ha riguardato in particolare le Amministrazioni pubbliche (3,6%, a fronte del 2,1% a dicembre 2023) e, in misura meno accentuata, le imprese: il tasso di deterioramento è aumentato debolmente nei servizi e nelle costruzioni, mentre nella manifattura si è confermato sullo stesso valore contenuto dell'anno precedente.

La quota dei crediti deteriorati, al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, sul totale dei finanziamenti è stata pari al 5,2%, in lieve aumento rispetto alla fine del 2023. Considerando i soli prestiti in bonis alle imprese, nel 2024 l'incidenza dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 previsto dal principio contabile IFRS 9) è scesa dal 12,9% al 12,1%, un valore in linea con la media italiana e inferiore di quasi un punto percentuale rispetto al periodo pre-pandemico.

Con riferimento alla politica economica regionale nel corso del 2024 la Regione Siciliana ha proseguito con importanti azioni, più avanti dettagliate, a sostegno dell'imprenditoria e delle famiglie.

In tale contesto Irfis è intervenuta gestendo gli interventi agevolativi regionali ed extra-regionali affidati dalla Regione.

A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Struttura organizzativa

Come risulta dall'Organigramma aziendale l'assetto organizzativo è composto da Aree ed Uffici.

Le Aree sono unità organizzative complesse con prevalenti funzioni di coordinamento di diversi Uffici e di attività anche tra loro eterogenee.

Sono collocati in staff al Consiglio di Amministrazione i seguenti Uffici a cui sono demandate le principali funzioni di controllo:

- Internal Audit (funzione esternalizzata);
- Compliance (funzione esternalizzata);
- Controlli – UMC Fondi UE e Fondi Terzi
- Risk Management.

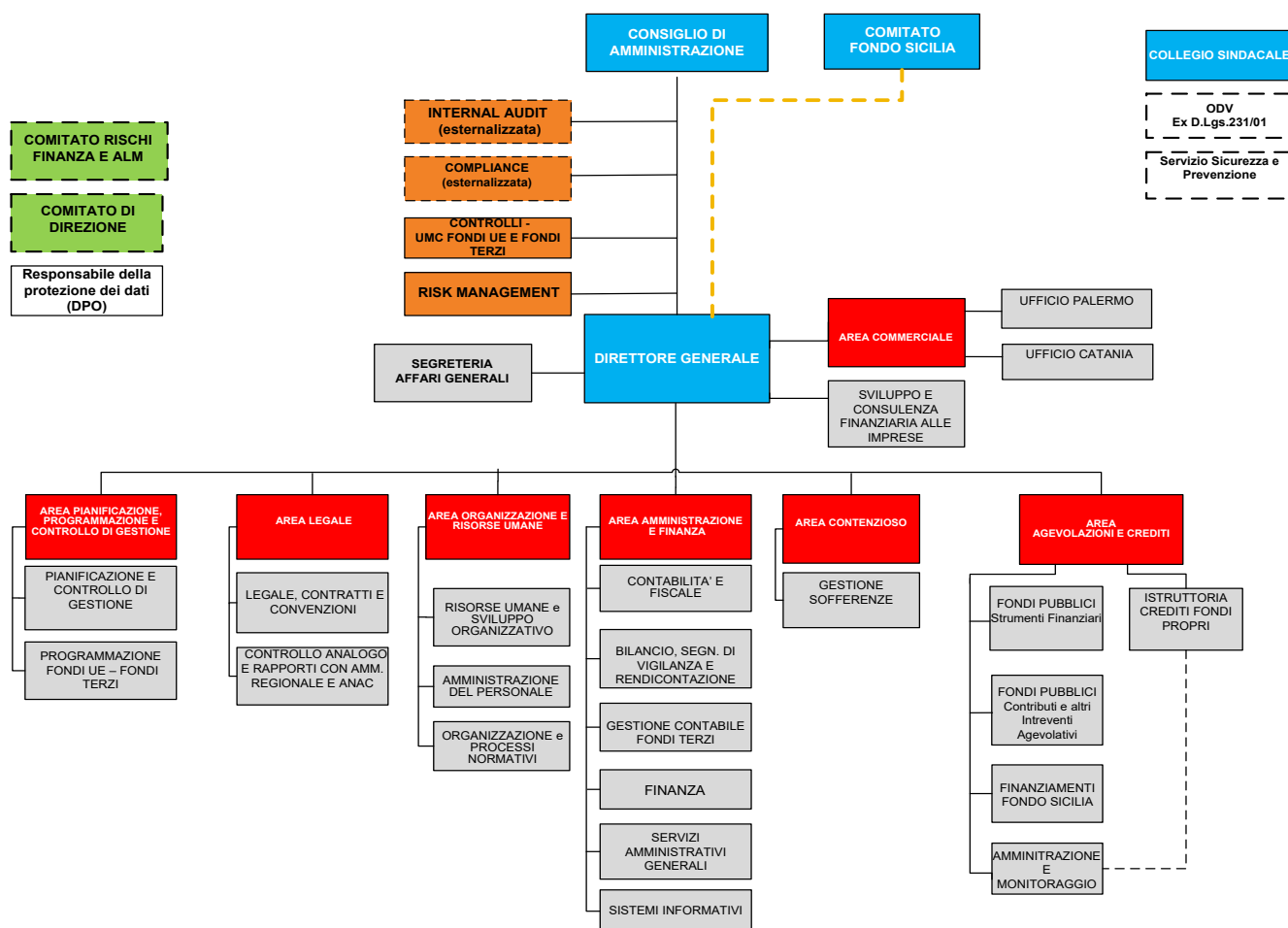
Sono collocati in staff al Direttore Generale, le seguenti Aree ed Uffici:

- Area Pianificazione, Programmazione, e Controllo di Gestione;
- Area Legale;
- Area Organizzazione e Risorse Umane;

- Area Amministrazione e Finanza;
- Area Contenzioso;
- Area Agevolazione e Crediti;
- Area Commerciale;
- Ufficio Sviluppo e Consulenza Finanziaria alle Imprese
- Ufficio Segreteria Affari Generali.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa attualmente vigente.

Organigramma aziendale: *in essere al 31.12.2024*



Interventi Organizzativi

Nel 2024, in linea con il piano industriale, sono stati adottati provvedimenti volti a rafforzare i presidi organizzativi e di controllo finalizzati ad un assetto organizzativo, tecnico e contabile che garantisca l'intera operatività aziendale. In particolare è stata istituita l'Area Agevolazioni e Crediti composta da quattro uffici istruttori e da un ufficio di amministrazione e monitoraggio.

Sono stati nominati i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale in data 8 aprile 2024.

Interventi normativi

Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni di riferimento, dettato, oltre che dalla costante evoluzione della normativa di riferimento, dalle modifiche organizzative intervenute, nonché dalla necessità di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti e di attribuzione delle responsabilità. Si elencano di seguito alcuni tra i principali interventi.

Policy in materia di sostenibilità

Con riferimento ai rischi climatici ed ambientali la Società nel corso del 2024 si è dotata, in linea con il Piano di Azione ESG, di una Policy in materia di sostenibilità.

La Policy descrive la politica della Società in materia di sostenibilità, illustrando le linee guida che governano la gestione di rischi ed opportunità di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG) all'interno dei processi e delle strategie aziendali.

Testo Unico Antiriciclaggio

È stato adeguato in esecuzione del nuovo Provvedimento UIF del 12 maggio 2023 entrato in vigore il 1° gennaio 2024 che emana i nuovi indicatori di anomalia per l'individuazione delle operazioni sospette a fini antiriciclaggio. A tal fine è stato adottato quale strumento a supporto, la Check List guida per la rilevazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Politiche di remunerazione

La policy detta le linee guida del sistema di remunerazione aziendale riferito a compiti e responsabilità, ivi inclusi Amministratori e Direttore Generale, nei limiti dell'art. 13 del D.L. 66/2014 e dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016.

Politiche in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali

Nel corso dell'anno, alla luce del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 1° giugno 2023

contenente disposizioni per la segnalazione in materia di esternalizzazioni, si è proceduto all'aggiornamento della normativa interna al fine di gestire, in modo strutturato, le informazioni di dettaglio sui contratti di esternalizzazione di funzioni aziendali stipulati dagli intermediari vigilati, sui fornitori di servizi e su eventuali rapporti di sub-esternalizzazione.

“Policy rischi e investimenti in ambito Finanza e Tesoreria”

È stata aggiornata in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, dell'evoluzione del modello di business e di redditività e conseguentemente dell'operatività aziendale in ambito finanza e tesoreria, nonché delle modifiche nella struttura organizzativa interna. Oltre ad una rivisitazione delle modalità di monitoraggio dei rischi, dell'individuazione del portafoglio degli strumenti finanziari oggetto di investimento, dei criteri per l'affidamento delle controparti bancarie nonché dei limiti e delle deleghe operative interne in ambito finanza e tesoreria, le integrazioni hanno riguardato altresì gli aspetti connessi agli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delineati dalle Autorità di Vigilanza.

“Policy in materia di “Valutazione degli esponenti aziendali”

Descrive le modalità di governo delle procedure di valutazione degli esponenti aziendali, le modalità di verbalizzazione della verifica di tali requisiti, nonché l'attività di monitoraggio periodico sul mantenimento nel tempo degli stessi.

“Metodologia di calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)”.

Nell'ambito del controllo comunitario degli aiuti di stato, l'intensità di aiuto è quantificata mediante l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), una grandezza introdotta dalla Commissione Europea con l'obiettivo di rendere omogenee tutte le forme di aiuto concesse dagli Stati membri, al fine di evitare squilibri e diversità di trattamento. Il documento descrive il metodo di calcolo adottato dalla società per la quantificazione dell'Aiuto.

In merito all'esternalizzazione di funzioni operative importanti aziendali (FOI) è proseguito l'affidamento in outsourcing delle funzioni di Internal Audit e di Compliance, nel rispetto della procedura prevista dalla Circolare di banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e ss.mm.ii..

Inoltre, in relazione all'incremento del numero di operazioni in portafoglio garantite da garanzie statali, al fine di mitigare ulteriormente il rischio operativo connesso alla gestione delle garanzie stesse e in relazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.09.2023, è stato esternalizzato il servizio di richiesta, gestione ed escussione delle garanzie statali.

Sono proseguiti gli interventi riguardanti le misure di finanziamento e/o contributo a fondo perduto a valere sul "Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale del 22 febbraio 2019 n. 1 e ss.mm.ii. In particolare “Contributi straordinari per danni causati dagli incendi”, “Contributi a fondo perduto in

favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti sportivi con piscine energivore per le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023”.

Inoltre, con riferimento allo svolgimento di servizi *in house* in favore della Regione Siciliana quale gestore dei fondi regionali ed extra-regionali, sono proseguite le attività inerenti le misure agevolative del PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2 di cui alla Legge Regionale n.9 del 12 maggio 2020, FSC (2014-2020) dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10.6.2021 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 31.3.2021, Ripresa Sicilia a valere su risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020 avente l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale siciliano, e avviate nuovi interventi agevolativi tra i principali: Fare Impresa In Sicilia – concessione di contributi a fondo perduto per la creazione e lo sviluppo nel territorio regionale di nuove imprese, Mutui famiglie - concessione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento dell'aumento dei tassi di interesse su mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa a beneficio di famiglie e imprese, Mutui imprese - concessione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024, Misure Finanziamenti a fondo perduto in favore di Edicole e Agenzie di stampa.

In linea con il Piano industriale che prevede il rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo attraverso investimenti in know-how e competenze ovvero nuove assunzioni a tempo indeterminato e l'inserimento di figure professionali specialistiche, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della società i seguenti avvisi finalizzati a:

- l'avvio delle procedure di selezione pubblica per addetti laureati da inserire nell'organico
- la creazione di long list di professionisti e studi professionali associati e di imprese per il supporto alle attività di progettazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi agevolativi a valere su Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali, nonché per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito dei medesimi interventi agevolativi.

Progetto Nuovo Sistema Informativo Aziendale

Nel mese di luglio del 2024 è stato pubblicato il bando di gara per la fornitura, conduzione operativa, assistenza tecnico sistemistica e manutenzione di un sistema informativo per la gestione integrata dei processi aziendali in sostituzione degli applicativi attualmente presenti in Irfis inclusi i servizi specialistici connessi e l'integrazione con i servizi ricevuti da terze parti. Il termine di presentazione delle domande è scaduto il 15 novembre 2024. Dopo la scadenza del termine è stata nominata una Commissione per la valutazione delle offerte ricevute che è ora in corso, cui seguirà nel biennio 2025-2026 l'iter di aggiudicazione e, conseguentemente, dopo le attività di customizzazione, migrazione dati e formazione, l'avvio del nuovo sistema.

Sito Web

Nel corso del 2024 è stato realizzato il progetto del nuovo sito istituzionale della Società che è stato rilasciato nella sua nuova veste nel mese di giugno dello stesso anno.

È stato altresì effettuato il restyling del logo aziendale.

Sistemi

Nel corso dell'esercizio in argomento sono state portate avanti le attività finalizzate, come prima detto, all'emissione del bando pubblico per l'outsourcing del sistema informativo aziendale, che consentirà una modernizzazione dell'architettura IT e la trasformazione digitale ed efficientamento dei processi.

Anche nel 2024 sono stati effettuati diversi interventi sul sistema informativo aziendale volti principalmente a:

- gestione di misure previste dagli interventi normativi adottati dalla Regione Sicilia per fronteggiare la crisi economica (Ripresa Sicilia, Fare Impresa in Sicilia, Granicoltura, Contributi per Famiglie, Edicole, Agenzie di Stampa, Caro Mutui Famiglie e Caro Mutui Imprese, ecc.);
- avviamento operatività per Ripresa Sicilia Scorrimento, Contributo di solidarietà;
- implementazioni funzionalità operative della misura Fare Impresa in Sicilia
- migrazione alla nuova funzionalità di gestione documentale e posta certificata (da EDoc a DPM).

Per tutte le operatività si è provveduto all'aggiornamento ed all'implementazione delle relative procedure (protocollazione automatica delle istanze, importazione anagrafiche, registrazioni antiriciclaggio e Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), creazione di specifiche gestioni contabili separate, ecc.); con il supporto del partner tecnologico Infocamere è proseguita l'attività di *front office* relativa al ricevimento e gestione delle istanze, nonché allo sviluppo e realizzazione di ulteriori specifiche funzionalità per la registrazione RNA, nonché di archiviazione documentale utili ai necessari adempimenti rendicontativi sul portale Caronte.

Sistema e sicurezza

Al fine di elevare i presidi di sicurezza informatica del sistema informativo aziendale, anche in ragione dell'aumento dei rischi di attacchi hacker, connessi anche ai conflitti bellici in atto, sono proseguiti gli interventi, tra cui l'implementazione dei controlli attraverso il firewall fisico PaloAlto volti alla difesa da eventuali minacce informatiche.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Nell'ambito di un confronto costruttivo e costante con le Organizzazioni sindacali sono state raggiunte intese in materia di welfare ed altri istituti previsti dal contratto collettivo di riferimento.

Al fine di contenere e sterilizzare gli effetti sui tassi di interesse derivanti dalla congiuntura di mercato, in prosecuzione delle attività avviate nel corso del 2023, è stato definito nel corso del 2024, un confronto per una rivisitazione delle condizioni applicate ai mutui e prestiti a favore del personale dipendente della società, dei dipendenti della Regione Siciliana, del personale dell'Assemblea Regionale Siciliana e degli Onorevoli Deputati.

Gestione

Nel 2024 è stata completata la procedura di valutazione e ricognizione del personale in servizio avviata nel corso del 2023 e finalizzata anche alla rivisitazione degli assetti organizzativi aziendali.

In attuazione del Piano Industriale 2024-2027, nel mese di luglio 2024 è stato pubblicato l'Avviso di selezione di n. 17 addetti laureati da inserire, come prima riferito, nell'organico della Società.

Le figure da selezionare sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Economico-Finanziario n.13 addetti
- Ambito Tecnico n. 2 addetti
- Ambito Informatico n. 2 addetti

Nel mese di gennaio 2025 la Commissione esaminatrice ha avviato le prove orali selettive che si concluderanno nel corso del mese di marzo.

Dal mese di novembre 2024 prestano servizio due risorse senior provenienti dalla società Invitalia S.p.A. con la formula del distacco.

Al 31 dicembre 2024 il personale in servizio è pari a 67 unità a tempo indeterminato, oltre il Direttore Generale a tempo determinato, ed è proseguita la consuetudine di ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari nelle varie strutture aziendali.

L'anzianità media del personale in servizio è pari a 19,53, l'età media a 49,82.

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÁ				
<i>dati al 31.12.2024</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Oltre 50 anni	13	23	36	52,94
da oltre 40 fino a 50 anni	9	5	14	20,59
da oltre 30 fino a 40 anni	5	11	16	23,53
Fino a 30 anni	0	2	2	2,94
Totale	27	41	68	100

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITÀ IN SERVIZIO				
<i>dati al 31.12.2024</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	11	12	23	33,82
da oltre 20 fino a 30 anni	4	8	12	17,65
da oltre 10 fino a 20 anni	4	2	6	8,82
fino a 10 anni	8	19	27	39,71
Totale	27	41	68	100

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati al 31.12.2024</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti	0	1	1	1,47
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	9	13	22	32,35
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	6	6	12	17,65
Aree professionali	10	20	30	44,12
Area Unificata (ex 1 ^a e 2 ^a)				
Area Professionale)	2	1	3	4,41
Totale	27	41	68	100

Altre informazioni

Formazione

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività formativa cosiddetta "obbligatoria": sono stati svolti i corsi di formazione in materia di Antiriciclaggio e Anticorruzione oltre a numerosi corsi di formazione individuale.

Nell'ambito di un più ampio sviluppo aziendale e alla luce dell'ampliamento dell'operatività della Società sono proseguiti i laboratori formativi e di assistenza tecnica aventi ad oggetto le tematiche inerenti i Fondi Pubblici Europei.

A) 4 Le iniziative di marketing

A valere sui fondi appositamente accantonati (Fondo per piani di comunicazione istituzionale e Fondo per interventi di sostegno nella cultura dell'isola) sono state sostenute interessanti iniziative esterne organizzate sotto forma di sponsorizzazione o di patrocinio, con lo scopo di promuovere e sostenere il territorio, sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche attuali, quali sostenibilità, regionalismo differenziato, diffondere i valori della cultura di impresa e legalità, creando una stabile connessione tra imprese, istituzioni ed associazioni. Tra i più significativi si citano: "Premio Innovazione Sicilia" - Innovation Island, la piattaforma digitale dedicata agli attori dell'economia regionale (Imprese, Investitori, giovani professionisti e P.A.) finalizzata allo sviluppo dei progetti innovativi, tramite la condivisione di competenze, informazioni ed Know How, la XV edizione "Le Contrade dell'Etna 2024",

con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le cantine e più generale l'intero settore vitivinicolo etneo, per il comparto vitivinicolo siciliano; inoltre, insieme alla Fondazione SOSTAIN Sicilia, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ed aiutare a diffondere la cultura dello sviluppo etico del settore vitivinicolo, cercando di indirizzare ed accompagnare le cantine siciliane al rispetto dell'ecosistema; con l'iniziativa promossa dal Consorzio della Filiera Olivicola, per rafforzare il tessuto economico della filiera olivicola siciliana DOP e IGP sui mercati nazionali ed internazionali, puntando su innovazione e sostenibilità come elementi chiave per la competitività e crescita. Ed ancora, insieme all'Università di Palermo per l'edizione Start-Cup 2024, al fine di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico dell'isola, e diffondere la cultura d'impresa nel territorio, in quei settori professionali ed accademici che poco conoscono attività imprenditoriale e le tecniche di gestione aziendale.

Nel corso dell'anno, tramite diversi *webinar* e *road show* nonché incontri con i rappresentanti dell'imprenditoria, è continuata l'attività informativa finalizzata alla presentazione delle misure agevolative regionali ed extra-regionali gestite da Irfis e dei prodotti di finanziamento a valere sui fondi propri.

Nei primi mesi del 2024, con il supporto esterno specialistico e mediante agenzie di stampa specializzata, è stato, altresì, posto in essere il piano di comunicazione riguardante in particolare le citate misure caro Mutui famiglie e Fare Impresa in Sicilia.

A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

Sono in essere accordi di collaborazione con le principali associazioni di categoria a livello regionale, e principali ordini professionali con l'obiettivo di individuare anche le imprese in difficoltà in modo da poterle supportare e accompagnare finanziariamente nel loro processo di sviluppo e investimento.

La gestione delle citate nuove misure agevolative è stata resa possibile grazie alla forte sinergia con la Regione Siciliana e le predette Associazioni di categorie di imprenditori e professionisti, nonché alla partnership tecnologia con Infocamere, creando, così, un modello innovativo di *stakeholders*.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio, si riepilogano di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31.12.2024 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

B) 1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della società al 31.12.2024 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale"².

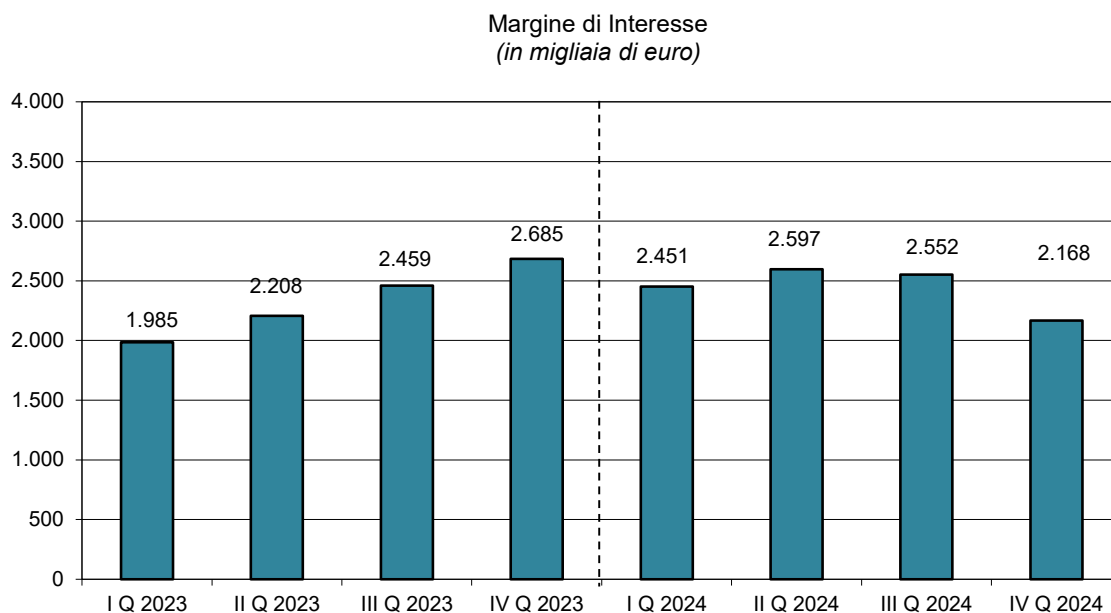
Importi in Euro migliaia

Conto Economico riclassificato	31/12/2024	31/12/2023	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	9.768,2	9.337,1	431,1	4,6%
Proventi da intermediazione	13.765,4	10.740,2	3.025,2	28,2%
Margine di intermediazione	23.533,6	20.077,3	3.456,3	17,2%
Spese per il personale	(7.194,3)	(6.166,0)	1.028,3	16,7%
Altre spese amministrative	(2.945,1)	(2.757,2)	187,9	6,8%
Altri proventi e oneri	487,8	270,9	216,9	80,1%
Rettifiche su immobilizzazioni	(469,1)	(451,4)	17,7	3,9%
Totale costi operativi	(10.120,7)	(9.103,7)	1.017,0	11,2%
Risultato di gestione	13.412,9	10.973,6	2.439,3	22,2%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	(6,3)	(68,1)	(61,8)	(90,7%)
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione su altre attività finanziarie	(20,7)	(8,0)	12,7	158,8%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito	(8.329,5)	(8.394,1)	(64,6)	(0,8%)
Risultato ante imposte operatività corrente	5.056,4	2.503,4	2.553,0	102,0%
Imposte sul reddito operatività corrente	(1.320,0)	(1.242,8)	77,2	6,2%
Risultato di periodo	3.736,4	1.260,6	2.475,8	196,4%

² Legenda:

- il margine di interesse evidenzia il risultato delle attività di business dell'azienda;
- il margine d'intermediazione comprende oltre al margine d'interesse, i proventi da intermediazione, che includono, oltre che le commissioni nette (Fondi Propri, Fondi Regionali e Fondi extra-Regionali), la gestione finanziaria costituita dal risultato delle attività valutate al *fair value* (sia con impatto sul conto economico sia sulla redditività complessiva) ed i dividendi;
- le spese per il personale ricomprendono il costo del Comitato Fondo Sicilia, detratto dalla voce Altri proventi e oneri;
- il risultato di periodo deriva dai precedenti indicatori ed è comprensivo dei costi operativi, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle rettifiche nette di valore e delle imposte.

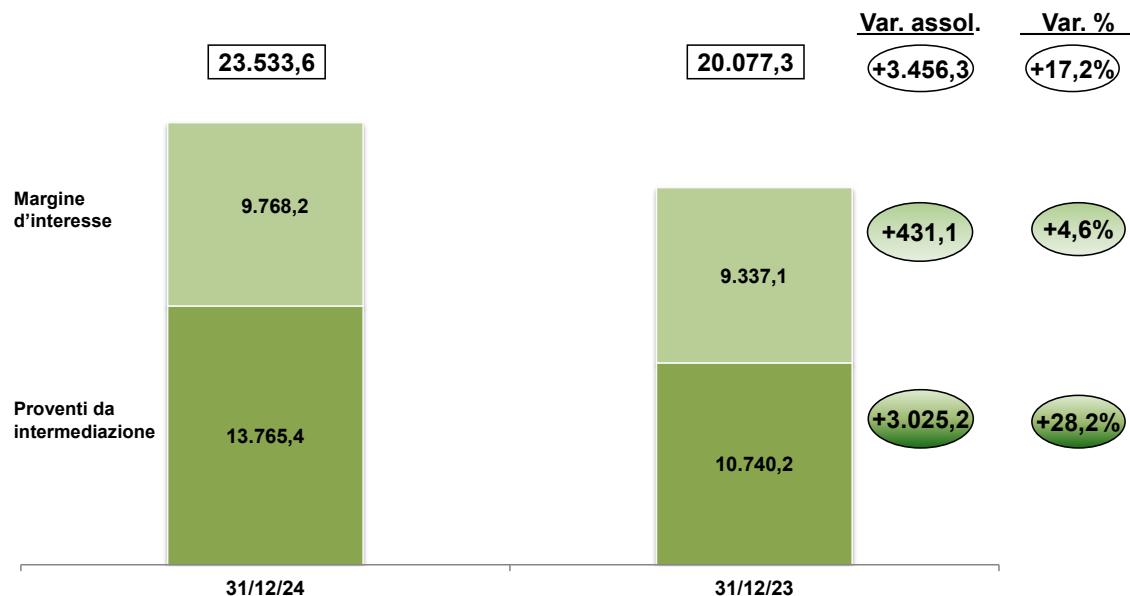
Il **marginale di interesse**, pari al 31.12.2024 a 9.768,2 migliaia (contro 9.337,1 migliaia al 31.12.2023) registra un incremento del 4,6% attribuibile oltre che all'andamento positivo degli *interessi attivi sul comparto finanza* – caratterizzato dall'esposizione ad un profilo di rischio basso, in linea con le policy aziendali, che ha permesso di ottenere un buon livello di remunerazione dalla liquidità, derivante dagli investimenti di tesoreria effettuati presso il settore bancario (+21,9%), ed un notevole rendimento dalla gestione del portafoglio obbligazionario (+29,8%), composto esclusivamente da titoli di Stato, anche al dato degli *interessi attivi da clientela* (-7,7%) strettamente correlato al trend dei tassi di mercato.



La voce **Proventi da intermediazione**, pari al 31.12.2024 a 13.765,4 migliaia (10.740,2 migliaia al 31.12.2023) registra un rilevante incremento del 28,2% legato ai seguenti aspetti:

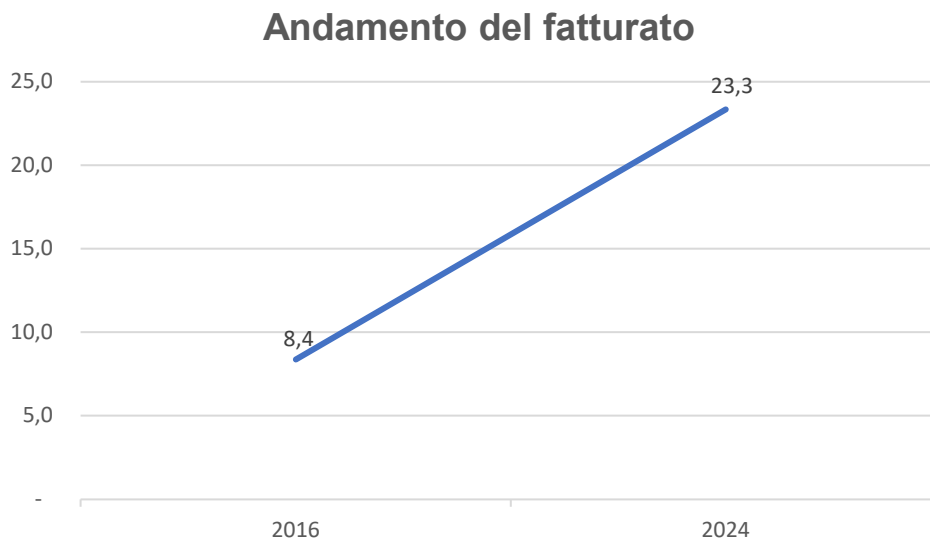
- incremento delle *commissioni nette* (+24,0%) - a testimonianza della crescita operativa della società - su cui hanno influito i ritorni commissionali per le operatività a valere sui Fondi pubblici gestiti da Irfis, che, in ragione della predominante natura rotativa degli stessi, assicurano, in maniera strutturale, il beneficio a conto economico negli esercizi successivi, ciò a conferma del modello di business e redditività derivante dall'attuazione del piano industriale
Al riguardo, nell'evidenziare che Irfis non riceve trasferimenti e contributi dalla finanza pubblica regionale, un ulteriore impulso all'operatività e conseguentemente sulla redditività aziendale potrà derivare dall'affidamento continuo da parte della Regione di servizi di gestione di fondi e misure agevolative e dalla relativa rotatività dei rientri al fine di garantire un sempre maggiore sostegno al tessuto imprenditoriale siciliano, nonché del ruolo di Organismo Intermedio per la gestione del PO FESR 2021-2027.
- *utili da cessione*, pari a 639,9 migliaia, a seguito di opportunità di mercato che hanno permesso il realizzo attraverso la vendita di alcuni titoli di Stato classificati tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*;

In migliaia di euro



I dati esposti nel grafico seguente evidenziano in particolare l'incremento del fatturato (Interessi attivi e Commissioni attive) connesso alla crescita dell'operatività aziendale nel periodo 2016-2024.

In milioni di euro



Sul dato dei **costi operativi** hanno inciso i seguenti aspetti:

- l'andamento delle *spese per il personale* (+16,7%) che riflette l'aumento dell'organico, quale ricambio generazionale e professionale in esecuzione del Piano delle Risorse Umane; in tal senso, si precisa che a decorrere dal primo semestre del 2023 si è dato seguito al piano di

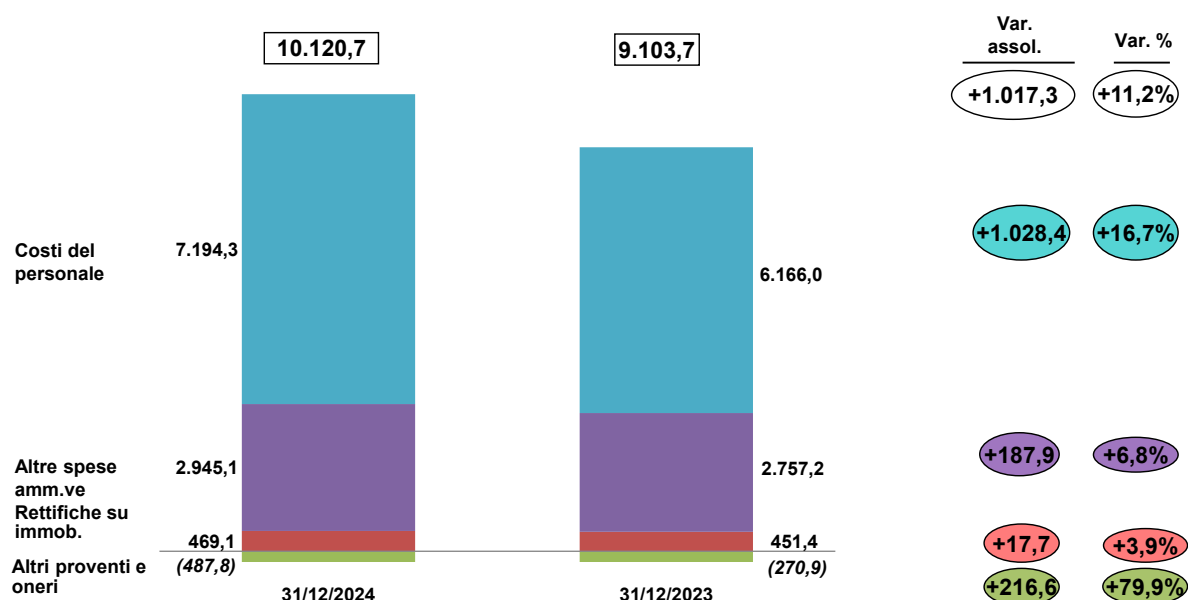
reclutamento di personale attraverso lo scorrimento delle graduatorie formate in occasione delle selezioni effettuate nel 2021, con l'assunzione di n. 6 nuove risorse, oltre a n. 3 categorie protette. Si fa, altresì, presente che il dato riflette anche i provvedimenti riguardanti il personale e gli adeguamenti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di categoria intervenuti a fine esercizio 2023 nonché il maggiore carico richiesto al personale per il perseguimento degli obiettivi operativi;

- contenuto incremento delle altre spese amministrative (+6,8%) prevalentemente correlato ad una azione di razionalizzazione delle spese di funzionamento sempre orientata al rafforzamento della struttura organizzativa e degli indispensabili presidi operativi e di controllo in coerenza con il modello di business e redditività dell'azienda, anche tramite ricorso ai servizi in *outsourcing*, nonché a risparmi registrati sui costi per utenze e oneri assimilabili, ed alle necessarie spese comunicazione e informazione sostenute per le nuove misure dei fondi regionali ed extra-regionali.

Si evidenzia che il dato dei *costi operativi* cresce (+11,2%) in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento delle *commissioni nette* (+24,0%) a testimonianza del significativo incremento dell'operatività aziendale secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il **cost income** grazie al rilevante apporto dell'aumento del margine da intermediazione, risulta in miglioramento risultando pari al 43,0% contro il dato pari al 45,3% del 31.12.2023.

In migliaia di euro



In considerazione dell'andamento dei precedenti indicatori il **risultato di gestione** risulta pari a 13.412,9 migliaia (10.973,8 migliaia al 31.12.2023, +22,2%).

Il **risultato d'esercizio ante imposte** si attesta a +5.056,4 migliaia a seguito del trend dei precedenti margini e per effetto, in particolare:

- delle **rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito** complessivamente pari a -8.329,5 migliaia (-8.394,1 migliaia al 31.12.2023) determinate principalmente dalle coperture operate a fronte del comparto crediti verso clientela ed in linea ovvero più prudentziali rispetto ai dati di *benchmark*;
- degli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** per -6,3 migliaia riconducibili ad accantonamenti per impegni a fronte del rischio di credito per finanziamenti a clientela.

Il **risultato di periodo al netto delle imposte**, evidenzia un utile pari a 3.736,4 migliaia al 31.12.2024 (al 31.12.2023 pari a 1.260,6 migliaia).

B) 1.2 Confronto con i dati di budget

Si riporta di seguito i dati consuntivi al 31 dicembre 2024 confrontati con i corrispondenti dati di budget:

Importi in Euro migliaia

Conto Economico riclassificato confronto con Budget	Consuntivo 31/12/2024	Budget 31/12/2024	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	9.768,2	8.392,4	1.375,8	16,4%
Proventi da intermediazione	13.765,4	12.929,0	836,4	6,5%
Margine di intermediazione	23.533,6	21.321,4	2.212,2	10,4%
Spese per il personale	(7.194,3)	(6.921,0)	273,3	3,9%
Altre spese amministrative	(2.945,1)	(5.365,9)	(2.420,8)	-45,1%
Altri proventi e oneri	487,8	252,9	234,9	92,9%
Rettifiche su immobilizzazioni	(469,1)	(407,2)	61,9	15,2%
Totale costi operativi	(10.120,7)	(12.441,3)	(2.320,6)	-18,7%
Risultato di gestione	13.412,9	8.880,1	4.532,8	51,0%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	(6,3)	(39,2)	(32,9)	-83,9%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	(8.350,2)	(5.598,4)	2.751,8	49,2%
Risultato ante imposte	5.056,4	3.242,5	1.813,9	55,9%
Imposte sul reddito	(1.320,0)	(1.148,5)	171,5	14,9%
Risultato di periodo	3.736,4	2.094,0	1.642,4	78,4%

Il conto economico di periodo, riclassificato secondo criteri gestionali, evidenzia una crescita del **margine di interesse** del 16,4% rispetto alle previsioni di budget. Tale andamento è imputabile principalmente al comparto finanza che ha fatto registrare risultati positivi, sia grazie alla maggiore redditività connessa all'andamento dei tassi di mercato che alle correlate scelte di investimento. Nell'ambito del comparto creditizio i risultati in termini di volumi e ricavi sono pressoché in linea con quanto previsto in budget.

I **proventi da intermediazione** sono risultati a consuntivo superiori del 6,5% rispetto al budget. Tale scostamento è imputabile all'apporto significativo alla redditività del comparto delle commissioni di gestione dei fondi regionali ed extra-regionali, nel quale sono confluite dotazioni aggiuntive rispetto alle previsioni, ed alle maggiori commissioni correlate alla gestione sia di attività pianificate in budget che delle ulteriori commesse previste.

La gestione finanziaria ha inoltre determinato un apporto positivo al margine di intermediazione grazie all'attività di compravendita di titoli che ha fruttato utili da negoziazione pari a circa 640 migliaia.

Il **margine di intermediazione** è superiore a 23,5 milioni con uno scostamento del 10,4% rispetto al corrispondente dato previsionale, imputabile, come detto, all'andamento dei precedenti aggregati.

I **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore al budget (-18,7%). Su tale dato hanno inciso i minori costi riferiti alle altre spese amministrative. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente i costi operativi totali sono superiori del 11,2% a fronte di un incremento dei ricavi del 17,2% a conferma della bontà del modello di business della Società.

In dettaglio:

- le **spese per il personale** hanno evidenziato un andamento (+3,9%) correlato al maggiore impegno richiesto alla struttura;
- le **altre spese amministrative** hanno registrato nel complesso dati inferiori alle previsioni (-45,1%). Il dato di budget comprende alcuni costi previsti per l'anno 2024 la cui manifestazione è slittata al 2025;
- gli **altri proventi e oneri** a consuntivo risultano superiori alle attese grazie all'apporto positivo dei recuperi spesa da clientela;
- le **rettifiche su immobilizzazioni** registrano dati superiori alle previsioni (+15,2%).

Sul dato delle **rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito** ha influito prevalentemente la gestione proattiva del comparto clientela volta ad anticipare il possibile deterioramento del portafoglio crediti connesso alla congiuntura macroeconomica attuale, intercettando le posizioni più a rischio già dai primi segnali di difficoltà.

Nel complesso il **risultato di periodo**, pari a 3.736,4 migliaia, è notevolmente superiore alle previsioni; su tale risultato ha, come esaminato, inciso sia il consolidamento dell'operatività sul versante "Fondi Propri", sia il rafforzamento del modello di business e redditività relativo alla gestione

di fondi di terzi regionali ed extraregionali.

B) 2 I dati patrimoniali

B) 2.1 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva³

La voce al 31.12.2024 pari a 96.385,9 migliaia (83.922,3 migliaia al 31.12.2023) è rappresentata da titoli di Stato (BTP, CCT e BOT) per 96.380,9 migliaia (83.917,3 migliaia al 31.12.2023) e da titoli di capitale per 5,0 migliaia.

La variazione nel corso del periodo in oggetto è essenzialmente dovuta alle operazioni di compravendita di titoli di Stato BTP operate nell'anno (acquisti 76,0 milioni, vendite 38,0 milioni e rimborsi 27,5 milioni in termini di valore nominale) nonché agli effetti valutativi che riflettono plusvalenze nette per 2.150,4 migliaia registrate a fine anno a patrimonio netto, derivanti dalle oscillazioni positive di mercato riguardanti il trend del sistema economico italiano. Gli effetti valutativi cumulati patrimoniali del portafoglio in argomento che sono oggetto di variazioni temporanee in relazione all'andamento del mercato si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in essere.

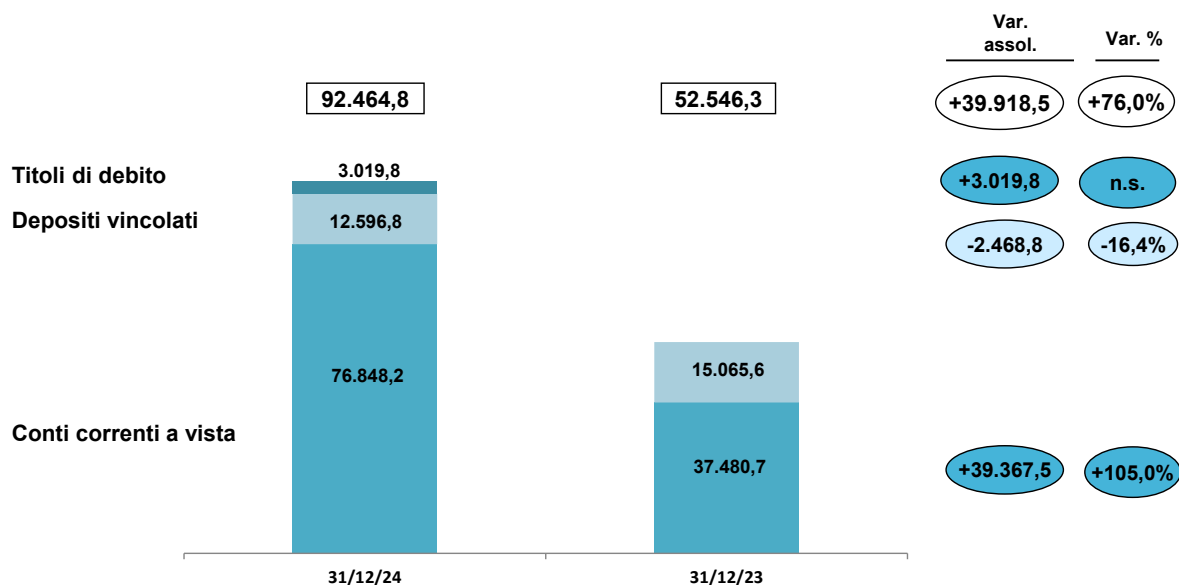
B) 2.2 Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

B) 2.2.1 Crediti verso banche

Il dato complessivo nei confronti di controparti bancarie al 31.12.2024 pari a 92.464,8 migliaia (52.546,3 migliaia al 31.12.2023) è costituito da conti correnti a vista per 76.848,2 migliaia (37.480,7 migliaia al 31.12.2023) e depositi vincolati per 12.596,8 migliaia (15.065,6 migliaia al 31.12.2023) accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento e previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie⁴. Il saldo ricomprende il versamento temporaneo, pari a 30 milioni, da parte della competente struttura regionale relativo alle risorse finanziarie della gestione separata "Misura agevolativa Scorrimento Ripresa Sicilia". Tale accredito temporaneo - sulla base di quanto previsto nel relativo Accordo di finanziamento - è stato effettuato nelle more del completamento della procedura di affidamento ad istituti di credito per la fornitura di servizi bancari relativi ai conti correnti ordinari dedicati per la citata misura. Nel corso del mese di gennaio 2025, a conclusione della sopradetta procedura di affidamento, le somme sono state riversate ai pertinenti conti correnti dedicati, accesi per la predetta gestione separata "Misura agevolativa Scorrimento Ripresa Sicilia". Il dato a dicembre 2024 ricomprende, altresì, un titolo di debito di primaria controparte bancaria per 3.019,8 migliaia.

³ Almeno a decorrere dal 2016 quota parte dei titoli di Stato, in essere nell'attivo di bilancio dell'Istituto, è posta a presidio della liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex rt. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B) 2.4.1 Debiti verso clientela, della presente Relazione.

⁴ Almeno a decorrere dal 2016 quota parte dei conti correnti a vista e *time deposit* in essere nell'attivo di bilancio dell'Istituto, è posta a presidio della liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex rt. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B) 2.3.1 Debiti verso clientela, della presente Relazione.



B) 2.2.2 Crediti verso società finanziarie

Tale comparto pari al 31.12.2024 a 54,7 migliaia (53,4 migliaia al 31.12.2023) è costituito da un rapporto di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (44,4 migliaia) dal credito (10,3 migliaia) verso la Società Effesud (ex Finance) per commissioni inerenti il servizio per attività amministrativa relativa a crediti in sofferenza ceduti.

B) 2.2.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela pari al 31.12.2024 a 112.271,2 migliaia (113.656,8 migliaia al 31.12.2023), sono rappresentati da:

- *finanziamenti a clientela* (pari al 31.12.2024 a 95.337,3 migliaia, -1,8% rispetto al dato di raffronto) imprese produttive e, in limitata parte, personale dipendente e mutui ipotecari sulla base di specifica convenzione con l'Assemblea Regionale Siciliana;
- *crediti di funzionamento* derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici: Ministeri (pari a 567,1 migliaia, -61,4% rispetto al precedente periodo) e Regione Siciliana (pari a 12.263,7 migliaia, +28,6%);
- *crediti verso altri soggetti*: rappresentati dai crediti sanitari pari al 31.12.2024 a 4.103,1 migliaia (5.613,6 migliaia al 31.12.2023) con un coverage medio totale, ad ulteriore rafforzamento, dell'80,3% (73% al 31.12.2023) e rettifiche nette di valore operate nell'esercizio per 1.510,6 migliaia.

L'aspettativa del recupero di tali crediti – che tiene anche conto dell'*extension* temporale, quest'ultima compensata dalla maturazione degli interessi di mora di cui al D. Lgs. 231/2002, come confermato da recenti pronunce giurisprudenziali in materia favorevoli alla società – è presidiata anche dal meccanismo di retrocessione dei crediti che viene attivato nei confronti dei vari soggetti cedenti.

In proposito, a fine esercizio è stata positivamente definita ed integralmente riscossa una posizione in portafoglio per un importo complessivo di 1.016 migliaia comprensivo di capitale, interessi ex D.Lgs. 231/2002 al 31.12.2023 e spese legali, generando, per effetto dell'incasso pervenuto nei primi giorni del mese di gennaio 2025, un effetto positivo al conto economico al 31.12.2024 pari a 297,8 migliaia.

A seguito di tale estinzione l'esposizione netta del portafoglio in argomento ad oggi si attesta a 3.087,8 migliaia con un coverage medio pari all'84,4%.

Gli sviluppi e gli aggiornamenti, anche da parte di autorità terze, saranno costantemente presidiati mediante flussi informativi all'Organo di Vigilanza.

* * *

Al fine di comprendere la dinamica del portafoglio *finanziamenti a clientela* nel corso del 2024, si premette che sulla stessa hanno influito, in sintesi, le seguenti componenti:

- congiuntura negativa e connesse incerte prospettive economiche di mercato;
- correlato andamento dei coverage di sistema a copertura del rischio creditizio e conseguente politica di valutazione prudenziale adottata dalla società;
- andamento dei dati forniti dall'outsourcer CRIF per la valutazione collettiva del portafoglio crediti su cui hanno influito sia i citati effetti congiunturali di sistema che l'aggiornamento del CBDI3 (CRIF Business Default Index) di fatto migliorando il sistema di predittività del sistema sul portafoglio Fondi Propri anche in relazione al nuovo contesto normativo (Crisi d'impresa) ed in particolare con la revisione degli eventi negativi che configurano il default;
- composizione storica del portafoglio impieghi che ancora oggi sconta gli effetti della debolezza dei fondamentali del tessuto imprenditoriale siciliano dettata dalla pregressa congiuntura economica negativa.

Rispetto al quadro sopra delineato, Irfis ha continuato ad operare tendenzialmente su tre direttrici:

- consolidare e riquilibrare il portafoglio impieghi attraverso un robusto turnover di pratiche in entrata qualitativamente superiore che permetta di elevare la qualità dello stock crediti;
- gestire proattivamente i crediti problematici anche ai fini di una tempestiva classificazione e corretta valutazione;
- alzare ulteriormente i presidi sul rischio di credito, soprattutto riguardo alle classi di deterioramento più elevate.

Si rappresentano di seguito i dati al 31.12.2024, raffrontati con i corrispondenti valori al 31.12.2023, dei *crediti per finanziamenti a clientela* distinti per classi qualitative.

In migliaia di euro											
Tipologia	31/12/2024					31/12/2023					Variazione % GPV 12.2024-12.2023
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	
Bonis	92.714,0	(6.370,6)	86.343,3	6,9%	73,3%	88.514,3	(2.587,9)	85.926,4	2,9%	73,4%	4,7%
di cui Forborne	14.052,5	(3.051,4)	11.001,1	21,7%	11,1%	23.670,2	(1.966,9)	21.703,2	8,3%	19,6%	(40,6%)
Past due (scaduto deteriorato)	2.114,2	(799,5)	1.314,7	37,8%	1,7%	4.026,8	(1.929,4)	2.097,4	47,9%	3,3%	(47,5%)
di cui Forborne	1.896,7	(718,8)	1.177,9	37,9%	1,5%	824,0	(317,4)	506,7	38,5%	0,7%	130,2%
di cui in Cure period	1.863,5	(707,2)	1.156,3	37,9%	1,5%	220,0	(86,1)	133,9	39,1%	0,2%	746,9%
di cui Non-Forborne	217,5	(80,7)	136,8	37,1%	0,2%	3.202,8	(1.612,1)	1.590,7	50,3%	2,7%	(93,2%)
di cui in Cure period	30,0	(6,5)	23,5	21,5%	0,0%	127,7	(49,4)	78,2	38,7%	0,1%	(76,5%)
Inadempienze probabili	8.356,2	(5.484,9)	2.871,3	65,6%	6,6%	6.744,0	(4.120,4)	2.623,6	61,1%	5,6%	23,9%
di cui Forborne	5.652,5	(3.752,1)	1.900,4	66,4%	4,5%	2.822,0	(1.786,0)	1.036,0	63,3%	2,3%	100,3%
Sofferenze	23.285,4	(18.477,5)	4.807,9	79,4%	18,4%	21.316,0	(14.921,4)	6.394,6	70,0%	17,7%	9,2%
di cui Forborne	2.789,8	(2.343,2)	446,6	84,0%	2,2%	2.584,0	(2.135,9)	448,1	82,7%	2,1%	8,0%
Totale NPL	33.755,8	(24.761,8)	8.994,0	73,4%	26,7%	32.086,9	(20.971,3)	11.115,6	65,4%	26,6%	5,2%
di cui Forborne	10.339,0	(6.814,1)	3.524,9	65,9%	8,2%	6.230,1	(4.239,2)	1.990,8	68,0%	5,2%	66,0%
di cui in Cure period	1.863,5	(707,2)	1.156,3	37,9%	1,5%	220,0	(86,1)	133,9	39,1%	0,2%	100,0%
di cui Non-Forborne	23.416,8	(17.947,7)	5.469,1	76,6%	18,5%	25.856,8	(16.732,0)	9.124,8	64,7%	21,4%	(9,4%)
di cui in Cure period	30,0	(6,5)	23,5	21,5%	0,0%	127,7	(49,4)	78,2	38,7%	0,1%	100,0%
Totale finanziamenti a clientela	126.469,7	(31.132,5)	95.337,3	24,6%	100,0%	120.601,2	(23.559,2)	97.042,0	19,5%	100,0%	4,9%
di cui Forborne	24.391,5	(9.865,6)	14.526,0	40,4%	19,3%	29.900,2	(6.206,1)	23.694,1	20,8%	24,8%	(18,4%)

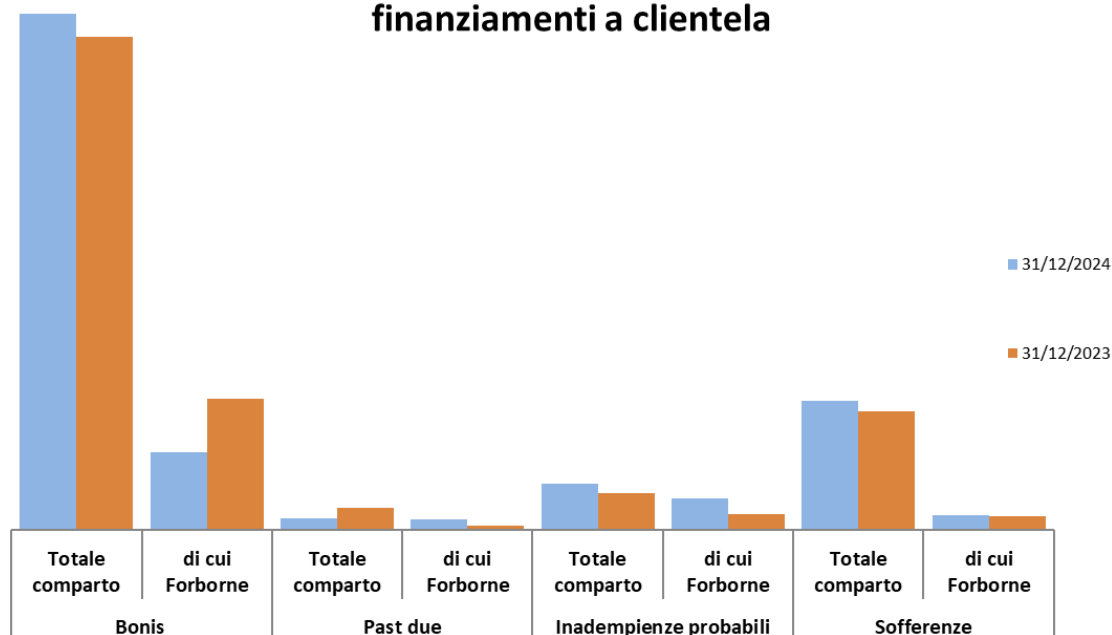
A conferma di quanto detto sopra, dal suddetto quadro emerge un trend crescente (+4,9%) del portafoglio impieghi per *finanziamenti a clientela* (126,5 milioni al 31.12.2024 contro 120,6 milioni al 31.12.2023), all'interno del quale assumono dinamiche pressoché simili, i crediti *performing* (+4,7%) ed i *non performing* (+5,2%).

Riguardo ai crediti deteriorati, a fronte di una sensibile flessione dei *past due* (-47,5%), continua, anche per il 2024, il trend crescente relative alle classi di deterioramento più acclerate: inadempienze probabili (+23,9%) e sofferenze (+9,2%).

Complessivamente, nell'economia del portafoglio il comparto *non performing* rimane tendenzialmente stabile, anche per effetto della crescita complessiva del portafoglio, incidendo il 26,7% del portafoglio impieghi (26,6% a dicembre 2023) (si veda tabella sotto).

In flessione gli affidamenti con misure di *forbearance* che si attestano sui 24,4 milioni (30 milioni a dicembre 2023).

Esposizione lorda dei crediti per finanziamenti a clientela



A fronte del quadro sopra rappresentato sulla qualità del portafoglio crediti, il management di Irfis sta operando su più fronti:

- nell'immediato, sta continuando ad adottare una politica *d'impairment* prudentiale alzando ulteriormente i livelli di *coverage* soprattutto a valere sui non *performing loans* (*coverage ratio* 73,4% contro 65,4% al 31.12.2023) mantenendoli sopra il livello medio di sistema;
- contestualmente a fine 2024, nell'ambito di un'attività di *derisking* del portafoglio *non performing* posta in essere già dallo scorso esercizio, è stato dato incarico a Banca Agricola Popolare di Sicilia (BAPS) per l'assistenza nelle attività finalizzate alla cessione pro soluto del portafoglio di crediti classificati a sofferenza al 30.9.2024. Nel corso del mese di gennaio 2025, BAPS ha quindi selezionato la migliore offerta, riferibile a un operatore specializzato nella gestione NPL (Clessidra SGR) interessato all'acquisto pro soluto del portafoglio crediti a sofferenza. L'accordo con Clessidra SGR prevederebbe in particolare la cessione *true sale* riguardante n. 21 posizioni (20 clienti) aventi un Gross Book Value pari a circa 10 milioni. In proposito, sono in atto le relative attività finalizzate alla contrattualizzazione che si prevede possa concludersi entro il mese di maggio 2025.

Riguardo alla politica d'impairment adottata da Irfis, i fondi rettificativi sono stati determinati:

- analiticamente per ciò che riguarda i crediti appostati a *sofferenza* o ad *inadempienza probabile* sulla base delle valutazioni circa il livello di recuperabilità operate dalle competenti strutture aziendali, anche in ragione delle garanzie in essere ed informazioni di sistema;
- attraverso una valutazione collettiva per le posizioni in *bonis* ed in *past due (scaduti/sconfinati da oltre 90 giorni)* sulla scorta della perdita attesa fornita dall'outsourcer CRIF e determinata attraverso un modello di calcolo "*IFRS 9 compliant*" sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) nonché di dati esogeni e informazioni pubbliche di sistema.

Di seguito si evidenzia il portafoglio stratificato per stage:

Tipologia	31/12/2024					31/12/2023					Variazione % GPV 12.2024-12.2023
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	Coverage %	Inc. su Tot. impieghi lordi a clientela	
Bonis	92.714,0	(6.370,6)	86.343,3	6,9%	73,3%	88.514,3	(2.587,9)	85.926,4	2,9%	73,4%	4,7%
di cui Stage 1	55.630,3	(958,4)	54.671,9	1,7%	44,0%	57.307,7	(286,3)	57.021,4	0,5%	47,5%	(2,9%)
di cui Stage 2	37.083,7	(5.412,2)	31.671,5	14,6%	29,3%	31.206,6	(2.301,6)	28.905,0	7,4%	25,9%	18,8%
Deteriorati (Stage 3)	33.755,8	(24.761,8)	8.994,0	73,4%	26,7%	32.086,9	(20.971,3)	11.115,6	65,4%	26,6%	5,2%
Past due	2.114,2	(799,5)	1.314,7	37,8%	1,7%	4.026,8	(1.929,4)	2.097,4	47,9%	3,3%	(47,5%)
Inadempienze probabili	8.356,2	(5.484,9)	2.871,3	65,6%	6,6%	6.744,0	(4.120,4)	2.623,6	61,1%	5,6%	23,9%
Sofferenze	23.285,4	(18.477,5)	4.807,9	79,4%	18,4%	21.316,0	(14.921,4)	6.394,6	70,0%	17,7%	9,2%
Totale finanziamenti a clientela	126.469,7	(31.132,5)	95.337,3	24,6%	100,0%	120.601,2	(23.559,2)	97.042,0	19,5%	100,0%	4,9%

Nello specifico l'incidenza dei bonis in "stage 2" rispetto al totale dei crediti *performing* è passata dal 35,3% (dicembre 2023) al 40,0% (dicembre 2024) con un incremento, in valore assoluto, di circa 5,9 milioni; la loro incidenza sul totale dei crediti (inclusi quelli deteriorati) è passata, al lordo delle rettifiche di valore, dal 25,9% (dicembre 2023) al 29,3% (dicembre 2024).

Per i crediti rientranti nella suddetta classe il tasso di copertura (14,6%) risulta in aumento rispetto al 2023 (7,4%) e più prudenziale rispetto al *benchmark* di settore (4,0%)⁵.

Ai fini valutativi e della determinazione della perdita attesa (*IFRS9 compliant*), l'outsourcer CRIF, in relazione ai mutati scenari macro-economici *forward looking*, legati in particolare agli effetti positivi riguardo allo scenario post-covid ed alla crisi geo-politica internazionale, relative distorsioni economiche e di mercato (rincari energetici) ed alle prospettive di crescita del PIL nel prossimo triennio, ha provveduto, nel corso del 2024, ad aggiornare le curve PD alla base del modello di valutazione IFRS9 adottato.

⁵ In considerazione della natura e della tipologia di intermediario di classe 3, nonché del modello di *business* attuato da Irfis FinSicilia, sono stati confrontati i *coverage ratios* con quelli applicati dalle banche tradizionali. Si veda Tavola A2 del "Rapporto sulla stabilità finanziaria", pubblicato da Banca d'Italia nel novembre 2024.

Confrontando i livelli di *coverage* applicati da Irfis rispetto ai dati di sistema emergono tassi di copertura medi applicati in linea o a volte superiori alla media di settore ed in particolare:

- per gli *scaduti deteriorati (past due)* (37,8% contro 21,1%), oggetto di valutazione collettiva e conseguenza di scenari macro-economici *forward looking*, sottostanti al modello di determinazione della perdita attesa;
- per le inadempienze probabili (UTP) (65,6% contro 41,2%);
- per le sofferenze (79,4% contro 67,4%).

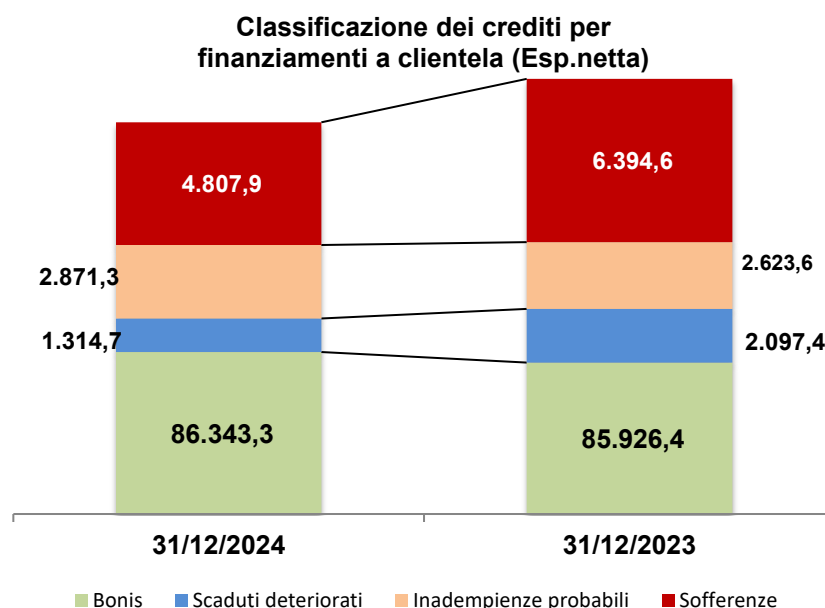
Complessivamente per i *non performing loans* sono appostati fondi a presidio del rischio di credito pari a circa 24,8 mln (21,0 milioni a dicembre 2023) con un tasso di copertura (73,4%) più prudentiale rispetto al dato di sistema (49,1%).

A tal proposito preme sempre evidenziare come il portafoglio impieghi risultati per sua natura in prevalenza *secured*.

Si espongono, altresì, i medesimi dati rappresentati per relativo peso percentuale dell'esposizione netta sul totale:

In migliaia di euro	31/12/2024		31/12/2023		Variazione NPV
Tipologia	Esposizione netta	% comparto	Esposizione netta	% comparto	% Dic24-Dic23
Bonis	86.343,3	90,6%	85.926,4	88,5%	0,5%
Deteriorati	8.994,0	9,3%	11.115,6	11,5%	(19,1%)
Past due	1.314,7	1,4%	2.097,4	2,2%	(37,3%)
Inadempienze probabili	2.871,3	3,0%	2.623,6	2,7%	9,4%
Sofferenze	4.807,9	5,0%	6.394,6	6,6%	(24,8%)
Totale finanziamenti a clientela	95.337,3	100,0%	97.042,0	100,0%	(1,8%)

Appare evidente come nel corso del 2024, a fronte di un incremento dell'esposizione lorda degli impieghi verso la clientela (+4,9%), crescano più che proporzionalmente i fondi rettificativi a presidio (+32,2%). L'esposizione netta complessiva del portafoglio appare in lieve flessione (-1,8% rispetto a dicembre 2023): in particolare a fronte di un lieve aumento del rischio netto sui bonis (+0,5%), si registra un importante calo del rischio netto sui crediti deteriorati (-19,1%): complessivamente il rischio netto sul portafoglio *performing* incide il 90,6% (l'88,5% nel 2023) e di contro il 9,3% del *non performing* (11,5% nel 2023).



Sui dati di fine esercizio hanno, in particolare, influito i passaggi al comparto scaduti deteriorati oltre 90 gg (*past due*) per 2,6 milioni, inadempienze probabili per 4,4 milioni ed a quello delle *sofferenze* per 3,1 milioni, nonché il rientro al comparto bonis per 2,1 milioni.

Gli effetti economici valutativi registrati sul comparto *crediti per finanziamenti a clientela* hanno generato rettifiche nette di valore pari a -6.771,9 migliaia (-6.085,6 migliaia al 31.12.2023).

B) 2.3 Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

B) 2.3.1 Debiti verso clientela

La voce *Debiti verso clientela* pari a al 31.12.2024 a 51.680,5 migliaia (40.013,8 migliaia al 31.12.2023) è costituita, in via residuale da *debiti per locazione (IFRS 16 compliant)* per 55,9 migliaia e in via prevalente da *passività onerose* relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni pari a 51.624,6 migliaia (39.928,8 migliaia al 31.12.2023). In particolare 6.241,8 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e 43.670,7 migliaia costituiti dal debito per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1 del 22.2.2019, riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. n. 112 del 31.3.2018 nella convenzione in essere, stipulata il 3.11.1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

Sul dato in argomento hanno influito principalmente i rientri registratisi nel corso dell'esercizio a valere sul Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004.

Nel corso del 2024 il comparto in oggetto è stato interessato anche dagli effetti del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), che prevede che per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2023 a 11.685,9 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

La liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 e Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019, come evidenziato nella tabella seguente, viene presidiata tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e *time deposit*) e titoli di Stato, classificati in bilancio tra le attività finanziarie. Negli anni, tale ammontare di liquidità e titoli di Stato posti a presidio non sono mai risultati inferiori alle disponibilità finanziarie relative ai fondi regionali gestiti. Vengono altresì rispettati rigorosi presidi di liquidità, regole contabili e adempimenti rendicontativi anche per le ulteriori misure sugli altri Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari.

Liquidità della tesoreria dell'Istituto a presidio della disponibilità delle gestioni dei Fondi Regionali					
Importi in Euro migliaia	31-dic-24	31-dic-23	31-dic-22	31-dic-21	31-dic-20
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
Depositi, conti correnti e titoli di debito bancari ⁽ⁱ⁾	92.509,18	52.590,98	86.918,49	90.673,72	150.785,65
di cui operazioni di PCT passivi	0,00	0,00	9.969,00	14.442,11	21.023,83
Titoli di Stato	96.380,89	83.917,32	54.685,36	73.237,55	44.385,54
Totale disponibilità tesoreria Istituto [a]	188.890,07	136.508,31	141.603,85	163.911,28	195.171,19
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
Disponibilità Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	(6.241,76)	(6.320,02)	(6.527,10)	(6.714,10)	(16.975,74)
Disponibilità Fondo Sicilia di cui all'art.2 della L.R. 1/2019 e ss.mm.ii.	(43.670,66)	(31.916,65)	(34.228,83)	(38.930,42)	(69.130,40)
Totale disponibilità gestioni Fondi Regionali⁽ⁱⁱ⁾ [b]	(49.912,42)	(38.236,67)	(40.755,93)	(45.644,52)	(86.106,14)
Differenza [a-b]	138.977,65	98.271,63	100.847,92	118.266,76	109.065,05

(i) compresi cc poste e libretto CDP

(ii) esclusi i depositi cauzionali

Con riferimento alle giacenze liquide in essere sui conti correnti dedicati delle misure agevolative a valere sui fondi regionali ed extraregionali a gestione contabile separata, accesi, previe specifiche procedure di affidamento in ossequio al Codice dei contratti, presso primari istituti di credito con adeguato rating assegnato da principali agenzie di valutazione, si specifica, come comunicato alle competenti strutture regionali, che essendo tali risorse vincolate per le finalità specifiche delle misure, non è prevista la possibilità di effettuare operazioni di tesoreria volte alla mitigazione delle eventuali oscillazioni di mercato e del rischio di controparte (es. riposizionamento della liquidità in titoli di Stato, ecc.). Si riporta, al riguardo, di seguito il dettaglio e relativi saldi al 31.12.2024 di tali conti correnti:

GESTIONE CONTABILE SEPARATA	BANCA	SALDO 31/12/2024
FONDO SICILIA EX ART. 2 L.R. 22/2/2019 n. 1	Credit Agricole Italia S.p.A.	77.233.351,32
MISURA ART. 10 C.1-3 LR 9/2020 (PO-FESR 2014/2020)	Credit Agricole Italia S.p.A.	14.421.048,01
MISURA PSC A "FINANZIAMENTI" (FSC 2014/2020)	Unicredit S.p.A.	11.188.212,58
MISURA PSC B "CONTRIBUTI" (FSC 2014/2020)	IBL Banca S.p.A.	3.182.119,98
MISURA EDICOLE ART 10 COMMA 4 L.R. 9/2020 (FSC 2014-2020)	BNL S.p.A.	2.720.104,76
MISURA AGENZIA DI STAMPA ART 10 COMMA 4 L.R. 9/2020 (FSC 2014-2020)	BNL S.p.A.	320.103,51
MISURA MUTUI FAMIGLIE ART. 16 L.R. 25/2023	Unicredit S.p.A.	392.327,83
	BNL S.p.A.	474.359,63
	IBL Banca S.p.A.	538.277,09
	Credit Agricole Italia S.p.A.	1.390.286,98
MISURA RIPRESA SICILIA (POC 2014/2020)	BNL S.p.A.	1.562.185,00
MISURA RIPRESA SICILIA (FSC 2021/2027)	BNL S.p.A.	1.037.266,55
MISURA FARE IMPRESA IN SICILIA "FAINSICILIA" (FSC 2021/2027)	Unicredit S.p.A.	2.500.000,00
MISURA FARE IMPRESA IN SICILIA "FAINSICILIA" (POC 2014/2020)	IBL Banca S.p.A.	4.000.000,00
MISURA RIPRESA SICILIA SCORRIMENTO – PR FESR 2021/2027	BNL S.p.A.	10.000.000,00
	Credit Agricole Italia S.p.A.	10.000.000,00
	IBL Banca S.p.A.	10.000.000,00
SALDO CONTI CORRENTI GESTIONI SEPARATE		150.959.643,24

B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

(dati in migliaia di euro)		31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		13.472,22	11.414,19
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(17.289,38)	(1.539,40)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		43.284,28	(15.303,17)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>A (+/-)</i>	39.467,12	(5.428,38)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		-	-
2. Liquidità assorbita		(99,82)	(69,10)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>B (+/-)</i>	(99,82)	(69,10)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>C (+/-)</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	39.367,30	(5.497,48)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'attività operativa, si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a 39.467,1 migliaia. Al riguardo,

- nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette per rischio di credito (+7.365,8 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+785,4 migliaia) ai fondi rischi e oneri per impegni da erogare, per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e

immateriali (+469,1 migliaia), alle imposte non liquidate nell'esercizio (+1.320,0 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+204,6 migliaia);

- per ciò che concerne le variazioni, di cui si è detto in precedenza nel commento ai dati patrimoniali, relativamente alle "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (-10.277,5 migliaia), nonché le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (-6.414,2 migliaia); i flussi di cassa delle "passività finanziarie registrano complessivamente una generazione di liquidità (+11.666,6 migliaia).

L'"attività di investimento" registra una *liquidità assorbita* pari a -99,8 migliaia per effetto degli incrementi delle attività materiali e immateriali.

C) DATI OPERATIVO GESTIONALI

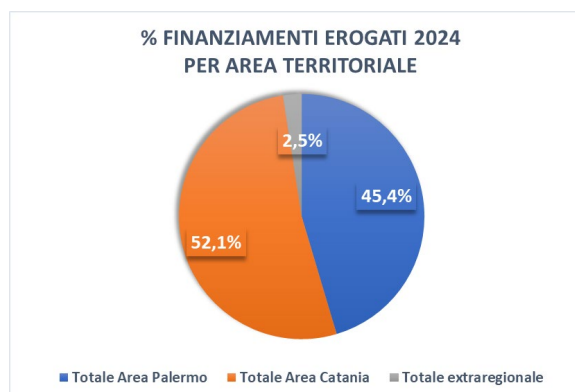
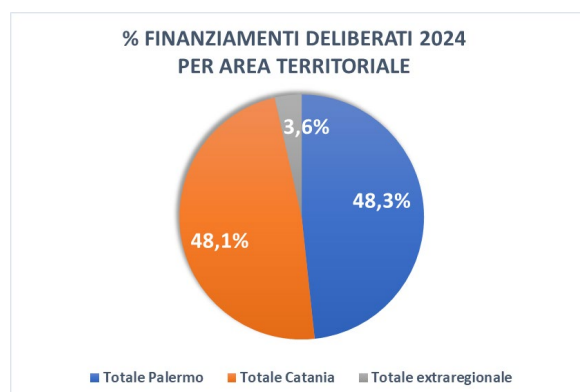
C) 1 Gestione Fondi Propri

L'attività su Fondi Propri ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento sia del numero di operazioni che di volumi relativamente a domande, delibere, stipule ed erogazioni. I dati relativi alle consistenze delle delibere e delle stipule evidenziano rispetto al 31.12.2023 un incremento dell'operatività ed un contenimento dei volumi.

(importi in milioni di euro)

Flussi dall'1/1	31/12/2024		31/12/2023		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande pervenute	88	35,7	65	29,4	35,4	21,2
Finanziamenti deliberati	68	28,0	54	22,1	25,9	26,6
Finanziamenti stipulati	67	27,8	56	22,8	19,6	21,7
Erogazioni effettuate	79	30,2	73	22,3	8,2	35,3
Consistenze	31/12/2024		31/12/2023		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande in esame	30	12,0	22	12,7	36,4	-5,6
Deliberati da stipulare	11	3,3	7	4,1	57,1	-20,5
Stipulati da erogare	11	3,5	17	5,9	-35,3	-41,2

L'operatività si è svolta trasversalmente in tutti i settori economici, mentre con riferimento alla distribuzione territoriale della clientela (per sede legale), come evidenziato nei grafici sottostanti, nel corso del 2024, sia l'attività deliberativa che quella erogativa si è concentrata equamente nell'area territoriale di Palermo e di Catania.



C) 2 Gestione Fondi di terzi: Regionali ed extra Regionali

Si riporta di seguito la tabella delle operatività a valere su Fondi Regionali ed extra-Regionali gestite nel corso del 2024:

RIEPILOGO ATTIVITA' 2024					
	Attività	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
FONDI PROPRI	Attività creditizie a rischio Irfis	Normativa di Vigilanza Banca d'Italia	N.A.	Fondi Propri	Concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal titolo V del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
	Gestione unica a stralcio del Fondo Unico	Art. 61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	64.678.000	Art. 61 L.R. 28/12/2004 n.17 e ss.mm.ii.	Attività residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere
FONDI REGIONALI	Gestione Fondo Sicilia (*)	Fondo Sicilia- art 2 LR 22/2/2019 n. 1 e ss.mm.ii	75.061.156	Fondo Sicilia	Concessione ed erogazione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto
	Fondo di rotazione interventi straordinari- finanziamenti in favore di enti e associazioni teatrali (c.d. Fondo RIS)	Art 59 LR 21 del 12/8/2014 e ss.mm.i	19.116.191	Fondo Sicilia	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere
	Contributi a fondo perduto destinati alle imprese operanti in Sicilia che hanno completato o avviato processi di riconversione volte a soddisfare la richiesta di mercato interna legata alla produzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Art. 5, commi 11 e 12 e Art. 6 commi 1 e 2, L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020	681.357	Fondo Sicilia	Concessione delle agevolazioni. Erogazioni completate
	Contributi a favore delle strutture sanitarie e specificatamente strutture di R.S.A., C.T.A. e di assistenza in ambito riabilitativo	Art. 5, commi 11 e 12 e Art. 6 commi 1 e 2, L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020 Art 6 D.A. 61/2023 art. 6 D.A. 86 del 14.12.2023 D.A. 49/2024	1.342.366	Fondo Sicilia	Pubblicati sul sito istituzionale la scheda prodotto e relativo modulo di domanda, con apertura per la ricezione delle istanze prevista dal 01.01.2024 al 31.01.2024. Attività istruttorie completate e pubblicato l'elenco delle istanze ammesse ad agevolazione sul sito istituzionale in data 29.03.2024.

RIEPILOGO ATTIVITA' 2024				
Attività	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
				Erogazioni pratiche concesse completate.
Finanziamenti agevolati in favore di PMI che si insediano nelle ZES	D.A. 89 del 21/12/2023 D.A. 54 del 26/06/2024	14.000.000	Fondo Sicilia	In data 9/10/2024 è stato firmato l'accordo di programma tra assessorato delle attività produttive, Irfis FinSicilia e Irsap (Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive)
Interventi a favore dell' Editoria - Nuova iniziativa 2023 (contributi a fondo perduto)	D.A.12/2023 - art. 3 e D.A. 61/2023 - Art 1 e 2	319.915	Fondo Sicilia	Pubblicato Avviso sul sito istituzionale con apertura sportello telematico dal 21.12.2023 al 22.01.2024. Attività istruttorie completate e pubblicato l'elenco delle istanze ammesse ad agevolazione sul sito istituzionale in data 29.04.2024. Erogazioni completate (**)
Supporto al completamento di programmi di investimento	D.A.12/2023 - art. 5 e D.A. 61/2023 - Art 1	1.375.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023 e rimodulata con D.A. 61/23. Operazioni istruite e deliberate. In erogazione i SAL
Interventi a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della Risorsa idrica per scopi irrigui e per l'allevamento (c.d. Laghetti artificiali)	Art 2 D.A. Economia n.8 del 21/1/2021- D.A. 12 del 9/3/2023	5.000.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 12/2023. Pubblicata la scheda prodotto relativa all'agevolazione, in seguito ai provvedimenti e atti

RIEPILOGO ATTIVITA' 2024				
Attività	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
				dell'Amministrazione regionale. Operazioni in fase di istruttori e concessione
Interventi a favore di Start-up produttive nel settore della granicoltura e dei vitigni antichi (finanziamento + contributo)	Artt. 1 e 3 D.A. Economia n.89 del 21.12.2023 e D.A. 41 del 23.04.2024	500.000	Fondo Sicilia	Istruttoria delle istanze pervenute. In fase di concessione ed erogazione
Fondo Sovraindebitamento di cui Art. 13 c.16 LR 13/2022 (contributo)	Art. 13 c.16 LR 13/2022	970.000	Fondo Sicilia	Concessioni ed erogazioni completate
Contributi straordinari per danni causati dagli incendi	Art. 36 co. 1 L.R. 3 del 31.01.2023 D.A. Economia n.31 del 09.04.2024	2.435.457	Fondo Sicilia	Con D.A. Economia n. 31 del 09.04.2024 sono stati disciplinati i criteri e le modalità attuative della misura. Pubblicato avviso sul sito istituzionale Irfis con apertura sportello dal 20 maggio 2024 al 20 giugno 2024. Istruttoria delle istanze effettuata. In fase di concessione ed erogazione
Contributi a fondo perduto in favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti sportivi con piscine energivore per le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023	D.A.Economia n. 21/2024 del 28.2.2024 e n. 35/2024 del 18.4.2024	2.000.000	Fondo Sicilia	Con D.A. Economia n. 35 del 09.06.2024 sono stati disciplinati i criteri e le modalità attuative della misura. Pubblicato avviso sul sito istituzionale Irfis con apertura sportello dal 10 giugno 2024 al 30 luglio 2024. Istruttoria delle istanze pervenute in corso.
Contributi Fondo Prestiti d'Onore Studenti Universitaria	D.A. 4/2025 Art 28 LR 28/2024	6.000.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 4/2025. In attesa decreti attuativi
Interventi in favore delle imprese soggette a misure di prevenzione patrimoniale	D.A. 4/2025 Art 28 LR 28/2024	4.000.000	Fondo Sicilia	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 4/2025. In attesa decreti attuativi
Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024 a	D.A.Economia n.74/2024 L. R. n. 23 del 4 luglio 2024, articolo 4	45.000.000	Fondo Sicilia	Pubblicato avviso sul sito istituzionale Irfis con apertura sportello dal 12 novembre 2024. Prorogata la chiusura della piattaforma al 04 marzo 2025 a

RIEPILOGO ATTIVITA' 2024					
	Attività	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
	favore delle micro, piccole e medie imprese				seguito dell'addendum all'avviso.
	Scorrimiento graduatoria PSC A 22 Milioni - Assegnazione al Fondo Sicilia delle risorse di cui al Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, ex articolo 26, comma 1 e del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (Fondo S.A.E.)	Delibera di Giunta n. 205 del 18.05.2023 e n.128 del 21.03.2023 - D.A. 33 del 09.06.2023	21.690.000	Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, ex art. 26, co. 1, D.L.41/2021 convertito nella L. 69/2021	Dotazione finanziaria assegnata con D.A. 33/2023. Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere
	Contributi a fondo perduto per l'abbattimento dell'aumento dei tassi di interesse su mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa	Art.16 L.R. n. 25 del 21.11.2023. Decreto dell'Assessore per l'Economia N. 78 del 30.11.2023	50.000.000	Fondo di solidarietà per l'abbattimento dell'aumento degli interessi sui mutui per l'acquisto della prima casa, ex Art.16, L.R. n. 25 del 21.11.2023.	Pubblicata la graduatoria delle istanze ammesse ad agevolazione sul sito istituzionale Irfis in data 03.05.2024. Erogazioni completate
FONDI EXTRA REGIONALI	Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA che hanno avviato l'attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A e 2A-bis)	Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020	35.250.000	PO FESR Sicilia 2014-2020	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere
	Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B)	Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020	15.000.000	PO FESR Sicilia 2014-2020	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere

RIEPILOGO ATTIVITA' 2024				
Attività	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
PSC A. Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	Delibera Giunta Regionale n. 137 del 31/3/2021 Delibera Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021 Delibera Giunta Regionale n. 781 del 05.09.2023	165.000.000	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020)	Erogazioni completate. Attività di gestione dei crediti in essere
Ripresa Sicilia	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	36.000.000	Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	Istruttoria istanze pervenute completata entro i termini previsti. Emanazione dei provvedimenti di concessione in corso. Per le istanze già oggetto di provvedimento di concessione è in corso la fase di stipula ed erogazione in funzione dei SAL presentati.
Ripresa Sicilia scorrimento 44 milioni	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	44.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento siglato il 23.12.2024. Riapertura della piattaforma per l'integrazione documentale fino al 07.02.2025
Ripresa Sicilia scorrimento 100 milioni	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	100.000.000	Risorse PR FESR 2021-2027	Accordo di finanziamento siglato l'11.12.2024. Riapertura della piattaforma per l'integrazione documentale fino al 07.02.2025
Cluster in Sicilia	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	32.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Con D.D.G. n. 2644 del 04/12/2023 è stata perfezionata la Convenzione tra Irfis ed il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive (CDR). Sono in corso di svolgimento le attività di accompagnamento e tutoraggio previste dalla convenzione. In corso le valutazioni delle varianti e delle richieste di anticipazione; Erogazione dei SAL

RIEPILOGO ATTIVITA' 2024					
	Attività	Riferimento normativo	Dotazione Finanziaria	Provenienza risorse	Stato attività
	Finanziamenti a fondo perduto in favore di Edicole e Agenzie di stampa	Art. 10, commi 4 e 4-bis, L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020	5.000.000	Risorse PSC 2014-2020	Pubblicata la graduatoria delle istanze ammesse ad agevolazione sul sito istituzionale Irfis in data 01.03.2024. Erogazioni completate.
	Fare Impresa In Sicilia (FaINSicilia)	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	26.000.000	Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	L'apertura della piattaforma informatica è stata dal 16.01.2024 al 11.03.2024 per la compilazione e ricezione delle istanze e dal 12.03.2024 al 19.03.2024 per il perfezionamento delle stesse. Completata l'attività istruttoria. In fase di completamento la definizione dei decreti di concessione
	Fare Impresa In Sicilia (FaINSicilia)-scorrimento 27 milioni	Delibera Giunta Regionale n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/2/2023	27.000.000	Risorse FSC 2021-2027	Siglato l'atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento il 30.12.2024
	Basket Bond	D.G.R. 406/2023	18.000.000	Risorse PR FESR 2021-2027	Il 27.1.2025 è stato firmato il protocollo d'intesa dalla Regione Siciliana, Cassa depositi e prestiti, Mediocredito Centrale e Irfis

(*) La dotazione finanziaria si riferisce al patrimonio del Fondo Sicilia alla data di riferimento.

(**) Erogazioni residue in fase di completamento.

In aggiunta alle misure dettagliate nella superiore tabella, si evidenzia quanto segue.

Con riferimento al Fondo Sicilia:

- sono state emanate le nuove disposizioni relative alla concessione di contributi per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024 a favore delle micro, piccole e medie imprese, in virtù delle quali saranno ammesse alle agevolazioni le rate scadute dall'1 gennaio 2023 e sino al 30 giugno 2024, purché pagate entro la data del 30 settembre 2024, il contributo sarà determinato nella misura dell'80% e fino all'importo massimo di euro 15.000. L'apertura della piattaforma informatica è stata prorogata fino al 4 marzo 2025; a chiusura del bando risultano presentate n. 7.650 istanze per un importo complessivo pari a 63,8 milioni.
- Il Decreto dell'Assessore per l'Economia 4/2025 ha previsto:
 - l'assegnazione ad incremento del Fondo Sicilia delle risorse di cui all'art 4, comma 4 della Legge regionale n. 23/2024 e all'art 18 della Legge regionale n.25/2024, pari complessivamente a 5 milioni in favore delle imprese femminili, giovanili e delle start up;
 - l'assegnazione di un plafond da 3 milioni in favore del settore Editoria per l'anno 2025;
 - l'assegnazione di un plafond di 30 milioni quale sezione specializzata del Fondo Sicilia nel quale confluiranno le risorse per la concessione di un contributo di solidarietà una tantum in favore delle famiglie residenti in Sicilia da almeno 5 anni con Isee inferiore ad euro 5.000;
 - la facoltà per Irfis, previa predisposizione di apposita scheda prodotto, di concedere una quota di contribuzione a fondo perduto fino ad un massimo del 30% dei finanziamenti agevolati, secondo i criteri dalla stessa individuati e tra i quali è prevista una premialità per le imprese che realizzano processi aggregativi.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024 Irfis è stata inoltre impegnata:

- nel supporto all'Assessorato regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro per la predisposizione dell'Avviso per la misura che prevede la concessione di un contributo di solidarietà una tantum a valere su un fondo di 30 milioni di euro costituito quale sezione specializzata del Fondo Sicilia;

- nel supporto all'Assessorato regionale per il turismo per la predisposizione dell'Avviso per la misura che prevede una dotazione finanziaria di 135 milioni per la concessione di un contributo a fondo perduto per le imprese turistico alberghiere ed extra alberghiere;
- nella fase di studio e progettazione della misura "Basket Bond" a valere sul PR Fesr 2021-2027.

* * *

L'operatività aziendale in termini di numero pratiche gestite, ha registrato, dall'ottenimento della qualifica di Società *in house*, un significativo incremento che ha portato a gestire nel solo 2024 circa 37.000 pratiche.

Come meglio dettagliato nelle tabelle che seguono, nel corso del 2024 Irfis ha gestito diverse misure a valere su fondi regionali (tra cui il Fondo Sicilia) che extra regionali; sono state gestite nel complesso domande per 190 milioni tra contributi e finanziamenti richiesti e si è proceduto all'erogazione di oltre 30.000 operazioni per un totale complessivamente erogato superiore ai 100 milioni di euro.

C) 2.1 Gestione Fondi Regionali:

➤ Gestione separata Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019

L'operatività a valere sul Fondo Sicilia ha avuto avvio nel corso del secondo semestre del 2019. Con il D.A. n. 99 del 25.2.2020, ed da ultimo con il D.A. n. 549 del 24.04.2024, il Fondo Sicilia è stato ricompreso tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Fondo Sicilia - Sez. Ordinaria - Finanziamenti agevolati

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di gestione delle domande e di erogazione del credito. Di seguito si riporta il dettaglio delle *concessioni* di finanziamenti sul Fondo Sicilia al 31.12.2024 (n. 41 concessioni per 6.505,56 migliaia).

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: finanziamenti concessi dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Importo
Finanziamenti agevolati per investimenti	15	4.628,21
Credito di esercizio	17	1.030,00
Laghetti artificiali	6	397,35
Start-up Granicoltura	3	450,00
Totale	41	6.505,56

Di seguito si riporta il dettaglio delle *erogazioni* di finanziamenti sul Fondo Sicilia – Sezione Ordinaria (n. 36 erogazioni per 5.187,28 migliaia):

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: finanziamenti erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Importo
Finanziamenti agevolati per investimenti	19	1.346,22
Credito di esercizio	13	825,00
Supporto al completamento programmi investimento	1	116,07
Rafforzamento finanziario Editoria	1	2.500,00
Start-up Granicoltura	2	400,00
Totale	36	5.187,28

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio e gestione dei crediti in essere che ammontano complessivamente a 1.277 posizioni per 77,1 milioni. Si riporta di seguito la tabella dello stock dei crediti a valere sul Fondo Sicilia suddiviso per prodotti:

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: Stock crediti in essere al 31/12/2024	N.	Importo
Credito di esercizio	244	8.109,81
Consolidamento di passività- Ristrutturazione finanziaria	0	-
Sottoscrizione di quote di strumenti finanziari compresi i Minibond	0	-
Consorzio ASI in liquidazione	13	1.225,69
Ristorazione	630	18.361,18
Teatri	14	14.287,72
Supporto al completamento programmi investimento	1	309,13
Rafforzamento finanziario Editoria	2	2.500,00
FSC-A Scorrimento graduatoria AAPP	311	22.250,00
Laghetti Artificiali	0	-
Start-up Granicoltura	2	360,00
Totale Fondo Sicilia	1277	77.098,65

Fondo Sicilia - Sez. Ordinaria - Contributi a fondo perduto (MSL e Voucher)

A valere sul Fondo Sicilia è proseguita l'attività residuale di erogazione dei contributi a fondo perduto sulla Misura Straordinaria della Liquidità (MSL e Voucher). Nel corso del 2024 non sono stati concessi ulteriori contributi a valere su tale plafond, sono stati invece *erogati* ulteriori n.23 contributi per circa 57,85 migliaia, a fronte di finanziamenti erogati dal settore bancario stimabili in circa 1.220 migliaia.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Contr. Erogati	Investimento correlato
Misura straordinaria della liquidità (MSL)	23	57,85	1.220,00

**Fondo Sicilia - Contributi a fondo perduto destinati a processi di riconversione DPI -
Art. 5 commi 11 e 12 LR 9/2020**

In data 25.3.2024 sono state accreditate le somme di cui alla Delibera di Giunta n. 118/2021 in favore del Fondo Sicilia per gli interventi in oggetto. Nel corso del periodo in esame si sono definite le attività di verifica propedeutiche all'erogazione a saldo dei progetti aventi le caratteristiche richieste dalla misura agevolativa e si è proceduto all'erogazione al primo beneficiario di un contributo pari a 326,01 migliaia a fronte di un investimento di 884,87 migliaia.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Contr. Erogati	Investimento correlato
Art 5 commi 11-12 LR 9/2020 "Riconversione Covid"	1	326,01	884,87

Fondo Sicilia - Contributi a fondo perduto destinati al settore dell'Editoria ex art 3 D.A. 13/2022 (Edizione 2022) ed F.S.M.A. ex Art. 1 D.A. 18/2022; Interventi a favore dell'Editoria- contributi a Fondo perduto ex D.A. 61/2023 - Art 1 e 2 ("Editoria-ter")

Durante l'esercizio in oggetto è proseguita l'attività residuale di erogazione sulla misura "Contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nel settore dell'editoria, sia cartacea che digitale, delle emittenti radiotelevisive e delle agenzie di stampa - edizione 2022" (n. 6 erogazioni per 57,66 migliaia). Nello stesso periodo non si sono registrate ulteriori erogazioni relativamente al settore dell'editoria, nell'ambito delle agevolazioni "Contributi a fondo perduto a favore di soggetti che hanno partecipato al Bando MISE per graduatoria F.S.M.A", a valere sul plafond specifico di 500 migliaia previsto nelle disponibilità del Fondo Sicilia, stanziato dall'art. 1 del D.A. 18/2022.

Inoltre con riferimento agli "Interventi a favore dell'Editoria" - contributi a Fondo perduto ex D.A. 61/2023 - Art 1 e 2 ("Editoria-ter") sono pervenute 123 istanze, con l'ammissione all'agevolazione di n. 106 istanze per 2.066,69 migliaia e l'erogazione di n. 99 progetti per 1.880,09 migliaia.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Contr. Erogati
Articolo 3 D.A. 13/2022 e ss.mm.ii. ("Editoria -bis")	6	57,66

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Contr. Erogati
D.A. 61/2023 - Art 1 e 2 ("Editoria-ter")	99	1.880,09

Fondo Sicilia – Contributi a fondo perduto in favore di R.S.A. e C.T.A. ex art. 6 del D.A. 61/2023.

Nel corso del periodo in esame è stata svolta l'attività di gestione delle domande e di concessione dei contributi a fondo perduto a favore di R.S.A., C.T.A. e strutture eroganti prestazioni riabilitative ex art. 26 L.833/1978, operanti nel territorio siciliano e attive da data antecedente al 1° gennaio 2017. Di seguito si riporta il dettaglio delle *concessioni* avvenute nel corso del 2024 (n. 35 concessioni per 5.157,64 migliaia) che sono state interamente erogate.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi concessi ed erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi a favore di R.S.A. e C.T.A.	35	5.157,64

Fondo Sicilia - Contributi per accesso alle procedure di Sovraindebitamento ex art. 13 c.16 LR 13/2022

Relativamente al plafond di cui all' Art. 13 c.16 LR 13/2022 - Contributo a fondo perduto per i consumatori che accedono alle procedure di sovraindebitamento gestite dagli Organismi di Composizione della Crisi (OCC) regolati dal D.M. n.202/2014 - nel corso del periodo in esame Irfis ha provveduto alla concessione di n. 16 contributi a fondo perduto per un totale di 40 migliaia.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi concessi dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributo accesso a procedura Sovraindebitamento	16	40,00

Di seguito il dettaglio delle *erogazioni* pari a 32,5 migliaia a favore di n. 13 beneficiari.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: contributi erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Contr. Erogati
Contributo accesso a procedura Sovraindebitamento	13	32,50

Contributi a fondo perduto in favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti sportivi con piscine energivore per le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023, ex D.A. Economia n. 21/2024 del 28.2.2024 e n. 35/2024 del 18.4.2024

L'Assessorato dell'Economia, con i decreti numero 21 e 35 del 2024, ha disposto l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle associazioni sportive che gestiscono impianti con piscine energivore, per ristorare le spese energetiche relative agli anni 2022 e 2023.

Irfis, nella qualità di gestore della misura, ha curato la ricezione delle domande e la successiva attività di verifica e concessione dei contributi. Le tabelle che seguono riportano il numero e gli importi dei contributi concessi, le cui erogazioni saranno effettuate nel corso del 2025.

Fondo Sicilia: Contributo piscine energivore – periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.
Domande pervenute	25

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: Contributo piscine energivore – periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi concessi	10	309,50

Contributi straordinari per danni causati dagli incendi, ex Art. 36 co. 1 L.R. 3 del 31.01.2023 e D.A. Economia n.31 del 09.04.2024

L'Assessorato dell'Economia, con il decreto numero 31 del 2024, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 36 c. 1 della Legge regionale n. 3 del 2023, ha disposto l'erogazione di contributi a fondo perduto per far fronte ai danni causati dagli incendi che hanno interessato il territorio regionale.

Irfis, nella qualità di gestore della misura, ha curato la ricezione delle domande e la successiva attività di verifica e concessione dei contributi. Le tabelle che seguono riportano il numero e gli importi dei contributi concessi e finora erogati.

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: Contributo incendi – periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Domande pervenute	71	2.018,54

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: Contributo incendi – periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi concessi	19	680,32

(importi in migliaia di euro)

Fondo Sicilia: Contributo incendi – periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi erogati	14	474,54

➤ **Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii..**

Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività connessa alla c.d. "Gestione Unica a Stralcio", di cui all'art. 61 della L.R.17/2004 e ss.mm.ii., è proseguita, ormai in maniera residuale, limitatamente all'attività di gestione dei crediti in essere ed al recupero dei crediti insoluti.

Con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25.2.2020, che ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019, il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii. non è più annoverato tra gli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto attiene al suddetto Fondo unico, in allegato è riportato l'apposito documento "Relazione e bilancio della gestione unica a stralcio del fondo unico ex art. 61 l.r. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii. al 31.12.2024", cui si fa rinvio.

Si precisa che, a seguito del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021) per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

➤ **Caro Mutui Famiglia - Fondo di solidarietà per l'abbattimento dell'aumento degli interessi sui mutui per l'acquisto della prima casa, ex Art.16, L.R. n. 25 del 21.11.2023.**

Con l'articolo 16 della L.R. n. 25/2023, la Regione Siciliana ha previsto un intervento per l'abbattimento dell'aumento degli interessi sui mutui a tasso variabile destinati all'acquisto della prima casa, verificatosi negli anni 2022-2023, in favore di soggetti mutuatari residenti in Sicilia.

Con D.A. Economia n. 78/2023 del 30.11.2023 è stato istituito presso Irfis il "Fondo di solidarietà per l'abbattimento dell'aumento degli interessi sui mutui per l'acquisto della prima casa". L'avviso prevedeva la chiusura del bando il 29.2.2024. Di seguito, si riportano i dati relativi alle domande pervenute, contributi concessi ed erogati.

Caro Mutui Famiglie: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	n.
Domande pervenute	35.063

(importi in migliaia di euro)

Caro Mutui Famiglie: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi concessi	30.063	47.919,06

(importi in migliaia di euro)

Caro Mutui Famiglie: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi erogati	30.054	47.885,32

Si rappresenta, infine, l'analisi delle performance della gestione delle singole misure su Fondi Regionali rispetto alla dotazione assegnata:

Performance misure fondi regionali. Confronto tra dotazione, domande, delibere ed erogazioni

Dati al 31 dicembre 2024

Descrizione	Provenienza fondi	Dotazione		Domande		Agevolazioni		Erogazioni	
		€	N.	€	%	N.	€	N.	€
		387.931	55.820	963.288,15	248,3%	47.765	427.773,93	110,3%	44.209
									307.922,18
									79,4%
Misura straordinaria della liquidità (MSL)	Regionali	18.889	7.867	19.069,15	101,0%	7.752	18.852,14	99,8%	7.703
									18.751,29
									99,3%
Art 10 comma 4 LR 9/2020 "Editoria"	Regionali	10.000	133	69.522,95	695,2%	115	9.686,84	96,9%	183
									8.999,43
									90,0%
Articolo 3 D.A. 13/2022 e ss.mm.ii. ("Editoria -bis")	Regionali	3.908	118	26.412,77	675,8%	114	4.050,24	103,6%	109
									3.560,36
									91,1%
Gestione FSMA: Fornitori di Servizi Media Audiovisivi	Regionali	500	12	350,00	70,0%	11	320,00	64,0%	9
									260,00
									52,0%
D.A. 61/2023 - Art 1 e 2 ("Editoria-ter")	Regionali	2.200	123	13.218,83	600,9%	106	2.066,69	93,9%	99
									1.880,09
									85,5%
Art 5 commi 11-12 LR 9/2020 "Riconversione Covid"	Regionali	1.007	12	2.489,68	247,1%	4	1.007,36	100,0%	1
									326,01
									32,4%
Contributi a favore di R.S.A. e C.T.A.	Regionali	6.267	53	6.548,76	104,5%	35	5.157,64	82,3%	35
									5.157,63
									82,3%
Contributo accesso a procedura Sovraindebitamento	Regionali	1.000	171	427,50	42,8%	16	40,00	4,0%	13
									32,50
									3,3%
Misura Caro Mutui Famiglie	Regionali	50.000	35.063	0,00	0,0%	30.063	47.919,06	95,8%	30.054
									47.885,32
									95,8%
Contributo incendi	Regionali	2.910	71	2.018,54	69,4%	19	680,32	23,4%	14
									474,54
									16,3%
Contributo piscine energivore	Regionali	2.000	25	0,00	0,0%	10	309,50	15,5%	0
									0,00
									0,0%

C) 2.2 Interventi agevolativi su Fondi extra-Regionali:

➤ **Fondo Sicilia Sez. specializzata in credito - Finanziamenti e contributi concessi ex art.10 commi 1 e 3 LR 9/2020 - Risorse PO-FESR 2014/2020**

Nel corso del 2024 l'Irfis ha continuato a svolgere le attività connesse alla gestione dei bandi relativi alle misure agevolative previste dall'articolo 10, comma 3 della LR 9/2020 riguardanti "Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti", sia relativamente al bando rivolto ad operatori economici e liberi professionisti che hanno avviato l'attività entro il 31/12/2018 (Bando 2A), che al bando rivolto alle imprese che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B). Tali attività hanno riguardato principalmente le fasi di monitoraggio e di gestione del credito, di revoca a seguito di verifiche, nonché di rendicontazione.

➤ **Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana**

Finanziamenti agevolati a tasso zero - Misura PSC A

A valere sulla misura di cui trattasi - finanziata con risorse derivanti dalla riprogrammazione del FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Sicilia di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31.3.2021 e n. 240 del 10.6.2021 – l'attività di erogazione nell'ambito delle disponibilità assegnate si è conclusa nel corso del 2022. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività residuale di erogazione, relativamente allo scorrimento delle istanze ammesse in graduatoria, ma fuori plafond iniziale, finanziate con le nuove risorse assegnate dall'Assessorato regionale delle Finanze e del Credito (65 milioni). Le attività hanno riguardato altresì le fasi di monitoraggio e di gestione del credito, nonché di rendicontazione.

(importi in migliaia di euro)

PSC A: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	n.	Imp. finanziamento
Finanziamenti erogati	29	2.125,00

Contributi a fondo perduto su finanziamenti erogati da banche e intermediari finanziari - Misura PSC B

In ordine alla misura di cui trattasi - finanziata con risorse derivanti dalla riprogrammazione del FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Sicilia di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31.3.2021 e n. 240 del 10.6.2021 – a seguito del completamento dell'attività erogativa ad inizio del 2024 (come dettagliato nella tabella seguente) l'operatività si è conclusa.

(importi in migliaia di euro)

PSC B: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	n.	Imp. Contributi
Contributi erogati	6	62,03

➤ **Ripresa Sicilia (Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020)**

Con riferimento alla misura di cui trattasi - finanziata con risorse POC 2014/2020 e FSC 2021/2027- di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023, nel corso del periodo in analisi sono continuate le attività istruttorie relativamente alle pratiche eleggibili a seguito di scorrimento di graduatoria per effetto dei decreti di rigetto da parte della commissione deliberante. Al 31.12.2024 è continuata l'attività istruttoria delle istanze oggetto di scorrimento e sono state ammesse ad agevolazione ulteriori 7 istanze per totali 11.470,79 migliaia, di cui 5.169,69 migliaia di contributi e 6.301,10 migliaia di finanziamenti agevolati concessi.

(importi in migliaia di euro)

Ripresa Sicilia: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N. istanze	Imp. Contributi	Imp finanziamento
Finanziamenti e contributi concessi	7	5.169,69	6.301,10

Si è inoltre avviata la fase erogativa dei primi 7 SAL o anticipazioni per totali 5.859,10 migliaia, di cui 2.939,26 migliaia di contributi e 2.919,84 migliaia di finanziamenti agevolati.

(importi in migliaia di euro)

Ripresa Sicilia: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N. SAL	Imp. Contributi	Imp. finanziamento
Finanziamenti e contributi erogati	7	2.939,26	2.919,84

Si riportano, di seguito, i dati complessivi cumulati dall'avvio della misura Ripresa Sicilia al 31.12.2024 riportanti altresì l'evoluzione delle domande gestite:

Indicatori della Misura "Ripresa Sicilia"		
Misura "Ripresa Sicilia" Dati al 31.12.2024 Importi in €'000	Cumulato sulla misura	
	Totale	
	Numero	Importo agevolazioni
Domande presentate	202	343.057
Domande istruite	36	60.819
Domande rigettate	9	13.444
Domande valutate positivamente	27	45.791
Domande deliberate (impegnate)	18	26.166
Domande contrattualizzate	16	21.279
Erogazioni richieste	7	6.393
Erogazioni effettuate	6	5.859
Restituzioni	-	-
Rientri	-	-

➤ **Contributi a fondo perduto in favore di Edicole e Agenzie di distribuzione e servizi di stampa di cui all'art.10, commi 4 e 4-bis, L.R. 9/2020.**

Relativamente alla misura di cui all'art.10, commi 4 e 4-bis, L.R. 9/2020 ad al D.P.R. n. 581 del 2 novembre 2023 - Contributi a fondo perduto in favore di Edicole e Agenzie di distribuzione e servizi di stampa - nel corso del primo semestre 2024 Irfis ha svolto le attività di ricezione, istruttoria delle istanze pervenute, erogazione e rendicontazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *concessioni* avvenute fino al 31.12.2024 (n. 298 per 1.490 migliaia a favore di Edicole e n. 6 per 479,67 migliaia a favore di Agenzie di stampa). Tali pratiche sono state interamente erogate.

A seguito del completamento dell'attività erogativa nel corso del 2024 l'operatività si è conclusa.

(importi in migliaia di euro)

Edicole e Ag. Di Stampa: contributi concessi ed erogati dal 01/01/2024 al 31/12/24	n.	Imp. Contributi
Art 10 comma 4 e 4-bis LR 9/2020 "Edicole"	298	1.490,00
Art 10 comma 4 e 4-bis LR 9/2020 "Agenzie di Stampa"	6	479,67

➤ **Contributi a fondo perduto volti a valorizzare le progettualità strategiche espresse in Sicilia dal "Patto di sviluppo distrettuale" promosse dai singoli distretti produttivi. Misura CLUSTER In Sicilia (Fondi POC 2014/2020 – FSC 2021/2027).**

Relativamente alla misura di cui Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023 (Cluster in Sicilia), si rappresenta che nel corso del periodo di riferimento sono proseguite le attività di accompagnamento e tutoraggio volte a fornire

chiarimenti sulle modalità di rendicontazione delle spese e richiesta erogazioni, anche in via anticipatoria, oltre che sulle modalità di presentazione di eventuali varianti progettuali, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata tra Irfis ed il Dipartimento delle Attività produttive (CdR della misura).

➤ **Contributi a fondo perduto per la creazione e sviluppo d'impresa per la realizzazione di progetti imprenditoriali finalizzati allo sviluppo del territorio. Misura "Fare impresa in Sicilia" (Fondi POC 2014/2020 - FSC 2021/2027).**

Relativamente alla misura di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, n. 610 del 29 dicembre 2022 e n. 101 del 15 febbraio 2023 (Fare impresa in Sicilia), si rappresenta che nel corso del periodo di riferimento Irfis ha svolto le attività di progettazione, ricezione delle istanze e istruttoria delle istanze pervenute.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *istanze presentate* nel periodo di apertura dello sportello (chiusura 19.3.2024) ed, a seguire, dei *contributi deliberati*:

(importi in migliaia di euro)

Fare impresa in Sicilia: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Istanze presentate	1.087	124.063,36

(importi in migliaia di euro)

Fare impresa in Sicilia: periodo dal 01/01/2024 al 31/12/24	N.	Imp. Contributi
Contributi concessi	183	17.021,79

➤ **Basket Bond (Risorse PR FESR 2021-2027)**

A seguito delle interlocuzioni avviate nel corso del 2023, nel corso del 2024, ai fini di rafforzare l'operatività a sostegno delle imprese del territorio, e sostenere piani di sviluppo ed investimenti a favore delle PMI, sono stati svolti alcuni incontri con Cassa Depositi e Prestiti, Mediocredito Centrale e Regione Siciliana, per la messa a disposizione di risorse della nuova programmazione ai fini della costruzione di un Basket Bond regionale.

Nel mese di gennaio 2025 è stato sottoscritto il protocollo di intesa. d'Intesa tra Regione Siciliana, Irfis, CdP e MCC che vede Irfis quale soggetto attuatore del programma le cui risorse stanziare ammontano a 18 milioni.

* * *

Si riporta, infine l'analisi delle performance della gestione delle singole misure su Fondi Extra-Regionali rispetto alla dotazione assegnata:

Performance misure fondi extraregionali. Confronto tra dotazione, domande, delibere ed erogazioni
Dati al 31 dicembre 2024

Descrizione	Provenienza fondi	Dotazione	Domande				Agevolazioni			Erogazioni			■ Erogazioni %
		€	N.	€	%	N.	€	%	N.	€	%		
		387.931	55.820	963.288,15	248,3%	47.765	427.773,93	110,3%	44.209	307.922,18	79,4%		
Art 10 comma 3 LR 9/2020 Operatori economici (2A)	Extraregionali	32.250	2.239	51.535,26	159,8%	1.398	32.892,03	102,0%	1.340	31.522,99	97,7%	97,7%	
Art 10 comma 3 LR 9/2020 Operatori economici (2B)	Extraregionali	15.000	642	15.292,37	101,9%	609	14.574,46	97,2%	457	11.013,99	73,4%	73,4%	
PSC - Misura A	Extraregionali	165.000	3.897	274.285,33	166,2%	3.306	225.318,68	136,6%	2.246	163.695,20	99,2%	99,2%	
PSC - Misura B	Extraregionali	10.000	3.789	12.967,12	129,7%	3.699	12.542,43	125,4%	1.635	6.534,07	65,3%	65,3%	
Art 10 comma 4 e 4-bis LR 9/2020 "Edicole"	Extraregionali	4.200	310	1.550,00	36,9%	298	1.490,00	35,5%	298	1.490,00	35,5%	35,5%	
Art 10 comma 4 e 4-bis LR 9/2020 "Agenzie di Stampa"	Extraregionali	800	6	479,67	60,0%	6	479,67	60,0%	6	479,67	60,0%	60,0%	
Ripresa Sicilia	Extraregionali	36.000	202	343.056,87	952,9%	21	33.365,09	92,7%	7	5.859,10	16,3%	16,3%	
Fare Impresa in Sicilia	Extraregionali	26.000	1.087	124.063,36	477,2%	183	17.021,79	65,5%	0	0,00	0,0%	0,0%	

C) 3 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2024 sono stati effettuati servizi di consulenza e assistenza finanziaria alle imprese, nella convinzione che imprenditori ed imprese possono ricevere un valido aiuto per quel che riguarda l'analisi, la gestione ed il recupero di quelle risorse economiche che possono essere determinanti per la crescita di un business.

C) 4 Attività del comparto agevolazioni a valere su Fondi Propri

Anche nel corso del 2024 l'operatività sul comparto agevolativo (L.N. 488/92, POR, imprenditoria femminile) a valere sui Fondi Propri ha avuto carattere residuale, limitandosi alla gestione delle restanti limitate posizioni nonché delle periodiche attività rendicontative.

C) 5 Altre notizie commerciali

ESG - green loans e sustainability linked loans

Al fine di rafforzare il sostegno alle aziende che intendono investire in progetti sostenibili è stata approvata la creazione di un nuovo prodotto "Finanziamento per Investimenti Green" (*Green Loans*), a cui è stato dedicato un plafond di 5 milioni, con pricing dedicato, e la possibilità, in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi dell'investimento, di accedere a garanzie statali dedicate.

Con l'obiettivo di consolidare l'impegno di Irfis nel sostenere lo sviluppo sostenibile delle imprese siciliane, dando seguito a quanto già avviato nel corso del 2023, per le posizioni in portafoglio con rating significativo ed al raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità, in rispondenza alla definizione di *Sustainability Linked Loans*, è stata altresì prevista la possibilità di applicazione di una riduzione sullo spread finale.

D) ALTRE INFORMAZIONI

D) 1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali ed extra regionali ed in regime di concessione di altre misure agevolative oramai residuali (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.). Fra le parti correlate vanno annoverate anche la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione e la partecipazione posseduta da Irfis nella Società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'aggiornamento della mappatura delle parti correlate.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e al deterioramento dello stesso.

D) 2 Le partecipazioni

Le partecipazioni pari a 5,0 migliaia, di seguito evidenziate, sono detenute con finalità partecipativa non strategica diversa da quella di collegamento e di controllo.

Importi in unità di euro

NOME PARTECIPATA	Valore di bilancio al	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia Scpa	3.892	0,380%
SMIA SPA	1.127	0,047%
Nuova Gela Sviluppo Scpa	0	14,000%
Caltanissetta Società Consortile a responsabilità limitata	0	3,620%
ESPI Ente Siciliano per la promozione industriale	0	0,020%
TOTALE	5.018	

Già con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 era stata confermata la volontà di procedere alla dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

D) 3 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Il governo dei rischi è garantito dal Consiglio di Amministrazione che si occupa in particolare di attuare gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica; di definire e attuare il processo di gestione dei rischi; di definire i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte al fine di prevenire potenziali conflitti

di interesse; di verificare nel continuo la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni; di definire i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio. Alle strutture operative, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

In particolare, l'attività della società è finalizzata:

- al contenimento e frazionamento del rischio di credito, obiettivi perseguiti attraverso la prudente selezione delle singole controparti e la definizione di limiti operativi;
- nella diversificazione del rischio di credito, entro i limiti di esposizione previsti dalle politiche del credito, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

Annualmente la Funzione di *Risk Management* procede all'identificazione dei rischi aziendali e alla valutazione della loro significatività, nel contesto dell'assetto operativo ed organizzativo e tenuto conto delle linee strategiche dettate dal Consiglio di Amministrazione. I rischi identificati sono formalizzati nella "*Mappa dei rischi*", documento propedeutico al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (ICAAP); la Mappa, quindi, risulta funzionale all'identificazione dei rischi verso i quali si devono porre in essere adeguati presidi di valutazione o misurazione, monitoraggio, controllo e mitigazione nonché alla definizione delle connesse priorità di intervento.

Risultano in capo alle funzioni *Risk Management* e *Compliance* le funzioni di controllo di secondo livello mentre la funzione *Internal audit* svolge attività di controllo di terzo livello.

Nello specifico, la *Funzione Risk Management* procede, con periodicità trimestrale, alla quantificazione dei rischi misurabili e fornisce al Consiglio di Amministrazione la reportistica relativa agli assorbimenti patrimoniali. Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è fornito, in applicazione del secondo pilastro previsto dalla normativa Basilea 3, dal Resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) inviato a Banca d'Italia come previsto dalla vigente normativa e dall'informativa al pubblico, terzo pilastro di Basilea 3, pubblicata annualmente sul sito istituzionale della società⁶.

Nel corso del 2023 sono state portate avanti le attività rimediali, che in alcuni casi hanno visto la risoluzione delle criticità evidenziate, previste nell'ambito del *Remediation Plan* predisposto dalle funzioni di controllo al fine di garantire un'operatività in linea con le previsioni normative di vigilanza.

D) 3.1 Rischi Climatici ed Ambientali (ESG)

In riferimento ai rischi climatici ed ambientali Irfis, già a partire dal 2023, ha intrapreso un percorso di

⁶ Per una più dettagliata analisi dei rischi della società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

convergenza verso le aspettative di vigilanza pubblicate ad aprile 2022 da Banca d'Italia in linea con il Piano di Azione ESG approvato in CdA il 27.3.2023 ed inviato a Banca d'Italia e che ha portato avanti nel corso del 2024 aggiornando il medesimo Organo di Vigilanza in data 9.4.2024.

In particolare, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività di messa a terra delle iniziative, già individuate nel suddetto Piano di Azione ESG, al fine di un sempre maggiore allineamento di Irfis alle tematiche inerenti alla sostenibilità; le attività in particolare hanno riguardato i seguenti ambiti:

- ***“Governance e sistema organizzativo”***: in merito Irfis ha deciso di adottare un modello cosiddetto ibrido, dove il coordinamento delle tematiche climatiche ed ambientali è affidato ad una struttura dedicata individuata nel rinominato Comitato Rischi, Finanza, ALM e ESG quale organismo referente per le tematiche ESG. In particolare esso coordina le attività in materia di sostenibilità e fornisce supporto decisionale al C.d.A.

All'interno del C.d.A. è stato, inoltre, nominato Referente sulla Sostenibilità un Consigliere.

Inoltre, data la specificità e la continua evoluzione della materia, è stato pianificato uno piano continuo e strutturato di formazione a livelli differenti, in coerenza con lo sviluppo triennale del Piano di azione ESG.

Accanto all'adeguamento della struttura organizzativa si è avviato un processo di adozione/revisione delle policy e della normativa interna che ha recepito le tematiche ESG ed ha riguardato in particolare:

- Policy in materia di sostenibilità;
 - Regolamento interno ed organigramma;
 - Relazione sul Governo Societario;
 - Policy rischi ed Investimenti in ambito finanza e Tesoreria;
 - Mappa dei Rischi.
- ***“Modello di business e strategia”***: la consapevolezza da parte della Governance che le tematiche ESG siano strategiche nei prossimi anni trovano manifestazione nel piano industriale 2023-2026 approvato dal CdA e risultano declinate tra gli obiettivi strategici del prossimo triennio al fine di raggiungere una piena integrazione ESG nei framework e nell'offerta commerciale con un contestuale rafforzamento dell'impegno sulla sostenibilità nei confronti di tutti gli stakeholders di Irfis. In tal senso, Irfis ha integrato la propria offerta commerciale prevedendo alcuni prodotti green quali:
 - ***Green Loans*** destinati a supportare programmi di investimento classificabili come green ed in linea con la tassonomia europea, riguardanti tipicamente le energie rinnovabili, l'economia circolare, l'efficientamento energetico;
 - ***Sustainability Linked Loans*** finanziamenti incentivanti, tramite applicazione di sconto sul pricing, il raggiungimento di obiettivi ESG monitorati attraverso la definizione di KPIs oggetto di verifica durante la durata del finanziamento.
- ***“Sistema di Gestione dei Rischi”***: al riguardo già con competenza 30.6.2023, l'ufficio Risk

Management aveva effettuato una mappatura dei rischi climatici ed ambientali al fine di integrarli nel proprio sistema di gestione dei rischi, valutando, in particolare, l'impatto che tali rischi avevano sui rischi tradizionali e nello specifico sul rischio di credito: in particolare, per quanto riguarda i rischi fisici sono stati analizzati eventi climatici avversi, di natura cronica o acuta, e tra questi sono stati individuati quelli rilevanti per il contesto ed il business in cui opera Irfis FinSicilia.

A distanza di un anno, l'ufficio Risk Management, avvalendosi sempre dell'apporto consulenziale di CRIF S.p.A., ha svolto sul portafoglio crediti - Fondi Propri al 30.6.2024 il secondo *run* dell'analisi quantitativa di portafoglio, al fine di individuare, da un lato, il grado di esposizione delle controparti creditizie ai rischi fisici e di transizione (sia a livello di geolocalizzazione che a livello settoriale) e dall'altro di effettuare una *gap analysis* del portafoglio a distanza di un anno.

L'analisi ha continuato, da un lato, a cogliere gli aspetti legati alle peculiarità dei settori verso cui è esposto l'intermediario e, dall'altra, di studiare la distribuzione geografica dei propri impieghi e dei relativi immobili a garanzia, evidenziando particolari concentrazioni in zone a rischio di eventi avversi.

Il risultato delle analisi effettuate è stato recepito nella reportistica predisposta dall'ufficio Risk Management a valere sul 31.12.2024 e trovano evidenza anche nel Resoconto ICAAP 2024.

Irfis FinSicilia, come previsto dal piano di azione ESG, continuerà ad effettuare almeno annualmente l'analisi di materialità attraverso nuove forniture di dati, in modo da storicizzare l'esposizione ai rischi fisici e di transizione.

D) 4 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Coerentemente al suo costante sviluppo, alla normativa di vigilanza e all'attenzione riposta nella definizione di un sistema di gestione e controllo dei rischi nel quale è assicurata la netta separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, Irfis si è dotata di specifiche funzioni aziendali a supporto dell'Organo Amministrativo e di gestione della società e della Direzione Generale.

In particolare, il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);

- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della società è articolata su tre livelli di controllo:

- controlli di linea (c.d. “controlli di I livello”);
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. “controlli di II livello”);
- revisione interna (cd. “controlli di III livello”).

D) 5 Funzioni di controllo

Funzione di Internal Audit

La Funzione di *Internal Audit* è destinata ad assicurare i controlli di terzo livello, con il compito di verificare il regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi nonché di valutare la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

La Funzione è stata affidata in *outsourcing*, per il triennio 2023-2025, alla società Grant Thornton Consultants Srl individuandone il referente interno (*link auditor*) sempre all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La Funzione, una volta definito il “Piano di Audit triennale” con le attività di *audit* pianificate mira a controllare, attraverso la revisione dei processi tipici dell'azienda (credito, finanza, ICAAP, ICT, antiriciclaggio etc.) anche attraverso verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adequatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi, in primis quello di credito, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

Funzione di Compliance

La Funzione effettua le attività di controllo dei rischi legali e di reputazione, derivanti da non conformità alle norme di etero e auto-regolamentazione che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

In ossequio a quanto indicato da Banca d'Italia, i principali compiti svolti dalla funzione sono:

- l'identificazione delle norme applicabili e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative/procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;

- la predisposizione di flussi informativi concernenti la normativa presidiata diretti ai vari organi aziendali interessati;
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (relativi a strutture, processi, procedure) suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

La Funzione è stata affidata in outsourcing, per il periodo ott. 2022-sett. 2025, alla Res S.r.l. individuando come referente interno il Responsabile della Funzione Risk Management.

D) 6 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Le periodiche segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle relative alla Centrale dei Rischi vengono inviate alla Banca d'Italia nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

Vengono, inoltre, periodicamente forniti alla Banca d'Italia aggiornamenti sulla situazione aziendale in relazione a tematiche di esclusiva competenza della stessa.

Si procede, altresì, ad informare costantemente dei fatti aziendali, oltre che le suddette funzioni Internal Audit e Compliance, il Collegio Sindacale, l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché la società di revisione legale.

Infine, si procede a fornire alla competente amministrazione regionale le periodiche relazioni aventi ad oggetto i dati operativi delle attività soggette a controllo analogo previsto dall'art. 4 del D.A. 1/2021.

D) 7 Asset allocation

Le scelte di *asset allocation* a valere sui Fondi Propri poste in essere nel corso dell'anno 2024 sono state modulate in coerenza con la *policy rischi ed investimenti in ambito finanza e tesoreria* che non consente l'effettuazione di operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al *fair value*), né la sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni, nonché tenendo conto del contesto macroeconomico e finanziario registratosi nel corso dell'anno.

Nel corso del 2024 l'area dell'euro ha registrato, specie a partire dal secondo trimestre, un indebolimento dell'attività economica con particolare riferimento al settore dell'industria e delle costruzioni, a cui si è contrapposto un andamento variabile e contrastante del settore dei servizi; l'attività economica è stata, invece, più solida e resiliente in America. I dati macroeconomici del quarto trimestre 2024 si sono attestati al ribasso per l'Unione Europea, con una maggiore debolezza prospettica dell'Eurozona rispetto alle precedenti previsioni.

Le attese per il 2025 continuano a prefigurare un'attività nel complesso ancora debole, con rischi al ribasso legati al protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e alle tensioni commerciali tra paesi.

La politica monetaria delle BCE, che nella riunione del Consiglio direttivo di settembre 2023 aveva deliberato l'ultimo rialzo del tasso di rifinanziamento principale al 4,50%, ha mantenuto a lungo restrittive le condizioni di finanziamento e, frenando la domanda e facendo sì che le aspettative di inflazione restassero ben ancorate, ha contribuito in misura rilevante al rientro graduale dell'inflazione.

Con riferimento alla determinazione dei tassi ufficiali sulle operazioni dell'Eurosistema, in data 13 marzo 2024 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di apportare modifiche all'assetto operativo per l'attuazione della politica monetaria, individuando nel tasso di interesse sui depositi lo strumento per indirizzare l'orientamento della politica monetaria e adeguando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale in modo tale che il differenziale tra questo tasso e quello sui depositi presso la banca centrale fosse ridotto a 15 punti base, rispetto ai precedenti 50 punti base. Il differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale e il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale resterà invariato a 25 punti base.

La menzionata riduzione dell'inflazione, accompagnata dal rallentamento dei dati macroeconomici nell'Unione Europea, ha consentito a partire dal mese di giugno 2024 un moderamento del grado di restrizione della politica monetaria: in particolare la Banca Centrale Europea ha deliberato nel secondo semestre 2024, nell'ambito del rinnovato assetto operativo delineato, quattro tagli di diversa entità e non consecutivi dei tassi, stabilendo in ultimo con la decisione del 18.12.2024 il tasso sui rifinanziamenti principali al 3,15%, quello sui depositi al 3%, e quello sui prestiti marginali al 3,40%.

Il Consiglio direttivo della BCE ha infine stabilito con decisione del 30.1.2025 un'ulteriore riduzione del tasso sui rifinanziamenti principali al 2,90%, del tasso sui depositi al 2,75% e del tasso sui

finanziamenti marginali al 3,15%, evidenziando che il processo disinflazionistico è ben avviato e che l'inflazione dovrebbe attestarsi all'obiettivo del Consiglio direttivo del 2% a medio termine nel corso dell'anno 2025.

Tuttavia l'economia sta tuttavia ancora affrontando circostanze avverse, anche se il graduale venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva dovrebbero sostenere una crescita della domanda nel corso nel tempo.

I mercati finanziari hanno mantenuto nel corso dell'anno una significativa volatilità, sulla scorta delle tensioni geopolitiche perduranti in Ucraina e in Medio Oriente, del citato rallentamento della crescita economica nonché della variabilità delle aspettative di inflazione generate dagli effetti incerti di trasmissione di una politica monetaria che ha subito un graduale allentamento da una fase restrittiva.

Le attese consolidate di un calo dell'inflazione e dei tassi di politica monetaria ha generato un incremento del corso dei titoli di stato italiani e in generale dei paesi avanzati e una riduzione dei rendimenti, effetto mitigato dalla pubblicazione di dati macroeconomici talvolta superiori alle attese, specie negli Stati Uniti, e da contingenti aspettative sull'evoluzione dell'inflazione.

Nell'area dell'euro gli *spread* rispetto ai titoli pubblici tedeschi si sono compressi, eccetto che nella fase immediatamente successiva alle elezioni europee e all'inattesa convocazione di quelle francesi.

I corsi azionari sono scesi nell'area dell'euro mentre sono saliti in modo marcato negli Stati Uniti, in particolare a seguito dell'esito delle elezioni presidenziali.

In questo contesto macroeconomico e finanziario, nel corso dell'anno Irfis ha continuato a privilegiare strumenti finanziari *plain vanilla* a basso rischio emessi da controparti istituzionali (Governo italiano e banche) operando sul mercato alla stregua di altri enti creditizi.

In considerazione dell'evoluzione attesa della struttura dei tassi sono stati limitati gli investimenti a tasso variabile e *inflation linked* nonché in strumenti del mercato monetario quali depositi bancari vincolati e BOT al fine di mitigare il rischio di reinvestimento a tassi decrescenti, ma è stata tuttavia mantenuta, specie nella prima parte dell'anno, una quota considerevole di depositi bancari a vista, in ragione delle condizioni economiche ancora vantaggiose riconosciute dalle controparti bancarie nonché di un approccio strategico teso a cautelarsi da eventuali dinamiche contrarie alle attese di rialzo dei tassi. Contestualmente è stata rafforzata l'operatività in titoli di stato con un orizzonte di medio-lungo termine e incrementata la *duration* media del portafoglio, al fine di stabilizzare il margine di interesse per gli anni successivi nonché di sfruttare limitatamente, sempre nell'ambito di una gestione prudentiale, la volatilità riscontrata nel corso dell'anno al fine di poter conseguire utili da negoziazione.

In un'ottica di investitore istituzionale Irfis ha altresì proceduto a settembre 2024 a sottoscrivere una quota di euro 3 milioni di un prestito obbligazionario "*social*" *unsecured senior preferred* emesso da Mediocredito Centrale per un ammontare complessivo di 400 milioni, collocato presso investitori istituzionali con cedola tasso fisso annua del 3,750% (*re-offer yield* 3,822%) e scadenza settembre 2029. Il *social bond* rispetta la *mission* di sostenere prevalentemente il tessuto economico-sociale del

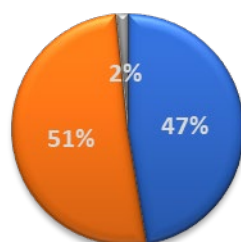
Mezzogiorno, in quanto i fondi derivanti dell'emissione sono destinati prevalentemente alle piccole e medie imprese situate in aree depresse dell'Italia (aree colpite da disastri naturali, regioni in cui il PIL per abitante è minore della media nazionale) o, in ogni caso, a imprese che contribuiscano alla crescita occupazionale e alla creazione di valore.

Nel complesso, in accordo a quanto argomentato, è aumentata rispetto all'anno precedente la quota di investimenti in titoli obbligazionari che si attestano al 31.12.2024 a 99.400,65 migliaia (83.917,32 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione degli investimenti finanziari al 31.12.2024 risulta così articolata rispetto al totale degli *asset* finanziari, pari a 188.845,70 migliaia:

- Depositi bancari, a vista e vincolati, pari al 47,36% del totale degli *asset* finanziari;
- Titoli di Stato pari al 51,04% del totale degli *asset* finanziari;
- Titoli *corporate*, rappresentati esclusivamente dal *social bond* di cui sopra, pari al 1,60% del totale degli *asset* finanziari.

ASSET FINANZIARI



■ Banche (cc, time depo) ■ Titoli di Stato ■ Titoli corporate

Con riferimento agli *asset* finanziari, si rappresenta, come già riferito, che una quota di depositi bancari a vista, pari a 30 milioni, accoglie un'anticipazione della dotazione a valere su risorse PR FESR 2021-2027 destinata allo scorrimento della misura Ripresa Sicilia. Tale anticipazione, nelle more dell'apertura dei conti correnti dedicati alla misura oggetto di gestione contabile separata, è infatti stata corrisposta dalle competenti strutture regionali sui conti di Irfis e pertanto appostata tra le disponibilità liquide dell'Istituto, a fronte di una voce speculare iscritta tra le Altre passività.

Le attività in ambito finanza e le scelte di *asset allocation* sono poste in essere dal 2016, con il supporto specialistico fornito da Prometeia Advisor Sim, previa specifica procedura di affidamento, sia riferito al monitoraggio dei rischi e delle *performance* sia all'attività di scelte d'investimento, anche in riferimento alla singola operazione di compravendita indicata dalla stessa Prometeia sulla base di specifiche raccomandazioni.

Il comparto finanza, considerato nel suo complesso (strumenti del mercato monetario interbancario,

titoli governativi italiani, polizze di capitalizzazione, titoli *corporate*), nell'esercizio al 31.12.2024 ha registrato un apporto positivo a conto economico di 5 milioni (3,7 milioni al 31.12.2023).

I risultati economici cumulati conseguiti dal 2015 al 2024, esclusi gli effetti valutativi, ivi compresi quelli temporanei con impatto a patrimonio scaturenti dalla contingenza di mercato del comparto titoli di Stato - che, si potranno azzerare, ovvero, tradursi in effetti positivi, a seguito un miglioramento del trend, e, comunque, si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio – ammontano a +36 milioni.

D) 8 Procedure di acquisizione di beni e servizi ed attribuzione degli incarichi professionali

Irfis è riconosciuta quale Società *in house providing* della Regione Siciliana ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Conseguentemente per procedere all'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi, inclusi i conferimenti di incarichi professionali, la Società è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023).

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione - organo deputato agli acquisti di forniture, servizi e lavori di importi superiori alle soglie comunitarie - con deliberazione n. 5 del 13.1.2021, ha individuato un Responsabile degli acquisti per l'attuazione delle procedure di affidamento delle forniture di beni, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.

D) 9 Gestione degli immobili

Anche nel corso del 2024, l'attività di presidio amministrativo e gestionale degli immobili di proprietà è proseguita, nel rispetto della normativa di riferimento, nell'ottica del contenimento dei costi di struttura. In particolare è stato assicurato l'approvvigionamento e la distribuzione dei beni e dei servizi necessari per il funzionamento della società, curando le procedure d'acquisto e gli accordi contrattuali previsti dalla normativa interna in materia di gestione degli acquisti, nonché assicurando il controllo dell'efficienza degli impianti, inclusi quelli di sicurezza.

Nel corso dell'anno è stata svolta la periodica attività di sopralluogo, affidata ad una ditta specializzata il servizio di vigilanza, del terreno di proprietà sito nel comune di Palagonia al fine di accertare lo stato del terreno in oggetto. Al riguardo, sul sito web istituzionale è pubblicata la manifestazione d'interesse a vendere tale bene.

D) 10 Fatti salienti intervenuti nell'esercizio

Nelle sezioni precedenti si è già riferito in ordine agli eventi che, nel corso del 2024, si sono verificati a livello internazionale.

Dopo il sensibile rialzo dei tassi di mercato verificatosi nel corso del 2023, causato principalmente dai noti eventi internazionali, si è registrato un graduale decremento nel 2024, con corrispondente riflesso

sulle quote interessi delle rate di ammortamento a valere sui finanziamenti concessi su fondi propri della Società, negli impegni di rimborso dei debiti.

In linea con il biennio precedente, anche nel 2024 Irfis è stata impegnata a far fronte al contesto, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi.

SI consolida ulteriormente il ruolo sempre più preminente di Irfis discende dalla sua natura, oltre che di società per azioni interamente partecipata dalla Regione Siciliana, di organismo cui la Regione stessa affida importanti incarichi in applicazione del regime dell'*in house providing* (modifiche statutarie dell'Irfis FinSicilia Assemblea del socio unico del 7.8.2020, relativo provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC, iscrizione nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs. 18.4.2016 n. 50).

In tale ottica, anche nel 2024, come già riferito, si è dato ulteriore corso alle attività di gestione di misure previste da disposizioni normative regionali, quali, oltre al Fondo Sicilia (si veda infra), si ricordano la prosecuzione delle attività inerenti l'operatività "Ripresa Sicilia", "Cluster in Sicilia" e Fare Impresa in Sicilia. Inoltre, ulteriore importante operatività attivata e sostanzialmente portata a compimento con la fase erogativa nel corso del 2024 è quella riguardante la concessione dei contributi a fondo perduto per l'abbattimento dell'aumento dei tassi di interesse su mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa, previsti dall'art. 16 L.R. n. 25 del 21 novembre 2023 e dal D.A. n. 78/2023 del 30.11.2023 come modificato dal D.A. n. 4/2024 del 24.1.2024 e dal D.A. n. 10/2024 del 6.2.2024.

Inoltre, il Legislatore regionale ha emanato diverse norme con cui sono state all'implementate le operatività sul Fondo Sicilia con l'istituzione di specifici plafond (si veda art. 4, c.4, della L.R. 4/7/2024 n. 23; artt. 18 e 61 L.R. 12.8.2024 n. 25; artt. 16, 20 e 28 della L.R. 18.11.2024 n. 28), che hanno comportato per la struttura e per la governance il correlato impegno con l'esecuzione delle conseguenti attività, in termini di presidi organizzativi e di controllo, nonché di regolamentazione e disciplina interna.

In tal senso, infatti, l'attività del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. 22.2.2019 n. 1 e ss.mm.ii. - la cui natura di "fondo strumentale" per la Regione Siciliana è stata confermata da ultimo con il D.A. n. 549 del 24.04.2024, - ha registrato il conseguente ulteriore slancio operativo. Al riguardo, oltre a tali rigorosi presidi organizzativi e di controllo, vengono altrettanto rispettate le regole contabili di cui al d.Lgs 118/2011 e gli adempimenti rendicontativi connessi.

Un cenno specifico merita lo studio e l'approfondimento che è stato condotto a partire dall'ultimo trimestre del 2024 per la strutturazione di un nuovo prodotto finanziario costituito dal citato "*Basket bond*", in ordine al quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2024 ha deliberato di concorrere alla finalizzazione del prodotto, d'intesa tra la Regione Siciliana, Irfis FinSicilia S.p.A., Cassa Depositi e Presiti S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., autorizzando le opportune e residuali modifiche alla bozza finora condivisa e autorizzando la successiva stipula del protocollo stesso avvenuta a gennaio 2025.

Inoltre sono in corso di concerto con l'Assessorato Turismo le attività finalizzate alla gestione di una misura agevolativa che prevede una dotazione finanziaria di 135 milioni per la concessione di un contributo a fondo perduto per le imprese turistico alberghiere ed extra alberghiere.

Infine, oltre alle varie misure assegnate ad Irfis nel corso del 2024, un ulteriore impulso all'attività operativa, scaturirà dalle risorse derivanti dalla legge di stabilità regionale 2022-2024, che ha tra l'altro stabilito che i rientri delle misure agevolative FSC 2014-2020 e PO-FESR 2014-2020 gestite da Irfis confluiscono ad incremento delle dotazioni del Fondo Sicilia, permettendo in tal modo il consolidamento del modello di business della Società basato, oltre che sull'operatività ex 106 TUB, sulla gestione di fondi di terzi, rendendolo strutturale.

D) 11 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo

Nel corso del 2024 ha trovato sempre maggiore consolidamento l'indirizzo operativo e gestionale degli ultimi esercizi precedenti, sia da parte della Regione Siciliana, con l'emissione di provvedimenti normativi e amministrativi nonché in qualità di Socio unico, sia dal Consiglio di Amministrazione, a livello di Organo di supervisione strategica.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente confermato l'orientamento volto a potenziare il ruolo di Irfis quale punto di riferimento, certo ed affidabile, per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In relazione a tale prospettiva, l'obiettivo confermato dagli Organi societari e dalla Regione consiste nel consolidare il ruolo di punto di riferimento per lo sviluppo economico del territorio, attraverso un modello di *business* e redditività che consenta di mettere a disposizione della clientela un'offerta di prodotti e servizi che risponda in maniera flessibile, innovativa ed efficiente alle esigenze delle imprese e delle famiglie della Regione Siciliana.

In tale contesto, come già ipotizzato nello scorso esercizio, la società si candida a diventare Organismo intermedio per la gestione delle risorse comunitarie della nuova programmazione regionale destinate ad aiuti ed incentivi alle imprese siciliane.

Come è stato già riferito, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.2023, subordinandone l'esecutività dello stesso per gli aspetti relativi al controllo analogo al completamento dell'iter autorizzativo, previsto dal D.A. Economia n.1/2021, il Piano industriale 2024-2027 è stato definitivamente reso esecutivo nell'Assemblea del socio unico in data 29.4.2024.

Al riguardo, si precisa che, proprio sulla scorta delle sopra riportate nuove operatività e del considerevole incremento degli incarichi ricevuti da parte della Regione Siciliana, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.1.2025 ha approvato l'aggiornamento del budget e del Piano Industriale.

D) 12 Governo societario

Il D.A. Economia n. 1/2021 (*"Controlli sulle società in house e controllate dalla Regione"*), agli artt. 5 bis, 5 ter e 5 quater detta per Irfis disposizioni specifiche in materia di controllo analogo in considerazione dello svolgimento della duplice attività dell'Istituto, quale società *in house* ed intermediario finanziario iscritto all'albo ex art. 106 TUB. In particolare, per lo svolgimento dell'ordinaria attività creditizia, Irfis rimane soggetto alla vigilanza di Banca d'Italia, anche con riferimento al presidio sui rischi operativi, legali e reputazionali e sulla disciplina del conflitto di interessi.

Al riguardo, si evidenzia che con D.M. Economia n. 169 del 23.11.2020 sono stati previsti i nuovi requisiti e criteri di idoneità per gli esponenti aziendali con riferimento alla onorabilità, correttezza, professionalità, competenza ed indipendenza.

Con riferimento alle *policy* di remunerazione adottate dalla società, si premette che Irfis, essendo interamente partecipata dalla Regione Siciliana, è soggetta, per le parti applicabili, alle disposizioni di cui al D.L. 66/2014 ed al D.Lgs. 175/2016 (T.U. delle società partecipate).

In particolare, relativamente alla remunerazione per i componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, Irfis si ispira ai limiti previsti dalla normativa pubblica in materia di retribuzioni nonché al principio della razionalizzazione dei costi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 70 del 21 giugno 2024 è stato approvato il documento "Politiche di Remunerazione e Incentivazione", che ha dettato le linee guida del sistema di remunerazione aziendale riferito a compiti e responsabilità ivi inclusi Amministratori e Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nella suddetta seduta, ha preso atto dell'Accordo Sindacale Aziendale del 20.6.2024 relativo al Premio Variabile di Risultato per l'annualità 2024 ed ha deliberato di adeguare per il periodo 2024-2026 il plafond destinato a premio variabile di risultato per il personale dipendente di un'ulteriore dotazione di 100 migliaia, ivi incluso il Direttore Generale, in caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati nel citato accordo e da verificare in sede di approvazione di bilancio, considerato che tale elemento retributivo presenta, ai sensi dell'art. 55 del vigente CCNL di Categoria, i caratteri di variabilità e di effettiva correlazione ai risultati di efficienza economica ed operativi dell'impresa. Sulla base dei risultati reddituali ed operativi raggiunti al 31.12.2024, gli obiettivi prefissati si intendono conseguiti.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 29 luglio 2024 è stata data attuazione alle predette *policy*, in linea con Piano Industriale 2024-2027/Budget 2024, prevedendo inoltre iniziative di valorizzazione degli incarichi degli Esponenti Aziendali, considerando le attività aggiuntive previste dalle disposizioni di vigilanza.

D) 13 Il Capitale sociale ed il Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31.12.2024 è pari a 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio di 3.736.416 è pari a 220.124.796, ed è così costituito:

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Capitale sociale	65.034.099	65.034.099
Riserve di utili		
- riserva legale	3.110.886	2.984.828
- riserva straordinaria	7.880.708	7.880.708
- riserva utili-perdite a nuovo FTA IFRS 9	(3.677.540)	(3.677.540)
Riserve di capitale		
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	150.616.140	150.616.140
Riserve da valutazione		
- riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.951.947)	(7.417.148)
- piani previdenziali a benefici definiti	(623.966)	(621.580)
Utile di esercizio	3.736.416	1.260.578
Totale	220.124.796	216.060.085

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31.12.2023, era pari a 216.060.085, oltre dal risultato di periodo, derivano:

- dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024, e qui di seguito esposta:

Riserva legale (10%)	€	126.057,80
Fondo premi e borse di studio	€	100.000,00
Fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società	€	1.034.520,20
	€	1.260.578,00

- dalla variazione positiva (+1.465.202) della "riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per effetto del citato andamento del mercato dei titoli di

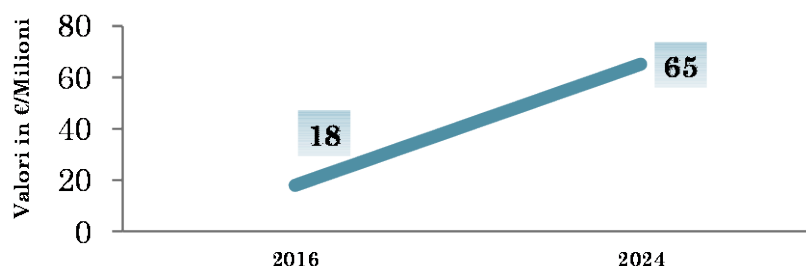
Stato in portafoglio e delle compravendite del periodo in esame e della connessa fiscalità; come già riferito, tali andamenti congiunturali sul comparto dei titoli di Stato comportano una momentanei scostamenti patrimoniali che, comunque, si annulleranno alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio;

- dallo scostamento (-2.387) comprensivo degli effetti fiscali della “riserva per piani previdenziali a benefici definiti” derivante dalla valutazione attuariale al 31.12.2024 del TFR.

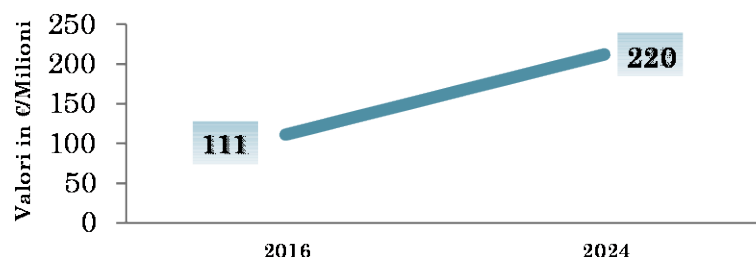
A partire dal 2016 si è assistito ad un processo di patrimonializzazione e di rafforzamento del modello di business e redditività della Società che ha portato il Capitale Sociale da 18 milioni a 65 milioni, il Patrimonio Netto dai 111 milioni a 220 milioni ed il fatturato da 8,4 milioni a 23,3 milioni.

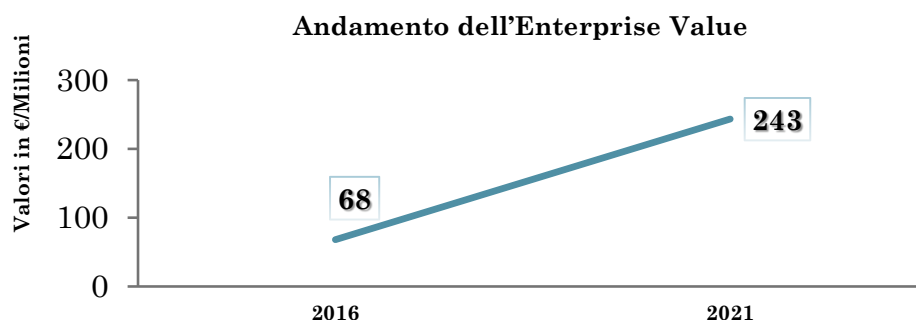
Nell’ambito del progetto di crescita e sviluppo intrapreso dall’Irfis, nonché al fine di fornire elementi di considerazione in merito alla creazione di valore generata dalle attività svolte dalla società, con riguardo al periodo 2016 – 2021, è stata effettuata la stima del valore economico a cura di primaria società specializzata, da cui è emerso che l’*enterprise value* alla data del 31.12.2021 è risultato pari a 243 milioni, mostrando quindi un maggior valore generato dalla società nel corso degli anni 2016-2021 di 175 milioni (+253%). Al riguardo, al termine dell’arco temporale del Piano Strategico 2024-2027, ed in considerazione del possibile ruolo di Irfis quale Organismo Intermedio, sarà effettuato un follow up dell’*enterprise value*.

Andamento del Capitale Sociale



Andamento del Patrimonio Netto





D) 14 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

La società alla data del 31.12.2024 non detiene azioni proprie in portafoglio.

D) 15 Le attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

D) 16 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2024, si evidenzia - come riferito al precedente paragrafo "B) 2.2.3 Crediti verso clientela"- che a decorrere dalla seconda metà del mese di gennaio 2025 la Banca Agricola Popolare di Sicilia (già di Ragusa) BAPS, che era stata incaricata (si veda delibera del Consiglio di Amministrazione della seduta del 1° ottobre 2024) di svolgere il ruolo di advisor nelle attività finalizzate alla cessione pro soluto del portafoglio di crediti classificati a sofferenza, ha selezionato l'offerta, pervenuta in data 16.1.2025, da parte di un operatore economico del settore (Clessidra Sgr), riferita ad un elenco di n. 20 crediti a sofferenza su fondi propri (originati da n. 21 finanziamenti) per un importo complessivo di crediti lordi (alla data del 30.9.2024) nell'ordine di quasi 10 milioni.

Al riguardo, sono in corso le relative attività finalizzate alla contrattualizzazione che si prevede possa concludersi entro il mese di maggio 2025.

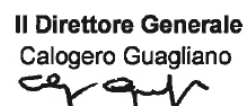
Infine, non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

D) 17 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

Riserva legale (10%)	€	373.641,56
Riserva straordinaria	€	<u>3.362.774,04</u>
	€	3.736.415,60

Il Presidente
Iolanda Rizzo


Il Direttore Generale
Calogero Guagliano


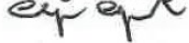
SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	76.859.233	37.491.934
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.385.909	83.922.342
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	127.942.482	128.775.845
	a) crediti verso banche	15.616.564	15.065.577
	b) crediti verso società finanziarie	54.719	53.435
	c) crediti verso clientela	112.271.199	113.656.833
80.	Attività materiali	5.376.467	5.739.024
90.	Attività immateriali	24.962	31.710
100.	Attività fiscali	4.589.646	6.039.254
	a) correnti	138.234	-
	b) anticipate	4.451.412	6.039.254
120.	Altre attività	2.127.981	1.654.842
	TOTALE ATTIVO	313.306.680	263.654.951

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano


Il Capo Contabile

Marcello Billante


Il Presidente

Iolanda Rizzo



STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.680.468	40.013.827
	a) debiti	51.680.468	40.013.827
60.	Passività fiscali	515.518	235.956
	a) correnti	380.408	137.105
	b) differite	135.110	98.851
80.	Altre passività	36.660.909	4.083.181
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.275.485	2.355.580
100.	Fondi per rischi e oneri	2.049.504	906.322
	a) impegni e garanzie rilasciate	238.279	233.055
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.811.225	673.267
110.	Capitale	65.034.099	65.034.099
150.	Riserve	157.930.194	157.804.136
160.	Riserve da valutazione	(6.575.913)	(8.038.728)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.736.416	1.260.578
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	313.306.680	263.654.951

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano


Il Capo Contabile

Marcello Billante


Il Presidente

Iolanda Rizzo

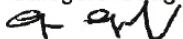


CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.197.975	9.795.971
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	10.197.975	9.795.971
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(429.782)	(458.882)
30	MARGINE D'INTERESSE	9.768.193	9.337.089
40.	Commissioni attive	13.146.798	10.591.868
50.	Commissioni passive	(21.260)	(9.062)
60.	COMMISSIONI NETTE	13.125.538	10.582.806
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	639.891	117.976
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	639.891	117.976
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie	-	39.387
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	39.387
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	23.533.622	20.077.258
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.350.154)	(8.402.108)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.329.494)	(8.394.082)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(20.660)	(8.026)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15.183.468	11.675.150
160.	Spese amministrative:	(10.060.434)	(8.875.500)
	a) spese per il personale	(7.115.246)	(6.118.183)
	b) altre spese amministrative	(2.945.188)	(2.757.317)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(6.311)	(68.146)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(5.225)	(70.299)
	b) altri accantonamenti netti	(1.086)	2.153
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(456.885)	(439.218)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.238)	(12.151)
200.	Altri proventi ed oneri di gestione	408.845	223.233
210.	COSTI OPERATIVI	(10.127.023)	(9.171.782)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.056.445	2.503.368
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.320.029)	(1.242.790)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.736.416	1.260.578
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.736.416	1.260.578

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano


Il Presidente

Iolanda Riolo


Il Capo Contabile

Marcello Billante

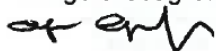


PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

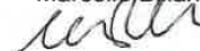
	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.736.416	1.260.578
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(2.387)	(7.128)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.465.202	2.876.173
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.462.815	2.869.045
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.199.231	4.129.623

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano


Il Capo Contabile

Marcello Billante


Il Presidente

Iolanda Riolo



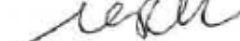
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	65.034.099	-	65.034.099	-	-	-	-	-	-	-	-	65.034.099	
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	157.804.136	-	157.804.136	126.058	-	-	-	-	-	-	-	157.930.194	
a) di utili	7.187.996	-	7.187.996	126.058	-	-	-	-	-	-	-	7.314.054	
b) altre	150.616.140	-	150.616.140	-	-	-	-	-	-	-	-	150.616.140	
Riserve da valutazione	(8.038.728)	-	(8.038.728)	-	-	-	-	-	-	-	1.462.815	(6.575.913)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	1.260.578	-	1.260.578	(126.058)	(1.134.520)	-	-	-	-	-	3.736.416	3.736.416	
Patrimonio netto	216.060.085	-	216.060.085	-	(1.134.520)	-	-	-	-	-	5.199.231	220.124.796	

Il Direttore Generale
 Calogero Guagliano



Il Capo Contabile
 Marcello Billante



Il Presidente
 Iolanda Riccio



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2023

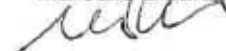
	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	65.034.099	-	65.034.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.034.099
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	157.770.945	-	157.770.945	33.191	-	-	-	-	-	-	-	-	157.804.136
a) di utili	7.154.805	-	7.154.805	33.191	-	-	-	-	-	-	-	-	7.187.996
b) altre	150.616.140	-	150.616.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.616.140
Riserve da valutazione	(10.907.773)	-	(10.907.773)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.869.045	(8.038.728)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	331.914	-	331.914	(33.191)	(298.723)	-	-	-	-	-	-	1.260.578	1.260.578
Patrimonio netto	212.229.185	-	212.229.185	-	(298.723)	-	-	-	-	-	-	4.129.623	216.060.085

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano


Il Capo Contabile

Marcello Billante


Il Presidente

Iolanda Fiolo



RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

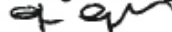
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	13.472.218	11.414.191
- Risultato d'esercizio (+/-)	3.736.416	1.260.578
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	7.365.843	8.103.242
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	469.123	451.369
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	785.420	561.161
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-)	1.320.029	1.242.790
- altri aggiustamenti (+/-)	(204.613)	(204.949)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(17.289.384)	(1.539.397)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	3.384.647
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.277.509)	(24.619.524)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.414.240)	19.700.107
- altre attività	(597.635)	(4.627)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	43.284.283	(15.303.173)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.666.641	(12.434.770)
- altre passività	31.617.642	(2.868.403)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	39.467.117	(5.428.379)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
2. Liquidità assorbita da	(99.818)	(69.099)
- acquisti di attività materiali	(94.328)	(69.099)
- acquisti di attività immateriali	(5.490)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(99.818)	(69.099)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	39.367.299	(5.497.478)

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	37.491.934	42.989.412
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	39.367.299	(5.497.478)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	76.859.233	37.491.934

Il Direttore Generale

Calogero Guagliano



Il Capo Contabile

Marcello Billante



Il Presidente

Lolanda Rizzo



NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito “Ifrs”, “Ias”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall’Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione della società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni del Provvedimento *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d’Italia in data 17 novembre 2022 integrata dalla Comunicazione del 14 marzo 2023 aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Le tabelle riportate nella nota integrativa, ove non diversamente indicato, sono redatte in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l’esercizio o per l’esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale della società, pur avendo valutato i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico. In proposito, le ripercussioni connesse ad eventuali rischi di liquidità, di credito e di redditività non sono ritenuti tali da generare dubbi sulla continuità aziendale;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio

vengono tenuti costanti da un esercizio all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se rilevanti, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nell'ambito di un'attività di *derisking* del portafoglio *non performing* posta in essere già dallo scorso esercizio, è stato dato incarico a Banca Agricola Popolare di Sicilia (BAPS) per l'assistenza nelle attività finalizzate alla cessione pro soluto del portafoglio di crediti classificati a sofferenza al 30.9.2024. Nel corso del mese di gennaio 2025, BAPS ha quindi selezionato la migliore offerta, riferibile a un operatore specializzato nella gestione NPL (Clessidra SGR) interessato all'acquisto pro soluto del portafoglio crediti a sofferenza. L'accordo con Clessidra SGR prevederebbe in particolare la cessione *true sale* riguardante n. 21 posizioni (20 clienti) aventi un Gross Book Value

pari a circa 10 milioni. In proposito, sono in atto le relative attività finalizzate alla contrattualizzazione che si prevede possa concludersi entro il mese di maggio 2025.

Successivamente alla data del 31 dicembre 2024 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del *fair value*, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto altresì conto delle eventuali refluenze derivanti dalle modifiche di principi contabili già in essere e dai nuovi principi entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2024.

Nella tabella che segue sono riportati le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	gennaio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

Si riportano, altresì, di seguito, le modifiche a principi esistenti, omologati dall'Unione Europea nel corso del 2024, che sono applicabili a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025 ma la cui applicazione anticipata è consentita:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	novembre 2024	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Pur essendo di potenziale interesse per la società, le suddette novità IAS/IFRS non impattano sulla situazione patrimoniale ed economica della società nonché sull'informativa di bilancio.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A., giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2019. L'incarico affidato ha ad oggetto la revisione legale e la verifica della regolare tenuta della contabilità della società ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né *Hold to collect* né *Hold to collect and sell* ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi (polizze di capitalizzazione), ovvero che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- quote di O.I.C.R..

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni,
- valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione”; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce “110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model “Hold to Collect and Sell”), e
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della Nota integrativa del Bilancio 2018, non essendo

intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "*100.b) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso,

pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche, diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico all'atto:

- dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given*

default (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi.

In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate

ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniquale volta la società effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la società subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della società di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio, è quella effettuata tramite il “*modification accounting*” - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario;
- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alla voce "100. a) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteri di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteri di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto

economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

Criteri di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Tale voce accoglie anche gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di passività onerose verso terzi.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno imputati direttamente sulle relative attività e passività finanziarie.

Impegni

Tali voci comprendono gli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di valutazione ai sensi dell'IFRS9 cui si rimanda allo specifico paragrafo "*Impairment*".

Impairment

Per quanto riguarda l'*impairment* (determinazione perdite di valore), per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il principio contabile internazionale IFRS 9 ha introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite.

Alla data di rilevazione iniziale è necessaria la classificazione dell'asset in uno dei tre "Stage" previsti dal principio, di seguito riepilogati, che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento:

- Stage 1: performance in linea con le aspettative
- Stage 2: performance significativamente sotto le aspettative
- Stage 3: attività non performing o deteriorate

Successivamente, ad ogni chiusura di bilancio bisogna valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra Stage che può anche essere bidirezionale, in quanto il modello è simmetrico e le attività possono muoversi tra gli Stage.

La classificazione in Stage incide anche sulla diversa modalità di rilevazione delle rettifiche di valore. L'*Expected Credit Loss* ("ECL") è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (*cash shortfall*) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che l'azienda si aspetta di ricevere.

La misura dell'ECL deve, quindi, riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili e disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo.

In particolare, l'*impairment* secondo l'IFRS 9, alla luce della identificazione dello Stage dell'attività, comporta la determinazione delle *provision* (perdite attese) sulla base dei parametri di rischio (PD-probabilità di default, LGD-loss given default ed EAD-esposizione al default) rientranti nella formula dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") e misurate:

- come perdite attese su un orizzonte temporale di 12 mesi per le attività classificate in Stage 1;
- come perdite attese di tipo *lifetime*, ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

Rinegoziazioni

In presenza di una rinegoziazione di un'attività finanziaria, ossia quando le condizioni contrattuali originarie sono modificate per volontà delle parti, occorre verificare se l'attività finanziaria debba continuare ad essere rilevata in bilancio o se, in caso contrario, si debba procedere a cancellare l'originaria attività finanziaria rilevando un nuovo strumento finanziario. A tal fine occorre valutare se le modifiche dei termini contrattuali della rinegoziazione siano sostanziali o meno.

In presenza di modifiche sostanziali, l'entità deve eliminare contabilmente lo strumento finanziario oggetto di modifica e procedere all'iscrizione di una nuova attività finanziaria sulla base delle nuove previsioni contrattuali, sia nel caso in cui la rinegoziazione venga formalizzata attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto sia nel caso in cui la rinegoziazione preveda una modifica di un contratto esistente. In particolare, sono considerate sostanziali le rinegoziazioni che:

- introducono specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi finanziari dello strumento finanziario (quali la modifica della valuta di denominazione, il cambiamento della controparte non appartenente al medesimo gruppo del debitore originario, l'introduzione di indicizzazioni a parametri azionari o di merci, l'introduzione della possibilità di convertire il credito in strumenti azionari/finanziari partecipativi/altre attività non finanziarie, la previsione di clausole di "*pay if you can*" che consentano al debitore la massima libertà di rimborsare il credito in termini di tempistica ed ammontare) in considerazione del significativo impatto atteso sui flussi finanziari originari; o
- sono effettuate nei confronti della clientela che non presenta difficoltà finanziarie, con l'obiettivo di adeguare l'onerosità del contratto alle correnti condizioni di mercato. In quest'ultimo caso, si deve precisare che qualora la società non conceda una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, il cliente avrebbe la possibilità di finanziarsi presso altro intermediario con conseguente perdita per l'Istituto dei flussi di ricavo previsti dal contratto rinegoziato; in altri termini, a fronte di una rinegoziazione di natura commerciale, si ritiene che per la società non vi sia alcuna perdita da rilevare a conto economico conseguente al riallineamento alle migliori correnti condizioni di mercato per la propria clientela.

In caso contrario, ossia in presenza di modifiche non sostanziali, le esposizioni rinegoziate non saranno oggetto di cancellazione contabile. Nella fattispecie di rinegoziazioni non sostanziali vi

rientrano le modifiche concesse a controparti che presentano difficoltà finanziarie (concessioni di misure di *forbearance*), riconducibili al tentativo della società di massimizzare il recupero dell'esposizione originaria, i cui rischi e benefici continuano tuttavia ad essere trattenuti dalla società. Fanno eccezione le modifiche che introducono nel contratto elementi oggettivi sostanziali, in grado di per sé di comportare la cancellazione dell'attività finanziaria, come in precedenza illustrato.

Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate tra le inadempienze probabili, in presenza di rinegoziazioni considerate non sostanziali, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, sulla base del tasso originario dell'esposizione esistente prima della rinegoziazione. La differenza tra tale valore lordo, come sopra determinato, ed il maggior valore contabile lordo antecedente la modifica è rilevata, in relazione al principio generale di rilevanza e aggregazione di cui allo IAS 1, come perdita nel conto economico (voce 140 "Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni" cosiddetto "*modification accounting*"). Eventuali misure di rinegoziazione rappresentate da stralci dell'esposizione lorda trovano rappresentazione nella voce di conto economico "130. Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito".

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e

costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

	31/12/2024			31/12/2023		
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.381	-	5	83.917	-	5
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	96.381	-	5	83.917	-	5
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	5	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	5	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	127.942	-	-	130.227	128.776	-	-	197.653
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	526	-	-	526	526	-	-	526
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	128.468	-	-	130.753	129.302	-	-	198.179
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.680	-	-	51.680	40.014	-	-	40.014
2. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	51.680	-	-	51.680	40.014	-	-	40.014

Legenda:

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo al 31.12.2024, pari a 76.859 migliaia (37.492 migliaia al 31.12.2023), è costituito da:

- consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania per 11 migliaia (11 migliaia al 31.12.2023),
- crediti a vista verso banche per 76.848 migliaia (37.481 migliaia al 31.12.2023). Il dato ricomprende il versamento temporaneo, pari a 30 milioni, da parte della competente struttura regionale relativo alle risorse finanziarie della gestione separata "Misura agevolativa Scorrimento Ripresa Sicilia". Tale accredito temporaneo - sulla base di quanto previsto nel relativo Accordo di finanziamento - è stato effettuato nelle more del completamento della procedura di affidamento ad istituti di credito per la fornitura di servizi bancari relativi ai conti correnti ordinari dedicati per la citata misura. Nel corso del mese di gennaio 2025, a conclusione della sopradetta procedura di affidamento, le somme sono state riversate ai pertinenti conti correnti dedicati, accesi per la predetta gestione separata "Misura agevolativa Scorrimento Ripresa Sicilia".

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	96.381	-	-	83.917	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	96.381	-	-	83.917	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5	-	-	5
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	96.381	-	5	83.917	-	5

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

Il portafoglio al 31.12.2024 è rappresentato da titoli di Stato BTP, CCT e BOT (96.381 migliaia) e da titoli di capitale (5 migliaia).

L'incremento rispetto al 31.12.2023 è sostanzialmente dovuto, in termini di valore nominale, agli acquisti di titoli di Stato operati nell'anno per 76,0 milioni, vendite per 38,0 milioni e rimborsi per 27,5 milioni nonché agli effetti valutativi al 31.12.2024 con impatto a patrimonio netto (plusvalenze per 2.150 migliaia) derivanti dalle variazioni di mercato correlate all'andamento economico congiunturale italiano.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	96.381	83.917
a) Amministrazioni pubbliche	96.381	83.917
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	5	5
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	5	5
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	96.386	83.922

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	96.446	96.446	-	-	-	(65)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31-12-2024	96.446	96.446	-	-	-	(65)	-	-	-	-
Totale 31-12-2023	83.961	83.961	-	-	-	(44)	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	12.597	-	-	-	-	12.597	15.066	-	-	-	-	15.066
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	3.020	-	-	-	-	3.023	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	3.020	-	-	-	-	3.023	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.617	-	-	-	-	15.620	15.066	-	-	-	-	15.066

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	45	-	-	-	-	45	44	-	-	-	-	44
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	45	-	-	-	-	45	44	-	-	-	-	44
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	10	-	-	-	-	10	9	-	-	-	-	9
Totale	55	-	-	-	-	55	53	-	-	-	-	53

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	86.343	8.994	-	-	-	93.052	85.926	11.116	-	-	-	93.488
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di riacquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	559	-	-	-	-	448	757	-	-	-	-	705
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	85.784	8.994	-	-	-	92.604	85.169	11.116	-	-	-	92.783
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	12.831	-	4.103	-	-	16.934	11.001	-	5.614	-	-	16.615
Totale	99.174	8.994	4.103	-	-	109.986	96.927	11.116	5.614	-	-	110.103

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

Con riferimento ai “Finanziamenti” emerge nel 2024 rispetto al corrispondente periodo di confronto, un incremento dell'esposizione lorda (+4,9%) ed un lieve decremento dell'esposizione netta (-1,8%). Tale andamento è ascrivibile all'effetto combinato delle erogazioni effettuate, degli incassi nonché dell'adeguamento delle coperture a presidio (+32,1%).

La voce “Altre Attività – Impaired acquisite o originate” pari a 4.103 migliaia (5.614 migliaia al 31.12.2023) accoglie i crediti sanitari acquisiti. A seguito delle valutazioni operate, al 31.12.2024 come dettagliato nelle tabelle seguenti il coverage medio totale ammonta al 80,3% (73,0% al 31.12.2023) a seguito di rettifiche nette di valore operate nell'esercizio per 1.510,6 migliaia.

L'aspettativa del recupero di tali crediti – che tiene anche conto dell'*extension* temporale, quest'ultima compensata dalla maturazione degli interessi di mora di cui al D. Lgs. 231/2002, come confermato da recenti pronunce giurisprudenziali in materia favorevoli alla società – è presidiata anche dal meccanismo di retrocessione dei crediti che viene attivato nei confronti dei vari soggetti cedenti.

In proposito, a fine esercizio è stata positivamente definita ed integralmente riscossa una posizione in portafoglio per un importo complessivo di 1.016 migliaia comprensivo di capitale, interessi ex D.Lgs. 231/2002 al 31.12.2023 e spese legali, generando, per effetto dell'incasso pervenuto nei primi del mese di gennaio 2025, un effetto positivo al conto economico al 31.12.2024 pari a 297,8 migliaia.

A seguito di tale estinzione l'esposizione netta del portafoglio in argomento ad oggi si attesta a 3.087,8 migliaia con un coverage medio pari all'84,4%.

Gli sviluppi e gli aggiornamenti, anche da parte di autorità terze, saranno costantemente presidiati mediante flussi informativi all'Organo di Vigilanza.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	86.343	8.994	-	85.926	11.116	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	65.827	8.861	-	70.900	11.076	-
c) Famiglie	20.516	133	-	15.027	39	-
3. Altre attività	12.831	-	4.103	11.001	-	5.614
Totale	99.174	8.994	4.103	96.927	11.116	5.614

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.023	3.023	-	-	-	(3)	-	-	-	-
Finanziamenti	68.279	30.029	37.084	33.756	-	(966)	(5.412)	(24.762)	-	12
Altre attività	13.674	13.674	-	804	20.861	(833)	-	(804)	(16.758)	-
Totale 31-12-2024	84.976	46.726	37.084	34.560	20.861	(1.802)	(5.412)	(25.566)	(16.758)	12
Totale 31-12-2023	84.288	42.568	31.207	32.892	20.768	(1.147)	(2.302)	(21.775)	(15.155)	337

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.089	1.068	803	1.131	-	(9)	(20)	(803)	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31-12-2024	2.089	1.068	803	1.131	-	(9)	(20)	(803)	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	44	44	76.242	76.242	-	-	44	44	79.257	79.257
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	45.793	45.793	-	-	-	-	55.514	55.514
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	44	44	30.449	30.449	-	-	44	44	23.743	23.743
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	8.973	8.973	-	-	-	-	11.116	11.116
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	7.541	7.541	-	-	-	-	7.977	7.977
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.432	1.432	-	-	-	-	3.139	3.139
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	44	44	85.215	85.215	-	-	44	44	90.373	90.373

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	4.796	5.129
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.643	4.995
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	81	58
e) altri	72	76
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	54	84
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	54	84
Totale	4.850	5.213
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	526	-	-	526	526	-	-	526
a) terreni	526	-	-	526	526	-	-	526
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	526	-	-	526	526	-	-	526
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	526	-	-	526	526	-	-	526

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.460	732	4.373	1.270	21.835
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.465)	(732)	(4.315)	(1.110)	(16.622)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	4.995	-	58	160	5.213
B. Aumenti:	-	-	-	49	44	93
B.1 Acquisti	-	-	-	49	44	93
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(352)	-	(26)	(78)	(456)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(352)	-	(26)	(78)	(456)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	4.643	-	81	126	4.850
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(10.817)	(732)	(4.341)	(1.188)	(17.078)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.460	732	4.422	1.314	21.928
E. Valutate al costo	-	4.643	-	81	126	4.850

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2024	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	526	-
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	526	-
E. Valutazione al fair value	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali		-		-
di cui: software	25		32	
2.1 di proprietà	25	-	32	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	25	-	32	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	25	-	32	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3)	25	-	32	-
Totale 31/12/2023	32	-		

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	32
B. Aumenti	5
B.1 Acquisti	5
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(12)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(12)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	25

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

La voce "attività fiscali", pari a 4.590 migliaia, è costituita da "attività fiscali correnti" pari a 138 migliaia e "attività fiscali anticipate" pari a 4.451 migliaia.

Le "attività fiscali correnti" sono relative all'acconto Irap versato per il periodo di imposta 2024.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2024 delle attività per imposte anticipate, si riferisce prevalentemente:

- per 1.144 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi;
- per 2.895 migliaia, alla valutazione dei titoli in portafoglio HTC&S;
- per 43 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 121 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 44 migliaia, alla valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19;
- per 59 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso banche e società finanziarie iscritte all'1.1.2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

La voce "passività fiscali", pari a 515 migliaia, è costituita per 380 migliaia da "passività fiscali correnti" di cui per IRAP 282 migliaia e per IRES 98 migliaia, nonché per 135 migliaia da "passività fiscali differite".

Il saldo al 31.12.2024 delle passività per imposte differite, si riferisce per 91 migliaia a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 44 migliaia a plusvalenze su titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

* * *

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 24,0%, della relativa addizionale del 3,5% e dell'IRAP al 4,65%, applicabile nella Regione Sicilia.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico sono essenzialmente derivanti dal recupero di imposte anticipate per rettifiche di valore su crediti verso clientela relativi ad esercizi precedenti, nonché da rettifiche di imposte anticipate relative al periodo di imposta precedente.

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	2.392	3.498
2. Aumenti	10	1
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	10	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(950)	(1.107)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(950)	(956)
a) rigiri	(950)	(956)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(151)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	(151)
4. Importo finale	1.452	2.392

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziale	91	91
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	91	91

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate rilevata nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce all'effetto derivante dal rimborso di BOT nel corso dell'anno e dalla valutazione effettuata a fine esercizio sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziale	3.647	5.008
2. Aumenti	14	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(662)	(1.361)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(662)	(1.361)
a) rigiri	(662)	(1.361)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.999	3.647

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Le nuove attività per imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferiscono al rimborso di BOT nel corso dell'anno ed alla variazione di *fair value* positiva registrata al 31.12.2024 sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziale	8	8
2. Aumenti	44	8
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	44	8
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	44	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(8)	(8)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(8)	(8)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(8)	(8)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	44	8

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso l'erario	758	645
Contributi agevolati c/interessi da incassare	31	31
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	79	29
Diversi	1.260	950
Totale	2.128	1.655

Nella voce "Diversi" sono compresi:

- 270 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.10/a e 10/b;
- 718 migliaia per diritti di istruttoria relativi alla misura Mutui Famiglie di competenza del soggetto gestore Irfis vantati verso la relativa gestione separata che saranno oggetto di liquidazione ad avvenuto completamento dell'iter di rendicontazione previsto;
- 57 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	56	-	-	85
3. Altri debiti	-	-	51.624	-	-	39.929
Totale	-	-	51.680	-	-	40.014
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	51.680	-	-	40.014
Totale Fair value	-	-	51.680	-	-	40.014

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende:

- debiti per locazione IFRS 16 per 56 migliaia.
- le disponibilità residuali della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii pari a 6.242 migliaia e quelle riferite al fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) pari a 43.671 migliaia; tali risorse finanziarie costituiscono “Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda”.

Nel corso del 2024 sul dato in argomento hanno influito l'effetto combinato delle erogazioni e dei rientri registratisi nel corso dell'esercizio. La voce è stata inoltre interessata dagli effetti del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2024 a 11.686 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione della società.

La liquidità riveniente dai Fondi Regionali quali Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 e

Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. n. 1/2019 negli anni è presidiata tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato, classificati in bilancio tra le attività finanziarie.

Vengono altresì rispettati rigorosi presidi di liquidità, regole contabili e adempimenti rendicontativi anche per le ulteriori misure sugli altri Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	643	691
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Fatture da pervenire	367	653
d) Debiti verso fornitori e professionisti	310	350
e) Oneri e competenze a favore del personale	757	425
f) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	69	56
g) Contributi da restituire ad enti agevolanti	23	23
h) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	3.262	789
i) Fondo welfare aziendale	98	42
l) Debiti per ferie non godute	549	485
m) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
n) Diversi	30.568	554
Totale	36.661	4.083

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono relative a rate in scadenza; lo scostamento rispetto al corrispondente dato di confronto è correlato al fatto che le rate scadute il 31.12.2023 sono state accreditate dalla banca il primo giorno lavorativo del 2024 successivo alla data di fine esercizio.

Nella voce Diversi sono compresi:

- 30.000 migliaia relative al temporaneo accredito registrato a fine esercizio, pari a 30 milioni, di pertinenza della misura agevolativa Scorrimento Ripresa Sicilia di cui si è detto in commento alla Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato Patrimoniale;
- 321 migliaia per contributi da incassare e da congruagliare per operatività L. 64/86;
- 187 migliaia relativi a partite da congruagliare per compensi L. 488/92;
- 21 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	2.356	2.582
B. Aumenti	71	94
B.1 Accantonamento dell'esercizio	69	87
B.2 Altre variazioni in aumento	2	7
C. Diminuzioni	(152)	(320)
C.1 Liquidazioni effettuate	(152)	(320)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	2.275	2.356

9.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19 per un valore di 2.275 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 2.288 migliaia).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	238	233
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi ed oneri	1.812	673
4.1 controversie legali e fiscali	228	227
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	1.584	446
Totale	2.050	906

La voce 1 è relativa agli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

Per il dettaglio della voce 4 si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	673	673
B. Aumenti	-	-	1.195	1.195
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1	1
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.194	1.194
C. Diminuzioni	-	-	(57)	(57)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(57)	(57)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	1.811	1.811

La movimentazione intervenuta nell'esercizio, che fa riferimento alla voce Altri fondi per rischi ed oneri, è dovuta prevalentemente a:

- gli utilizzi (voce C.1) per l'erogazione di borse di studio (22 migliaia) e di spese relative al piano di comunicazione istituzionale (35 migliaia);
- la destinazione dell'utile d'esercizio del bilancio al 31.12.2023 (voce B.4) a "Fondo premi e borse di studio" (100 migliaia) e al "Fondo oneri gestione attuazione piano industriale della società" per (1.034 migliaia).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	5	223	10	-	238
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	5	223	10	-	238

Lo scostamento rispetto al dato del 31.12.2023, pari a 5 migliaia, è dovuto all'accantonamento effettuato a fine esercizio legato all'effetto netto tra lo storno per erogazioni e nuovi impegni ad erogare in essere.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi rischi e oneri

La voce Altri fondi rischi e oneri pari a 1.812 migliaia riguarda le seguenti fattispecie:

Controversie legali e fiscali (228 migliaia)

- 121 migliaia riferiti allo stanziamento per la restituzione, in virtù della revoca dell'originario provvedimento di concessione, di contributi già liquidati a posizione estinta da tempo;
- 60 migliaia per la maggiore IMU dovuta nell'ipotesi di un'eventuale notifica di accertamento a seguito di variazione di destinazione urbanistica del terreno di proprietà sito nel Comune di Palagonia;
- 32 migliaia per contenziosi di natura giuslavoristica;
- 15 migliaia per spese legali relative al contenzioso in essere con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione cui si rinvia alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni.

Gli effetti finanziari derivanti dai tempi di chiusura lite o di esborso dei suddetti accantonamenti, stimati in un orizzonte temporale complessivo per lo più ad un anno o di breve termine, risultano non significativi.

Altri fondi rischi e oneri (1.584 migliaia)

Tali accantonamenti sono costituiti a termini di Statuto con utili netti, e si riferiscono a:

- 119 migliaia per premi e borse di studio;
- 28 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 326 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 1.110 migliaia per oneri gestione attuazione piano industriale della società.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	65.034
1.1 Azioni ordinarie	65.034
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31.12.2024 è pari ad euro 65.034.099,00 ed è rappresentato da n. 11.510.460 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

Riserve

Le riserve, pari a 157.930 migliaia, di cui di utili per 7.314 migliaia e di capitale per 150.616 migliaia, sono così distinte:

Tipologie	31/12/2024	31/12/2023
<i>Riserve di utili:</i>	<i>7.314</i>	<i>7.188</i>
Riserva straordinaria	7.881	7.881
Riserva legale	3.111	2.985
Riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(3.678)
<i>Riserve di capitale:</i>	<i>150.616</i>	<i>150.616</i>
Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016	150.616	150.616
Totale	157.930	157.804

La variazione della voce "Riserve" deriva dall'allocazione a riserva legale per 126 migliaia dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2024.

Riserve da valutazione

Tipologie	31/12/2024	31/12/2023
Riserva da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.952)	(7.417)
Riserva per piani previdenziali a benefici definiti	(624)	(622)
	(6.576)	(8.039)

La variazione della voce "Riserve da valutazione" è dovuta:

- alla variazione positiva (+1.465 migliaia) della voce "riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dovuta all'effetto dell'andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio al netto della fiscalità, nonché all' effetto dei rigiri legati alle vendite del periodo in esame e delle componenti valutative del rischio di credito.
- allo scostamento al netto della fiscalità (-2 migliaia) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" derivante dalla valutazione attuariale al 31.12.2024 del TFR.

Utile d'esercizio

Il risultato d'esercizio al 31.12.2024 evidenzia un utile pari a 3.737 migliaia (1.261 migliaia al 31.12.2023).

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati		
1. Impegni a erogare fondi	2.773	657	28	-	3.458	6.878
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	2.773	647	28	-	3.448	6.836
e) Famiglie	-	10	-	-	10	42
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.837	-	-	1.837	1.415
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32	8.329	-	8.361	8.381
3.1 Crediti verso banche	32	2.554	-	2.586	2.122
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	5.775	-	5.775	6.259
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	1.869	8.329	-	10.198	9.796
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	1.416	-	1.416	1.530
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non risultano nella presente voce interessi attivi di mora maturati nell'esercizio, pari a 1.259 migliaia, ed interamente svalutati.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(430)	-	-	(430)	(458)
1.1 Debito verso banche	-	-	-	-	(45)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(430)	-	-	(430)	(413)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	(1)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(430)	-	-	(430)	(459)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(5)	-	-	(5)	(3)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono prevalentemente costituiti da: interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. (268 migliaia), interessi di fruttificazione relative alla Gestione Fondo Sicilia L.R. 9/2020 (91 migliaia), interessi passivi per operatività L488/92 (66 migliaia), nonché da debiti per locazione in ossequio al principio contabile IFRS 16 (5 migliaia).

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	12.862	10.230
- gestione fondi per conto terzi	12.862	10.230
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	285	362
Totale	13.147	10.592

La voce h) altre commissioni si riferisce per 214 migliaia ad operazioni di finanziamento.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(21)	(9)
4. altre commissioni	-	-
Totale	(21)	(9)

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2024			31/12/2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	640	-	640	118	-	118
2.1 Titoli di debito	640	-	640	118	-	118
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	640	-	640	118	-	118
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

La voce è costituita da utili da cessione realizzati nell'esercizio attraverso la vendita di alcuni titoli di Stato classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(44)	-	-	-	-	-	2	-	-	-	(42)	19
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(44)	-	-	-	-	-	2	-	-	-	(42)	19
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(795)	(4.079)	-	(5.674)	-	(1.858)	117	968	2.687	347	(8.287)	(8.413)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(795)	(4.079)	-	(5.674)	-	(1.858)	117	968	2.687	347	(8.287)	(8.413)
Totale	(839)	(4.079)	-	(5.674)	-	(1.858)	119	968	2.687	347	(8.329)	(8.394)

La Voce 130 accoglie rettifiche di valore su interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.259 migliaia e svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
 composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(26)	-	-	-	-	-	5	-	-	-	(21)	(8)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(26)				-	-	5			-	(21)	(8)

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	(6.884)	(5.912)
a) salari e stipendi	(4.688)	(3.965)
b) oneri sociali	(1.269)	(1.093)
c) indennità di fine rapporto	(73)	(172)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(69)	(87)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(381)	(333)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(381)	(333)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(404)	(262)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(231)	(206)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(7.115)	(6.118)

Il dato al termine dell'esercizio in esame riflette l'incremento pianificato delle spese per il personale in esecuzione del Piano delle Risorse Umane, nonché i provvedimenti e gli adeguamenti in favore dei dipendenti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo di categoria.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente	68	67
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	33	32
c) restante personale dipendente	34	34
Altro personale	0	0

Il numero puntuale dei dipendenti al 31.12.2024 è di n. 68 unità di cui n. 1 dirigente.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Assicurazioni	(11)	(11)
Audit	(40)	(38)
Compliance	(16)	(16)
Contribuzioni varie	(23)	(22)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(235)	(230)
Imposte indirette e tasse	(153)	(159)
Locazione macchine e software	(28)	(48)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(118)	(148)
Prestazioni professionali per attività operativa	(69)	(77)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(537)	(289)
Pubblicità	(40)	-
Altre prestazioni professionali	(514)	(680)
Outsourcing sistema informativo	(276)	(224)
Servizi resi da terzi: attività operativa	-	(29)
Servizi resi da terzi: collegamento banche dati	(346)	(231)
Servizi resi da terzi: web, assistenza, sicurezza sistema informativo	(156)	(147)
Spedizioni e trasporti	-	(1)
Spese di rappresentanza	(11)	(8)
Spese postali e telefoniche	(49)	(47)
Stampati e cancelleria	(15)	(14)
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(31)	(20)
Vigilanza e sicurezza	(202)	(197)
Altre spese	(75)	(121)
Totale	(2.945)	(2.757)

La voce “Altre prestazioni professionali” comprende per 41 migliaia le spese sostenute nel corso dell'esercizio in esecuzione del Piano di Azione ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2023. La voce “Altre prestazioni professionali” comprende altresì 39 migliaia quali compensi corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile BDO Italia Spa, di cui di seguito, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis nonché in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 32 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2024 e delle verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile, nonché delle attestazioni delle poste debitorie e creditorie verso il gruppo Regione Siciliana.
- 4 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2024;
- 3 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce, pari -5 migliaia, è interamente riferita agli effetti netti valutativi, effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischio ed oneri: composizione

Tipologia	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamenti di natura legale, fiscale e giuslavoristica	-	-
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	-	-
Variazioni dovute al passare del tempo	(1)	-
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	-	2
Totale	(1)	2

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(457)	-	-	(457)
- Di proprietà	(382)	-	-	(382)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(75)	-	-	(75)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(457)	-	-	(457)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dell'avviamento	-	-	-	-
di cui: software				
1.1 di proprietà	(12)	-	-	(12)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(12)	-	-	(12)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
14.1 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
- Da clienti per reintroito spese	474	237
- Diversi	30	41
Totale	504	278

14.2 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
- Compenso Comitato Fondo Sicilia	(79)	(48)
- Compenso Organo di revisione Fondo Sicilia	(8)	-
- Diversi	(8)	(7)
Totale	(95)	(55)

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(380)	(137)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(940)	(1.106)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.320)	(1.243)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.056	2.503
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	0	0
Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte	5.056	2.503
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(1.390)	(688)
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	4	83
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(40)	(11)
4. IRAP	(282)	(137)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	(151)
a) effetto sulle imposte correnti	-	-
- perdite portate a nuovo	-	-
- altri effetti di anni precedenti	-	-
b) effetto sulle imposte differite	-	-
c) effetto sulle imposte anticipate	-	-
- cambiamenti del tax rate	-	-
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	-	-
- svalutazione di attività per imposte anticipate	-	-
- iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	-	-
7. Valutazione delle società collegate	-	-
8. Altre differenze e variazioni permanenti	388	(339)
Imposte sul reddito dell'operatività complessiva	(1.320)	(1.243)
Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.320)	(1.243)

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	2024	2023
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	-0,28%	11,99%
- dividendi	0,00%	0,00%
- costi indeducibili	2,87%	1,60%
- altre differenze permanenti	-9,55%	27,08%
Totale effetto variazioni IRES	-6,96%	16,69%
Aliquota effettiva IRES	20,54%	44,19%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Sezione 21 -Conto economico: altre informazioni
21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2024	31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti al consumo	-	-	11	-	-	-	11	39
- prestiti personali	-	-	11	-	-	-	11	39
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11	-	-	-	11	39

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	565	(6)	559	761	(4)	757
1. prestiti personali	565	(6)	559	761	(4)	757
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate	-	-	-	-	-	-
Prestiti personali	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	565	(6)	559	761	(4)	757

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
- fino a 3 mesi	51	144	-	-
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	304	245	-	-
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	127	297	-	-
- oltre 5 anni	77	71	-	-
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	559	757	-	-

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.458	6.878
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	3.458	6.878
i) a utilizzo certo	3.458	6.878
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	3.458	6.878

L'importo di 3.458 migliaia è al lordo degli accantonamenti per rischio credito per perdite attese ai sensi dell'IFRS 9 pari a 238 migliaia.

F. Operatività con fondi di terzi

F.3 - Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

All'Irfis FinSicilia è attribuita dal 2019, come già esposto, la Gestione per il fondo di rotazione Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60) riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

Inoltre alla società è assegnata per legge la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 e ss.mm.ii. in cui sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge. A valere di tale Fondo viene effettuata la residuale gestione di finanziamenti e contributi deliberati fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge nonché l'attività di recupero dei crediti deteriorati.

Al riguardo, l'art. 65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 che ha introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 ha disposto il processo di capitalizzazione di Irfis prevedendo, in particolare, l'automatismo di riconduzione nel patrimonio netto della società delle disponibilità generate dai rientri netti.

In proposito, per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

A seguito del citato provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC - che ha deliberato l'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18.4.2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici di società *in house providing* della Regione Siciliana, la società già a decorrere dal 2021, previe specifiche procedure di affidamento, ha ricevuto, come già riferito, l'assegnazione di servizi di gestione di misure previste da disposizioni legislative regionali: Misura ex art. 10 c. 1 e 3 L.R. n. 9/2020 -Fondi PO-FESR 2014-2020 Azione 3.6.2, Misura relativa alla riprogrammazione di risorse Fondo di Sviluppo e

Coesione Fondi FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, Misura "Ripresa Sicilia" (risorse POC 2014/2020 - FSC 2021/2027), Caro Mutui Famiglie, Cluster, Misure Patto per la Sicilia PSC 2014-2020 "Finanziamenti a fondo perduto a favore delle Agenzie di distribuzione e servizi stampa" e "Finanziamenti a fondo perduto a favore delle Edicole", e Misura Fare Impresa in Sicilia (risorse POC 2014/2020 e FSC 2021/2027) ed, in ultimo Misura Ripresa Sicilia Scorrimento (risorse PO-FESR 2021-2027, 100 milioni), Misura Ripresa Sicilia Scorrimento (risorse FSC, 44 milioni), Misura Fare impresa in Sicilia Scorrimento (risorse FSC 21/27, 27 milioni), Basket Bond Sicilia, Reddito di povertà.

* * *

Le suddette operatività, trattandosi di risorse finanziarie che costituiscono "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda", trovano evidenza in specifiche gestioni contabili separate.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sull'operatività effettuata nel corso dell'esercizio, nonché sulle consistenze e sui flussi operativi.

F.3.2 – Fondi di terzi

Per la gestione dei suddetti Fondi sono riconosciuti ad Irfis, a norma di leggi regionali, convenzioni ovvero di Accordi di Finanziamento con la Regione Siciliana, specifici compensi, per i cui dettagli si rimanda alla “Sezione 6 - Operazioni con parti correlate”.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle consistenze dei fondi gestiti, a seguito della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio, alla data di chiusura del 31.12.2024:

dati in migliaia di euro

DETTAGLIO CONSISTENZE FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE: REGIONALI ED EXTRA REGIONALI		
	Descrizione	Saldo al 31.12.2024
FONDI REGIONALI	Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019	199.493
	Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28.12.2004 n. 17 e ss.mm.ii..	64.678
	Fondo Dotazione Art. 16 L.R. 25/2023 Abbattimento Interessi Mutui Prima Casa	1.846
FONDI EXTRA REGIONALI	Gestione separata Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020 - Risore PO-FESR 2014-2020 - Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA che hanno avviato l'attività entro il 31.12.2018 (Bando 2A e 2Abis)	49.093
	Gestione separata Art 10 comma 3 L.R. Sicilia n. 9/2020 - - Risore PO-FESR 2014-2020 - Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto a favore di operatori economici che hanno avviato l'attività negli anni 2019 e 2020 (Bando 2B)	
	Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) A. Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemologica da COVID-19	166.680
	B. Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemologica da COVID-19	
	Ripresa Sicilia Risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020	76.358
	Ripresa Sicilia Risore PO-FESR 2021 - 2027	100.000
	Fondo Dotazione Edicole Art. 10 C.4 L.R.9/2020 FSC 2014-2020	2.680
	Fondo Dotazione Ag.Di Distribuzione Art. 10 C.4 L.R.9/2020 FSC 2014-2020	314
	FAinSicilia Risorse FSC 2021-2027	53.000
TOTALE		714.142

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

L'individuazione dei rischi a cui Irfis è potenzialmente esposto costituisce il presupposto per la consapevole assunzione dei medesimi e per la loro efficace gestione, che si avvale di appropriati strumenti di misurazione e di tecniche di mitigazione. Il presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi. Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficacia ed efficienza dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, prevenire e mitigare le perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono normalmente incorporati nelle procedure informatiche e sono effettuati dalle stesse strutture operative o sono eseguiti nell'ambito del back office;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- controlli sulle attività delle funzioni aziendali, svolti dalla revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

In ossequio alle disposizioni regolamentari concernenti il processo di controllo prudenziale, Irfis si è dotata di un'apposita normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

In particolare Irfis provvede all'identificazione di tutti i rischi da sottoporre al processo ICAAP, avuto riguardo dell'operatività dell'intermediario, delle singole entità che lo compongono e del relativo mercato di riferimento, le risultanze di tale attività confluiscono nella "Mappa dei Rischi".

Tutte le tipologie di rischio cui l'intermediario è esposto nello svolgimento delle proprie attività sono mappate nella Mappa dei Rischi e sono sintetizzabili in:

- rischio di credito (compreso controparte);
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di tasso di interesse;

- rischio di liquidità;
- rischio residuo;
- rischio strategico;
- rischio di reputazione;
- rischio connesso alla gestione dei fondi pubblici;
- rischio di non conformità (compliance);
- rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- rischio di natura ambientale, sociale e di governance (ESG).

Tra tutti i rischi sopra identificati, sono stati individuati quelli che vengono giudicati “rilevanti” e, tra questi, quelli per cui si procede alla quantificazione del capitale interno ovvero:

- rischi di primo pilastro (rischio di credito e rischio operativo),
- rischi di secondo pilastro (rischio di concentrazione single name e rischio tasso di interesse).

Tutti sono misurati secondo approcci standardizzati o base di cui alla Circolare n.288/2015 di Banca d'Italia.

Irfis ha verificato, inoltre, sempre nell'ambito del processo ICAAP 2024, l'adeguatezza patrimoniale dell'intermediario ed i margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale e di liquidità, a livello corrente, prospettico e in condizioni di stress, superiore ai requisiti richiesti. Nello specifico è stata effettuata, l'identificazione dei rischi rilevanti per l'intermediario da sottoporre a valutazione e l'impatto in termini di rischio di credito e di assorbimento patrimoniale.

Si rimanda, per maggiori dettagli, agli specifici paragrafi relativi alle informazioni sui rischi di credito ed operativo della presente sezione.

In conformità con le disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d'Italia, nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio, le politiche di gestione e copertura messe in atto da Irfis FinSicilia S.p.A. relativamente ai rischi di seguito elencati:

- rischio di credito con evidenza del grado di concentrazione per settore di attività economica ed al livello delle Grandi esposizioni;
- rischio tasso di interesse sui Fondi Propri;
- rischi operativi;
- rischio di liquidità.

Coerentemente con l'identità, il modello di business e l'orientamento strategico, la parte prevalente del capitale è stata allocata al rischio di credito, che rappresenta il core business dell'intermediario.

Nel corso del 2023 la società ha posto particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di attenuazione dei rischi, quali in particolare:

- il controllo dell'ammissibilità regolamentare delle garanzie ricevute, atte a mitigare il rischio di credito, secondo quanto specificato dalla normativa di riferimento;
- il frazionamento degli impieghi, nell'ottica di attenuarne la concentrazione.

Infine, in applicazione della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" e relativi rimandi al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, dal Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ed alla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblica sul proprio sito internet istituzionale www.irfis.it "l'Informativa al Pubblico" prevista dal terzo pilastro della disciplina prudenziale inerente l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi.

La stessa viene aggiornata con periodicità annuale.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione creditizia, può essere considerato il principale rischio a cui Irfis è esposta e l'erogazione del credito costituisce la principale attività di business esercitata dalla società. La mission aziendale è quella di contribuire a promuovere lo sviluppo socio economico della Regione Sicilia. La società, infatti, come indicato nello Statuto, promuove e compie attività o pone in essere interventi che, seguendo le linee guida di una politica di programmazione regionale ed in armonia con le direttive da quest'ultima emanate, sono tesi a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio regionale. L'attività istituzionale è svolta con l'obiettivo di mantenimento della solidità patrimoniale seguendo una logica di sana e prudente gestione aziendale. Irfis attua gli interventi previsti dall'articolo 3 (oggetto sociale) dello Statuto attraverso la Gestione Ordinaria, utilizzando mezzi propri. L'esposizione verso il rischio di credito è completamente a carico di Irfis nella Gestione Ordinaria, mentre è assente per le Gestioni separate dei Fondi regionali ed extra regionali, per i quali si configurano profili di rischio connessi alla gestione dei fondi pubblici ed in particolare rischi operativo e reputazionale, non rientrando tali fondi nel perimetro dello stato patrimoniale del bilancio.

In particolare Irfis FinSicilia, nell'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia, persegue l'obiettivo di finanziare le attività imprenditoriali, seguendo le aziende che operano sul territorio nei loro progetti e nel normale procedere aziendale. L'operatività è improntata al costante rispetto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare attenzione all'attività di monitoraggio dei rischi connessi all'erogazione e gestione del credito. Le linee guida in materia di rischio di credito vengono definite dal Consiglio di Amministrazione, e prevedono:

- il frazionamento del rischio, evitando concentrazioni sul singolo prestatore o su gruppi di imprese;
- un sostanziale accentramento dei poteri decisionali ai Vertici Aziendali;
- un deciso orientamento su linee di credito a rimborso rateale;
- ricorso a garanzie reali (finanziarie ed immobiliari), consortili e garanzie pubbliche (MCC, SACE ed ISMEA).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

I principali fattori di rischio sono riconducibili alle esposizioni creditizie della società nei confronti di aziende produttive, da crediti verso banche ove vengono depositate le disponibilità liquide, dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione, dai titoli di debito in portafoglio, dai finanziamenti concessi al personale dipendente, dalle disponibilità di conto corrente postale nonché dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri).

In particolare, il rischio di credito è generato principalmente nello svolgimento dell'attività tradizionale di intermediazione creditizia; Irfis è, infatti, esposta al rischio che i crediti erogati non vengano rimborsati dai prenditori alla scadenza e debbano essere parzialmente o integralmente svalutati.

Irfis FinSicilia ha definito ed implementato un sistema integrato per la gestione del Processo del Credito e la gestione del connesso Rischio di Credito e trovano formalizzazione all'interno del complesso regolamentare predisposto dall'Intermediario Finanziario:

- Regolamento del Credito;
- Politiche del Credito;
- Policy in materia di conflitti di interesse;
- Gestione delle operazioni in conflitto d'interesse e parti correlate;
- Procedura Gruppi e Grandi Esposizioni;
- Deleghe di poteri.

Tale processo è normato nel documento "Regolamento del credito". Il documento definisce il ruolo, le responsabilità e i compiti degli Organi Sociali e delle unità operative di Irfis FinSicilia coinvolti nel processo di concessione dei finanziamenti. In particolare il Regolamento del Credito è strutturato nelle seguenti fasi:

- concessione;
- gestione e monitoraggio del credito;
- gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia di assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna.

Alla Direzione è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il Regolamento del Credito costituisce, inoltre, un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia.

Dato il sistema dei controlli in essere (SCI), sono assegnati a tutte le Funzioni Operative i controlli di linea, la gestione dei rischi è demandata al Risk Manager, mentre il rischio di conformità è in capo alla Funzione Compliance: quest'ultima insieme alla Funzione di Internal Audit sono esternalizzate

rispettivamente a Res S.r.l (a partire dal 1° ottobre 2022) e Grant Thornton Consultants S.r.l. (a partire dal 1° gennaio 2023).

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando la distinzione operativa tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

In ordine agli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, il Consiglio, al termine dell'esercizio ha deliberato l'aggiornamento della *policy rischi ed investimenti finanziari* confermando, in particolare, che non possono essere effettuate operazioni finanziarie aventi impatto valutativo diretto sul conto economico (al fair value), sottoscrizione di operazioni finanziarie collegate a prodotti derivati, strutturati o con sottostanti cartolarizzazioni. Sono ammessi investimenti in titoli di debito governativi e di banche *investment grade*.

Per le controparti bancarie sono previsti specifici criteri di affidamento sulla base del rating nonché dei ratios patrimoniali e di liquidità nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il processo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di gestione/monitoraggio crediti.

In particolare, la gestione del rischio credito viene monitorata su due livelli:

1. a livello di singola controparte, nella fase istruttoria della pratica, la struttura aziendale preposta svolge analisi quantitative, attraverso la verifica dei bilanci dell'azienda, miranti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria; nello specifico l'istruttoria è disciplinata da procedure organizzative che concernono il controllo formale e di merito della richiesta di finanziamento, l'inserimento dei dati nel sistema informativo, la raccolta di informazioni (esterne ed interne) sul richiedente, l'attività di valutazione del merito del credito e delle garanzie presentate, di redazione della relazione istruttoria, di definizione delle condizioni contrattuali. Sulla scorta del quadro informativo che emerge dalle analisi e dai riscontri effettuati e in seguito alla validazione e all'interpretazione delle informazioni assunte, viene accertata la capacità di rimborso del credito richiesto, in relazione alle potenzialità economiche e reddituali del richiedente ed alle garanzie offerte. Gli uffici preposti al monitoraggio e recupero dei crediti e ad alla gestione dei contenziosi, per quanto di rispettiva competenza, intervengono sistematicamente nella gestione delle azioni da attuare a seguito dei ritardi nel pagamento delle

rate in termini di sollecitazione e/o altre attività mirate a contenere l'esposizione creditizia. Viene inoltre svolta dai medesimi uffici attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati ai fini della classificazione del portafoglio non *performing* in base ai livelli di deterioramento, secondo i criteri stabiliti dal CRR e dalle disposizioni Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (past due), inadempienze probabili ed in sofferenza.

2. a livello di portafoglio impieghi complessivo su finanziamenti già in essere, la funzione Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno della policy "Politiche del Credito" e monitora trimestralmente l'andamento del portafoglio impieghi sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

Da gennaio 2018, in concomitanza dell'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9, è stato introdotto un modello di valutazione della perdita attesa (PA) sul portafoglio impieghi basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del precedente approccio "*incurred loss*" previsto dallo IAS 39.

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Periodicamente viene monitorata l'eventuale variazione significativa nel rischio di credito dall'iniziale rilevazione che comporta il trasferimento tra Stage tenendo conto di diversi fattori (esposizione scadute oltre trenta giorni, variazione superiore al 200% della probabilità di default rispetto alla data di origination, classificazioni ad esposizione scadute deteriorate superiori a 90 giorni, ad inadempienza probabile ed a sofferenza).

All'appartenenza ad un determinato Stage, come già detto, corrisponde un differente criterio di determinazione delle rettifiche di valore (Stage 1= PD 1 year; Stage2/3= PD lifetime).

Per quanto riguarda il portafoglio impieghi verso la clientela, sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) e di un modello di calcolo IFRS 9 compliant, riceve mensilmente dall'outsourcer CRIF i dati delle provision ai fini delle periodiche scritturazioni contabili.

Per ciò che attiene, più nello specifico, il portafoglio titoli di debito, si è scelto di optare – limitatamente ai titoli governativi – per la cosiddetta “low risk exemption”, consistente nel mantenimento in “stage 1” (supponendo cioè non significativamente deteriorato il merito creditizio dell'emissione/emittente) dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a “Investment Grade”.

Rispetto al processo d'impairment, lo stesso è stato condotto per singolo titolo tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Irfis FinSicilia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

In particolare, essendo il portafoglio composto da titoli di Stato Italiano classificati in “stage 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate da Irfis corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza in termini di qualità del credito (art.178 CRR, circ. 217/96 ed agg., e circ. 288/2015 ed agg. Banca d'Italia) integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio delle esposizioni riferite alle attività finanziarie complessive nell'ambito delle diverse categorie di rischio. In particolare, le esposizioni deteriorate sono articolate nelle seguenti classi di rischio:

- esposizioni in sofferenza;

- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute deteriorate.

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'ufficio preposto per il passaggio da past due ad inadempienza probabile e da quello competente, invece, per il passaggio da inadempienza probabile a sofferenza.

La gestione dei crediti problematici è presidiata dall'Ufficio Contenzioso per quanto riguarda le sofferenze e dall'Ufficio Monitoraggio e recupero crediti per quanto riguarda gli altri livelli di deterioramento; in capo agli uffici sta la responsabilità di assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano la prosecuzione del rapporto, le valutazioni degli stessi e i flussi informativi che periodicamente vengono prodotti. La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo costante che, a partire dalla concessione iniziale del finanziamento, si esplica in attività di monitoraggio tese alla pronta individuazione di eventuali anomalie.

Inoltre, trimestralmente, la funzione di Risk Management, in qualità di funzione di controllo di II livello, fornisce al CdA reportistica relativamente al monitoraggio del rischio di credito.

Per ciò che concerne le metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore, riguardo ai crediti appostati a sofferenza o ad inadempienza probabile viene effettuata dalle competenti strutture aziendali una svalutazione analitica sulla base delle valutazioni di recupero, anche in merito all'esistenza di garanzie e delle relative probabilità di realizzo, ed alle prospettive sulla continuità aziendale (going concern).

La recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non sono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono considerate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora vengono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione viene effettuata aggiornando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stati stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure nonché in base alle specifiche indicazioni del legale

incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito. Se la tempistica stimata di recupero risulta non superiore al breve termine non viene determinato l'effetto attualizzativo. Per le inadempienze probabili, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono state rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione, ciò ha comportato la non attualizzazione laddove tali delibere prevedevano una permanenza non superiore al breve termine. I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

A tal proposito preme sottolineare come dal 1° gennaio 2021 sia entrata in vigore la nuova definizione di default (DoD) per banche ed intermediari finanziari, a seguito dell'attuazione di Banca d'Italia del Regolamento delegato UE 171/2018 e alle Linee Guida dell'EBA 2016/07 sull'applicazione della definizione di default contenuta nell'art. 178 del Regolamento UE 575/2013 (CRR). Quest'ultimo, in particolare, ha definito le due precondizioni, che devono essere presenti congiuntamente, affinché un debitore possa essere considerato in stato di default:

- l'ente valuta improbabile che il debitore possa adempiere integralmente alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie (condizione soggettiva);
- il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su un'obbligazione creditizia rilevante verso l'ente (condizione oggettiva).

Le novità, di fatto, possono essere così sintetizzate:

- *L'introduzione delle soglie di rilevanza oggettiva* per la classificazione dell'esposizione creditizia scaduta in stato di default. In merito sono state previste una soglia assoluta, 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le altre esposizioni nonché una soglia in termini relativi dell'1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni verso il debitore, sia al dettaglio sia per le altre esposizioni. In particolare le suddette soglie devono essere superate ambedue per 90 giorni consecutivi per la classificazione in default dell'esposizione.
- *Criteri di uscita dallo stato di default* dove è stato introdotto il concetto di «cure period» di 3 mesi trascorsi i quali un'esposizione precedentemente classificata in stato di default può perdere l'attuale status e tornare «in bonis» e per le esposizioni oggetto di concessioni (forborne) deteriorate dove è previsto un intervallo di cure period di almeno un anno per ritornare a uno stato di non default.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoiazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Con l'elaborazione degli Implementing Technical Standard (ITS) relativi ai crediti deteriorati, successivamente adottati dalla Commissione europea con il regolamento UE n. 227/2015, Banca d'Italia, applicando le nuove disposizioni dell'Unione europea, ha aggiornato la classificazione dei crediti deteriorati introducendo la nuova categoria dei crediti forborne. (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (Fascicolo «Matrice dei conti») – 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015). Al riguardo, Irfis ha

definito una specifica procedura di gestione dei crediti oggetto di misure oggetto di concessione (crediti *forborne*). In particolare, con tale procedura vengono definiti i criteri di individuazione delle posizioni oggetto di misure di forbearance da classificare distintamente tra performing e non performing.

In applicazione della normativa di riferimento vengono, altresì, stabiliti i tempi di permanenza ai fini del passaggio alla categoria in bonis. La medesima policy individua, inoltre, le situazioni che possono, ad esempio in relazione a specifiche politiche commerciali, non comportare la classificazione delle posizioni tra i crediti *forborne*. La classificazione della posizione tra le esposizioni *Forborne performing* determina la riconduzione della posizione nello stage 2, con conseguente determinazione della perdita attesa considerando l'intera vita residua dell'esposizione. Per le posizioni classificate tra le esposizioni *Forborne non performing* la perdita attesa viene determinata secondo quanto normato per le posizioni ricondotte nello stage 3. Le informazioni quantitative delle posizioni oggetto di concessione sono riportate nelle specifiche tabelle della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate, come normativamente previsto, non includono i titoli di capitale.

Inoltre, i crediti a vista verso banche, sebbene rientrano nella definizione di esposizioni creditizie per cassa, sono per norma convenzionalmente esclusi dalle tabelle della presente sezione.

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.221	6.561	1.315	873	113.972	127.942
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	96.381	96.381
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	5.221	6.561	1.315	873	210.353	224.323
Totale al 31/12/2023	8.431	6.202	2.097	751	195.212	212.693

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.420	(42.323)	13.097	12	122.060	(7.215)	114.845	127.942
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-	-	96.446	(65)	96.381	96.381
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	55.420	(42.323)	13.097	12	218.506	(7.280)	211.226	224.323
Totale al 31/12/2023	53.660	(36.930)	16.730	337	199.456	(3.493)	195.963	212.693

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	3	336	534	-	-	10.023
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	-	-	-	3	336	534	-	-	10.023
Totale al 31/12/2023	-	-	-	-	65	686	330	84	13.806

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni ad erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate	
Rettifiche complessive iniziali	1.160	44	-	1.204	2.302	-	-	2.302	21.775	-	19.846	1.929	15.155	-	-	15.155	-	26	27	180	-	40.669
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	720	21	-	741	3.110	-	-	3.110	2.649	-	1.985	664	1.511	-	-	1.511	-	(22)	197	(170)	-	8.016
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	-	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)
Altre variazioni	(32)	-	-	(32)	-	-	-	-	1.154	-	2.948	(1.794)	92	-	-	92	-	-	-	-	-	1.214
Rimanenze finali	1.848	65	-	1.913	5.412	-	-	5.412	25.566	-	24.767	799	16.758	-	-	16.758	-	4	224	10	-	49.887
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.354	4.077	5.461	1.925	415	220
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	372	-	-	-	28	-
Totale al 31/12/2024	15.726	4.077	5.461	1.925	443	220
Totale al 31/12/2023	6.518	22.201	6.769	-	3.631	-

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	328	228	69	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e verso società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizione creditizie per cassa										
A.1 A vista	76.894	-	-	-	-	(46)	-	-	76.848	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	76.894	-	-	-	(46)	-	-	-	76.848	-
A.2 Altre	15.682	-	-	-	-	(11)	-	-	15.671	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.682	-	-	-	(11)	-	-	-	15.671	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A)	92.576	-	-	-	-	(57)	-	-	92.519	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	92.576	-	-	-	-	(57)	-	-	92.519	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizione creditizie per cassa											
a) Sofferenze	-	-	24.089	11.547		-	-	(19.282)	(11.133)	5.221	12
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	2.790	-		-	-	(2.343)	-	447	-
b) Inadempienze probabili	-	-	8.356	9.314		-	-	(5.485)	(5.624)	6.561	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	5.652	-		-	-	(3.752)	-	1.900	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2.114			-	-	(799)	-	1.315	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.897	-		-	-	(719)	-	1.178	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	1.432	-	-		-	(559)	-	-	873	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	750	-	-		-	(535)	-	-	215	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	165.674	35.652	-	-		(1.791)	(4.853)	-	-	194.682	-
- di cui:											
esposizioni oggetto di concessioni	-	14.052	-	-		-	(3.051)	-	-	11.001	-
TOTALE (A)	165.674	37.084	34.559	20.861	-	(1.791)	(5.412)	(25.566)	(16.757)	208.652	12
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	-	28	-				(10)	-	18	-
b) Non deteriorate	2.773	657	-	-		(5)	(223)	-	-	3.202	-
TOTALE (B)	2.773	657	28	-		(5)	(223)	(10)	-	3.220	-
TOTALE (A+B)	168.447	37.741	34.587	20.861		(1.796)	(5.635)	(25.576)	(16.757)	211.872	12

Finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizione creditizie per cassa											
a) Sofferenze	-	-	247	-		-	-	(187)	-	60	-
b) Inadempienze probabili	-	-	854	-		-	-	(610)	-	244	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	30	-		-	-	(6)	-	24	-
d) Bonis	2.089	803	-	-		(9)	(20)	-	-	2.863	-
TOTALE (A)	2.089	803	1.131	-	-	(9)	(20)	(803)	-	3.191	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	33.667	15.967	4.026
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.644	5.411	2.639
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	3.293	2.639
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.132	1.152	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.512	966	-
C. Variazioni in diminuzione	(2.675)	(3.708)	(4.551)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(1.632)	(230)
C.2 write-off	(12)	-	-
C.3 incassi	(2.662)	(1.465)	(642)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(606)	(3.679)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(1)	(5)	-
D. Esposizione lorda finale	35.636	17.670	2.114
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessione: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessione: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.230	23.670
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	5.242	3.917
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione	-	3.615
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	4.950	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessione deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	292	302
C. Variazioni in diminuzione	(1.133)	(13.535)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessione deteriorate	-	(4.950)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(913)	(3.067)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(220)	(5.518)
D. Esposizione lorda finale	10.339	14.052
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione
A. Rettifiche complessive iniziali	25.236	2.136	9.765	1.786	1.929	317
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.554	270	3.582	2.317	799	719
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.634	-	224	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	2.080	77	2.795	2.056	799	719
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.601	-	441	230	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.239	193	122	31	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.375)	(63)	(2.238)	(351)	(1.929)	(317)
C.1 riprese di valore da valutazione	(800)	(63)	(1.960)	(334)	(135)	(86)
C.2 riprese di valore da incasso	(463)	-	(16)	(16)	-	-
C.3 utili da cessione cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(12)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(256)	-	(1.786)	(230)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(100)	-	(6)	(1)	(8)	(1)
D. Rettifiche complessive finali	30.415	2.343	11.109	3.752	799	719
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	16.732	7.569	-	-	153.179	177.480
- Primo stadio	-	-	16.732	7.569	-	-	60.675	84.976
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	37.084	37.084
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	34.559	34.559
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	20.861	20.861
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	96.446	-	-	-	-	96.446
- Primo stadio	-	-	96.446	-	-	-	-	96.446
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C)	-	-	113.178	7.569	-	-	153.179	273.926
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.773	2.773
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	657	657
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	28	28
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (D)	-	-	-	-	-	-	3.458	3.458
TOTALE (A+B+C+D)	-	-	113.178	7.569	-	-	156.637	277.384

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, relative alla data del 31.12.2024; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Non ricorre la fattispecie prevista dall'IFRS 7, par. 35M, lettera b), (iii).

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le classi di rischio ed il rating della suddetta Agenzia.

Grade	Classi Standard & Poor's	Classi merito creditizio
Investment Grade	AAA/AA-	1
	A+/A-	2
	BBB+/BBB-	3
Speculative Grade	BB+/BB-	4
	B+/B-	5
	Inferiore a B-	6

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	158	526	-	526	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	158	526	-	526	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	158	526	-	526	-
Totale al 31/12/2023	158	526	-	526	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni creditizie per cassa	Amministrazioni Pubbliche - Stato	Amministrazioni Pubbliche - Regione	Amministrazioni Pubbliche - Altre	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	96.381	-	-	3.020	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	89.445	-	-	-	74.687	825	19.824
Altri crediti	567	12.262	4.103	-	45	12	-	-	-	-
Totale	96.948	12.262	4.103	92.465	45	12	-	74.687	825	19.824

Esposizioni creditizie fuori bilancio	Stato	Regione	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	3.210	10	-

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

9.3 Grandi rischi

a) Ammontare (valore di bilancio)	119.944
b) Ammontare (valore ponderato)	23.563
c) Numero	2

Le *large exposures* sono per 23.563 migliaia relative a rapporti di deposito e conto corrente intrattenuti con primarie banche e per 96.381 migliaia riferite ai titoli di Stato in portafoglio.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse di mercato determini variazioni del margine di interesse dell'intermediario. In presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività finanziarie presenti in bilancio, le fluttuazioni dei tassi possono, inoltre, determinare una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico dell'intermediario. L'importo del relativo indicatore di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento di Irfis il limite del 15% dei Fondi Propri.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la società ha sviluppato un sistema di *Asset and Liability Management* (ALM) che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

L'attenzione si concentra, quindi, sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea dell'Irfis e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("*Repricing Risk*").

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	111.232	52.394	50.245	1.122	6.433	36.682	43.062	-
1.1 Titoli di debito		3.048	20.125		3.020	33.864	39.344	-
1.2 Crediti	94.299	49.336	30.120	1.122	3.413	2.818	3.718	-
1.3 Altre attività	16.933	10	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	11	51.636	17	16	-	-	-
2.1 Debiti	-	11	51.636	17	16	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio immobilizzato (non di negoziazione). Irfis, per la quantificazione del rischio tasso, adotta la metodologia semplificata di cui alla Circolare Banca d'Italia 288/2015, Tit.IV, Capitolo 14, Allegato C), ed utilizza, quindi, l'algoritmo previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, definito come rapporto tra la sommatoria delle esposizioni ponderate esposte al rischio di tasso e i Fondi Propri. Le attività e passività sono ripartite negli scaglioni temporali indicati nella Circolare 288/2015; in particolare le attività si distingue tra posizioni a tasso fisso, classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua, a tasso variabile, ricondotte nelle diverse fasce temporali in base alla data di rinegoziazione del tasso di interesse ed a tasso indeterminato.

La ponderazione viene effettuata utilizzando i fattori indicati dalla suddetta normativa: tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi – 200bp– e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. La somma algebrica delle posizioni nette delle fasce temporali determina l'esposizione al rischio di tasso. L'importo ricavato viene rapportato ai Fondi Propri ottenendo, così, l'indice di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata da Banca d'Italia al 20%.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31.12.2024 è pari al 6,05%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della società non sono presenti investimenti azionari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società al 31 dicembre 2024 non risulta esposta al suddetto rischio.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società al 31 dicembre 2024 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, l'intermediario si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle disposizioni operative inviate al personale dipendente dalla Direzione. Tra i primi riveste particolare importanza il "Regolamento Interno" quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell'organigramma societario.

La società adotta, inoltre, un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Si evidenzia che il rischio operativo è generato trasversalmente da tutte le funzioni aziendali.

Nel perimetro del rischio operativo Irfis FinSicilia identifica talune tipologie di rischio operativo che ritiene di maggiore impatto per il proprio business. Tali tipologie di rischio sono legate principalmente a:

- il rischio relativo all'utilizzo di sistemi informativi: rischio connesso alla sicurezza fisica e alla trasparenza dei dati e, in generale, al fatto che il sistema informativo non sia affidabile sia in termini di strutture sia in termini di risorse e modalità tecnologiche organizzate per il trattamento dei dati;

- il rischio legale: rischio legato alla non corretta gestione dei fondi pubblici, rischio che si verifichino inadempienze nei confronti delle Istituzioni (Stato, Comunità Europea, ANAC, Regione Sicilia, etc.) della clientela o di altre controparti in merito a quanto stabilito dagli ordinamenti e dai regolamenti specifici dell'attività finanziaria. Si estende anche agli ambiti del diritto civile, del diritto penale, del diritto societario, del diritto del lavoro e del diritto internazionale;
- il rischio di frode interna e/o esterna: rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti o di terzi possano arrecare danno all'azienda;
- il rischio di outsourcing: rischio che l'esternalizzazione di alcune funzioni aziendali possa compromettere il servizio offerto alla clientela e l'operatività dell'azienda;
- il rischio risorse umane: rischio dovuto a maggiori costi o minori performance attribuibili a comportamenti del personale dipendente (per mancanza di competenze, errori, insoddisfazione, negligenza, etc.);
- il rischio di distruzione degli asset: rischio che l'integrità e la sicurezza fisica ed economica dei beni patrimoniali e delle persone vengano minate da eventi esterni, anche di carattere imprevedibile o eccezionale (catastrofi naturali, sabotaggi, etc.);
- i rischi di natura climatico ed ambientale: rischio che eventi climatici estremi (alluvioni, ondate di calore, siccità etc.) possano compromettere l'utilizzo delle sedi legale ed operativa di IRFIS dislocate rispettivamente a Palermo ed a Catania, minando quindi la continuità operativa della finanziaria con conseguenti perdite operative.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo Irfis FinSicilia ha adottato quale metodologia di calcolo il metodo base – BIA, che prevede l'applicazione di un coefficiente del 15% sulla media degli ultimi tre anni dell'indicatore rilevante dell'intermediario.

L'indicatore rilevante è determinato in funzione di quanto disciplinato dall'art.316 del Regolamento Europeo 575/2013 (CRR) ed in particolare è individuato nella somma algebrica di elementi di conto economico rilevanti con il loro segno di appartenenza quali: interessi e proventi assimilati, interessi ed oneri assimilati, proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso, proventi per commissioni/provvigioni, oneri per commissioni/provvigioni, profitto/perdita da operazioni finanziarie, altri proventi di gestione; rispetto all'indicatore così individuato viene applicato un coefficiente del 15% alla media triennale dello stesso.

Come rappresentato nella tabella seguente, i cui valori sono espressi in unità di euro, l'assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2024 è pari a 2.986.094.

Voce di bilancio IAS/IFRS	Anno		
	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Interessi e proventi assimilati	5.524.151	9.795.971	10.197.974
Interessi e oneri assimilati	(131.794)	(458.882)	(429.782)
Proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/ fisso	-	-	-
Proventi per commissioni/provvigioni	10.226.256	10.591.868	13.146.798
Oneri per commissioni/provvigioni	(5.291)	(9.062)	(21.260)
Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	68.084	39.387	-
Altri proventi di gestione	408.773	276.014	502.683
Indicatore Rilevante	16.090.179	20.235.296	23.396.413
Media triennale (Indicatore Rilevante)	13.583.054	16.535.148	19.907.296
Requisito Patrimoniale	2.037.458	2.480.272	2.986.094

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ovvero incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Il monitoraggio viene svolto correntemente in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

Irfis FinSicilia S.p.A., per la gestione del rischio di liquidità, dato il saldo a vista delle attività fruttifere e delle passività onerose, effettua, con cadenza mensile, la ricognizione dei flussi (inflows) e deflussi (outflows) di cassa attesi – e dei conseguenti sbilanci o eccedenze – nelle diverse fasce di scadenza residua, al fine di comporre la maturity ladder e di analizzare gli eventuali sbilanci.

L'intermediario si avvale di una policy "Regolamento Finanza e Tesoreria" dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio.

La Funzione Risk Management, con cadenza trimestrale, predispone reportistica per il C.d.A. offrendo un'analisi sulla liquidità operativa e strutturale, tenendo in considerazione due orizzonti temporali "*a breve termine* (fino ad 1 anno)" volto a valutare l'adeguatezza delle attività utilizzabili per far fronte alle eventuali esigenze di fondi (c.d. *liquidità operativa*.); "*a medio-lungo termine* (di norma oltre l'anno) al fine di valutare l'equilibrio finanziario con particolare riferimento al grado di trasformazione delle scadenze (c.d. *liquidità strutturale*).

Si ricorda che IRFIS FinSicilia S.p.A. valuta qualitativamente il rischio in esame secondo la metodologia della Maturity Ladder; non viene invece quantificato l'assorbimento di capitale interno a fronte di tale rischio.

Dalle analisi effettuate nel corso dell'esercizio non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermin ata
Attività per cassa	103.540	-	-	5.399	8.630	26.058	14.104	40.070	15.855	95.869	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	3.018	20.002	-	-	-	72.739	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	2.988	-	-
A.3 Finanziamenti	89.865	-	-	5.399	5.612	6.056	14.104	40.070	12.867	19.027	-
A.4 Altre attività	13.675	-	-	-	-	-	-	-	-	4.103	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	1.734	33	-	49.912	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	1.734	33	-	49.912	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	1.734	33	-	49.912	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.458	-
- Posizioni corte	3.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento utilizzato dalla società nella formazione dei processi valutativi è individuato nel Patrimonio e determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB. In particolare esso si compone del Capitale Sociale, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza previste dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente, e segnalato con cadenza trimestrale all'Organo di Vigilanza, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale. Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività di intermediazione, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite originate dai diversi rischi cui Irfis FinSicilia S.p.A. è esposta.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31.12.2024, tenuto conto della destinazione dell'utile di esercizio, si attesta a 220.100 migliaia (216.028 migliaia al 31.12.2023).

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	65.034	65.034
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	157.930	157.804
- di utili	7.314	7.188
a) legale	3.111	2.985
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.203	4.203
- riserva straordinaria	7.881	7.881
- riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(3.678)
- altre	150.616	150.616
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	150.616	150.616
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(6.576)	(8.039)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.952)	(7.417)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(624)	(622)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.736	1.261
Totale	220.124	216.060

In ordine al meccanismo di patrimonializzazione ex art. 65 L.R. n.3/2016, si evidenzia che per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2024 a 11.685,9 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui

all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3.051	(9.003)	3.574	(10.991)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	3.051	(9.003)	3.574	(10.991)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(7.417)	-	-
2. Variazioni positive	2.240	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.193	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	26	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.3 Altre variazioni	21	-	-
3. Variazioni negative	(775)	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(43)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(5)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(727)	-	-
4. Rimanenze finali	(5.952)	-	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 36/2013 (CRD IV), come successivamente modificato dal regolamento (UE) 2019/876 (CRR 2) e dal regolamento (UE) 2020/873 («soluzioni rapide» in materia di CRR) nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea. I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale, le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'intermediario, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (*Tier 1*) e dal capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*). Tale distinzione non è prevista per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio tra il pubblico, ai quali non si applicano le disposizioni di cui alla Parte 2, Titolo I, Capo 3 del Regolamento UE 575/2013, nonché i relativi regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione. I predetti aggregati sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1 ed il

capitale di classe 2, in particolare:

➤ **1 Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*)**

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito da elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato positivo d'esercizio oggetto di certificazione, da eventuali perdite dell'esercizio in corso, dalle immobilizzazioni immateriali, da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura deducibili.

➤ *2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)*

Al 31.12.2024 Irfis non presenta nessun elemento classificabile nella componente patrimoniale denominata “capitale di classe 2 (AT1)”.

➤ *3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- T2)*

Al 31.12.2024 Irfis non presenta nessun elemento classificabile nella componente patrimoniale denominata “capitale di classe 2 (T2)”.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, emanate dalla Banca d'Italia e del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

	31/12/2024	31/12/2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	220.125	216.060
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	220.125	216.060
D. Elementi da dedurre dal CET1	25	32
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	220.100	216.028
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi prorpi (F + L + P)	220.100	216.028

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza del capitale in rapporto ai rischi assunti e a quelli che si intendono assumere in attuazione delle strategie aziendali è oggetto di costante attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione di Irfis FinSicilia S.p.A.

In aderenza alle prescrizioni normative previste dal «Secondo Pilastro» prudenziale, Irfis si avvale di un processo interno per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali, prospettici e nelle rispettive ipotesi di stress, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

I profili di rischio ritenuti rilevanti per l'attività tipica di Irfis vengono analizzati, secondo la loro natura, attraverso approcci di natura quantitativa e/o qualitativa e dettagliata nella "Mappa dei Rischi".

Irfis FinSicilia rientra nella categoria degli intermediari di Classe 3, costituita dai soggetti finanziari che utilizzano le metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti regolamentari e che dispongono di un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro. Il capitale interno complessivo è determinato secondo l'approccio "building block semplificato".

L'appartenenza alla Classe 3 permette, a fronte della quantificazione del capitale interno per i rischi di primo pilastro, di utilizzare le stesse metodologie previste per il calcolo dei requisiti regolamentari.

Le misurazioni sul grado di esposizione ai rischi, effettuate in chiave sia attuale sia prospettica nonché in condizioni di stress, permettono di determinare il fabbisogno di capitale interno da detenere al fine di poter opportunamente far fronte ai predetti rischi e sono rendicontate, annualmente, nel "Resoconto ICAAP", documento inoltrato a Banca d'Italia.

Gli obiettivi e le soglie di solvibilità patrimoniale individuati dal CdA sono assunti come riferimento per valutare l'adeguatezza delle grandezze di capitale dell'intermediario determinate nell'ICAAP, quantificate in termini attuali e prospettici, nonché in ottica di stress, in coerenza con i requisiti regolamentari.

A seguito della mappatura e delle conseguenti analisi e valutazioni dei singoli profili di rischio effettuate dal Management, si è stabilito che per i rischi di primo pilastro il capitale interno possa essere determinato di ammontare pari ai relativi requisiti regolamentari. A fronteggiare i restanti rischi è nel suo complesso convenzionalmente posta l'eccedenza dei Fondi Propri rispetto alla quantificazione dei requisiti regolamentari.

Coerentemente con il disposto normativo per gli intermediari di classe 3, Irfis FinSicilia ha adottato per la quantificazione dei rischi di primo pilastro e secondo pilastro le seguenti metodologie:

- il metodo standardizzato per quantificare il rischio di credito;
- il metodo Base per quantificare il rischio operativo;
- il metodo semplificato secondo l'algoritmo di *Granularity Adjustment* per quantificare il rischio di concentrazione sul portafoglio immobilizzato;
- la metodologia semplificata proposta dalla normativa di vigilanza per il calcolo del rischio

tasso di interesse.

Per quanto riguarda invece i rischi non quantificati in termini di capitale interno coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella citata normativa, l'intermediario ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, l'importo del fabbisogno di capitale necessario alla copertura dei rischi (capitale interno complessivo) è confrontato con le risorse patrimoniali disponibili (capitale complessivo), tanto in termini attuali quanto in chiave prospettica. Tenuto anche conto delle proprie specificità normative e operative, Irfis ha identificato il proprio capitale complessivo nell'aggregato dei Fondi Propri.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa anche sui seguenti indicatori ritenuti rilevanti, limitatamente al profilo patrimoniale, ai fini della declinazione della propensione al rischio:

- coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 Ratio);
- coefficiente di Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital Ratio);
- coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio).

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	316.502	270.268	117.476	106.381
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.049	6.383
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			2.986	2.480
1. Metodo base			2.986	2.480
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi di calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			10.035	8.863
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			167.244	147.719
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			131,60%	146,24%
C.3 Capitale di classe1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			131,60%	146,24%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			131,60%	146,24%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.736	1.261
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piano a benefici definiti	(2)	(7)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-

140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con imptto sulla redditività complessiva	1.465	2.876
	a) variazione di <i>fair value</i>	2.150	4.255
	b) rigiro a conto economico	21	(19)
	- rettifiche da deterioramento	21	5
	- utile/perdite da realizzo	-	(24)
	c) altre variazioni	(706)	(1.360)
160.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	1.463	2.869
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.199	4.130

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2024 sono stati corrisposti compensi:

- ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine per 152 migliaia ivi compresi rimborsi spese;
- a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine per 79 migliaia ivi compresi rimborsi spese;
- a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, nei limiti dell'art. 13 del D.L. 66/2014 e dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016:

di cui 170 migliaia per trattamento economico annuo complessivo fiscale in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2014 e s.m.i. (benefici a breve termine), 105 migliaia per contributi e polizze (benefici a breve termine), 22 migliaia per TFR e Previdenza complementare (benefici successivi al rapporto di lavoro), oltre arretrati previsti per legge.

Al 31.12.2024 - nel rispetto della regolamentazione aziendale in materia di mutui e prestiti al Personale dipendente, ivi inclusi gli esponenti aziendali ed esteso ai componenti del Consiglio di Amministrazione - risultano in essere n. 4 rapporti in corso di regolare ammortamento per un'esposizione complessiva pari a 850 migliaia, nonché n. 1 domanda di finanziamento presentata per 25 migliaia.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile. Dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

estratto da: Rendiconto Generale della Regione Siciliana - Esercizio finanziario 2021

Rendiconto 2021 / I

Quadro Generale Riassuntivo

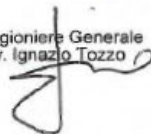
Allegato n. 10 - Rendiconto

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.098.732.042,23			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.909.094.559,80		Disavanzo di amministrazione	100.000.000,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	2.282.056.847,18		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	397.858.069,77				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	654.758.315,03				
Fondo pluriennale vincol. per increm. di attività finanziarie	4.510.133,18				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.395.380.504,79	12.707.429.803,94	Titolo 1 - Spese Correnti	15.762.177.304,44	15.403.475.214,06
			- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	422.103.149,22	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.464.168.909,80	5.358.502.905,05	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.528.592.800,97	1.625.109.308,82
			- Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.303.272.070,99	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	545.958.430,57	469.330.810,83	- di cui Fondo pluriennale vincol. in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	527.774.452,32	532.655.211,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.595.155.493,06	1.076.168.240,75	- Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	12.265.770,67	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	476.605.507,59	446.239.875,27	TOTALE Spese Finali	19.556.185.488,61	17.561.239.734,74
TOTALE Entrate Finali	19.477.268.948,81	20.657.671.635,84	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.749.710.791,79	1.749.710.791,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	- Fondo anticipazioni di liquidità	2.202.468.651,28	
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.063.436.040,26	4.357.152.235,39
Titolo 9 - Entrate per conti di terzi e partite di giro	3.063.436.040,26	3.063.910.073,27	TOTALE TITOLI	26.571.800.971,94	23.668.102.761,92
TOTALE TITOLI	24.040.704.886,07	24.621.581.709,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.671.800.971,94	23.668.102.761,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.006.925.963,87	27.720.313.751,36	AVANZO DI COMPETENZA/Fondo Cassa	1.335.124.991,93	4.852.210.989,44
Disavanzo di esercizio	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.006.925.963,87	27.720.313.751,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.006.925.963,87	27.720.313.751,36	GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.335.124.991,93	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	63.100.000,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	306.762.602,40	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	965.262.389,53	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)(/-)	965.262.389,53	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)(/-)(10)	585.259.254,97	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	380.003.134,56	

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture dell'Assessorato Regionale dell'Economia

Palermo addì **20 MAR 2023**

Il Ragioniere Generale
Avv. Ignazio Tozzo




L'Assessore
FALCONE



Operazioni con altre parti correlate

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana, come già riferito nella Relazione sulla gestione e nella *Parte D – Altre informazioni – Sezione 1 Riferimenti specifici sull'attività svolta – F-Operatività con fondi di terzi*, sono riconducibili oltre che alla gestione del Fondo Sicilia ex art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1. (ex Fondo di rotazione L.1/2/65 n° 60), alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii., oramai residuale, nonché alle restanti irrisorie attività in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, imprenditoria femminile).

Come già riferito, per effetto del citato provvedimento del 30.9.2020 dell'ANAC - che ha deliberato l'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici di società *in house providing* della Regione Siciliana, e successiva comunicazione da parte delle competenti strutture a novembre 2020, la società a decorrere dal 2021, previe specifiche procedure di affidamento, ha ricevuto, l'assegnazione di servizi di gestione di diverse misure di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione e nella sezione "F. Operatività con fondi di terzi".

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	
ATTIVITA'	
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	12.264
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	270
PASSIVITA'	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	49.912
– passività onerose per operatività agevolativa:	621
PATRIMONIO NETTO	220.125
CONTO ECONOMICO	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	268
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	12.072
CONTI D'ORDINE	
Fondi di terzi in amministrazione	714.142

Altre informazioni

Tra le operazioni con le società del gruppo Regione Siciliana si evidenzia il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo esposti contabilmente tra i crediti verso la clientela per un importo lordo di 804 migliaia.

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la società ad intraprendere inizialmente le azioni coattive per il recupero dello stesso e, dopo la dichiarazione di fallimento della società del 31 maggio 2017 la conseguente insinua al passivo della stessa procedura. Già nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla svalutazione integrale del credito.

Infine, si evidenzia la partecipazione posseduta da Irfis iscritta per un importo pari a 4 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

**IL COLLEGIO SINDACALE****SEDUTA DEL 09.04.2025****VERBALE N° 213**

In data nove aprile 2025 alle ore 10:00, presso la sede legale dell'IRFIS FINSICILIA SPA in Palermo, Via G. Bonanno 47, si è riunito il Collegio sindacale nelle persone di:

- Dott. Santo Palermo, Presidente del collegio sindacale;
- Dott. ssa Antonina Molica, sindaco effettivo;
- Dott. Luciano Tomasello, sindaco effettivo;

al fine di esaminare e deliberare in merito alla **"Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."**.

Ordine del Giorno

Il punto principale all'ordine del giorno consiste nell'esame e nella successiva approvazione, da parte del Collegio Sindacale, della relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Esame della Relazione

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, che sintetizza le attività di vigilanza e controllo svolte durante l'esercizio, strutturata come segue:

Esame del Bilancio e Vigilanza sui Controlli

- **Bilancio d'esercizio:**





Il bilancio al 31 dicembre 2024, redatto conformemente alle normative italiane, evidenzia un risultato d'esercizio pari a euro 3.736.415,60.

- **Revisione legale:**

Il revisore incaricato, **BDO Italia S.p.A.**, nella relazione trasmessaci in data 08/04/2025, ha espresso un giudizio senza rilievi, attestando che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica e dei flussi di cassa. Nella relazione si mette in evidenza:

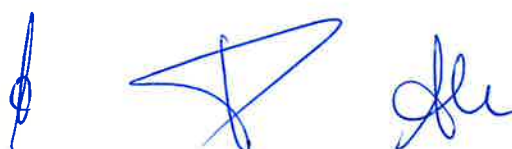
- **Conformità e correttezza:** La relazione conferma che il bilancio d'esercizio risulta redatto in conformità ai principi contabili IFRS e alle normative vigenti, con una rappresentazione complessiva coerente dei dati economici e finanziari della Società.
- **Risultati della revisione:** Non sono state riscontrate anomalie significative o criticità che possano influenzare negativamente la percezione dell'attendibilità del bilancio. La società di revisione ha inoltre verificato l'adeguatezza delle procedure di controllo interno e la conformità dei principi contabili adottati.
- **Attività di vigilanza:**

Pur non essendo incaricato della revisione legale, il Collegio ha condotto una vigilanza sintetica mediante analisi documentale e confronto diretto con il sistema di controllo interno e il revisore legale ed attraverso la partecipazione attiva ai Consigli di Amministrazione.

Attività di Vigilanza e Controllo sui Processi Aziendali

Il Collegio ha seguito un articolato iter di controlli e verifiche, tra cui:

- **Incontri con la Società di Revisione e Responsabili Operativi:**





Sono stati approfonditi i principali elementi del bilancio (disponibilità di cassa, investimenti in titoli, crediti, sofferenze, commissioni attive) e verificate le procedure di valutazione e copertura dei crediti.

- **Verifica del Sistema di Controllo Interno e degli Adempimenti Normativi:**

È stato monitorato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare attenzione ai sistemi di controllo interno, al rispetto degli obblighi relativi ai libri sociali, alla normativa sulla privacy, alla sicurezza sul lavoro e agli aspetti ambientali ed ESG.

- **Coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV) e Verifica del Modello 231:**

È stato esaminato il funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, confermandone l'adeguatezza e l'aggiornamento dei protocolli operativi e della mappatura dei rischi.

- **Monitoraggio delle Funzioni di Risk Management, Compliance e Internal Audit:**

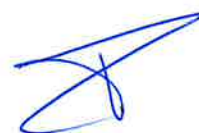
Mediante incontri con i responsabili delle funzioni e aggiornamenti ricevuti da società esterne (Grant Thornton Consultants S.r.l. e RES LEGAL & CONSULTING S.r.l.), il Collegio ha verificato l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e la congruità dei processi di valutazione dei rischi.

- **Verifica delle Attività ESG:**

In collaborazione con la società di consulenza "Avanzi S.p.A. SB", è stato monitorato il Piano ESG, evidenziando una gestione coerente con le aspettative della Banca d'Italia e l'adeguata definizione di KPI specifici per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Conclusioni e Proposte

Dall'analisi condotta, il Collegio Sindacale ha rilevato che:





- Il bilancio d'esercizio risulta redatto in maniera corretta, conforme alle normative vigenti e rappresenta veritieramente la situazione della Società.
- L'attività di vigilanza e il sistema di controllo interno, supportato dal coordinamento con l'OdV e dagli incontri con i responsabili operativi e soggetti esterni, testimoniano l'adeguatezza dell'assetto organizzativo.
- Non sono emerse criticità tali da giustificare osservazioni negative o pareri ostativi all'approvazione del bilancio.
- Si concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori, invitando il management a continuare il percorso di miglioramento delle procedure interne, con particolare attenzione alle tematiche ESG e alla gestione del rischio.

Conclusioni Finali

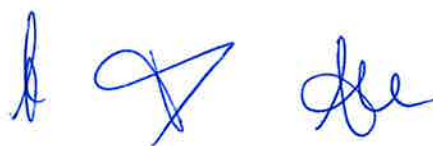
Dopo attenta analisi della documentazione e monitoraggio continuo delle attività di vigilanza durante l'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene che la gestione aziendale sia improntata a adeguati standard di correttezza, trasparenza e conformità normativa. In ragione di ciò, il Collegio non riscontra motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Deliberazione

Il Collegio Sindacale, constatata la completezza e la correttezza della relazione, approva all'unanimità la "Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024", da presentare all'Assemblea dei Soci.

Chiusura della Seduta:

La riunione si conclude alle ore 11:20.



Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come segue.



Il Collegio Sindacale

Dott. Santo Palermo, Presidente del collegio sindacale

Dott. Luciano Tomasello, Sindaco effettivo

Dott. ssa Antonina Molica, Sindaco effettivo

Allegati:

- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società IRFIS FINSICILIA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha operato nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, delle Norme di comportamento applicabili alle società non quotate (come stabilite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e delle direttive della Banca d'Italia. La presente relazione, redatta in conformità alla normativa vigente, si propone di sintetizzare le principali attività di vigilanza e controllo svolte nel corso dell'anno, nonché di attestare la correttezza del bilancio d'esercizio sottoposto all'Assemblea dei Soci.

1. ESAME DEL BILANCIO E VIGILANZA SUI CONTROLLI

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, redatto conformemente alle norme italiane, evidenzia un risultato d'esercizio pari a euro 3.736.415,60.

Il soggetto incaricato della revisione legale, "BDO Italia S.p.A.", ha espresso giudizio senza modifiche, confermando che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Il Collegio Sindacale, pur non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto un'attività di vigilanza sintetica sul bilancio, verificandone la corretta redazione attraverso l'analisi dei documenti e delle informazioni ricevute in sede di riunioni e incontri (partecipazione alle sessioni del Consiglio di amministrazione, consultazioni con il sistema di controllo interno e lo scambio di dati con il revisore legale).

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUI PROCESSI AZIENDALI





Nel corso dell'esercizio il Collegio ha seguito un articolato iter di controlli e verifiche, che si sono svolti attraverso incontri periodici, interfacciamenti diretti con i responsabili delle diverse funzioni e il confronto con i soggetti esterni incaricati, come riassunto di seguito:

- **Incontri con la Società di Revisore e con i Responsabili Operativi:**

Durante gli incontri con la società revisione e i vari incontri con il Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza - sono state approfondite le principali voci del bilancio (disponibilità di cassa, investimenti in titoli, crediti, sofferenze e commissioni attive) e sono state verificate le procedure adottate per la valutazione e la copertura dei crediti.

- **Verifica del Sistema di Controllo Interno e degli Adempimenti Normativi:**

Il Collegio ha monitorato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare attenzione ai sistemi di controllo interno, al rispetto degli obblighi relativi ai libri sociali, alla normativa sulla privacy, alla sicurezza sul lavoro e alle tematiche ambientali ed ESG.

- **Attività di Coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV) e Verifica del Modello 231:**

In particolare, il Collegio ha esaminato il funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, constatando l'assenza di criticità rilevanti e attestando l'aggiornamento dei protocolli operativi e della mappatura dei rischi.

- **Monitoraggio delle Funzioni di Risk Management, Compliance e Internal Audit:**

Attraverso incontri e confronti, il Collegio ha ricevuto dettagliate relazioni sulle attività svolte nelle aree di antiriciclaggio, risk management e controlli interni (incontri con i responsabili delle funzioni e aggiornamenti ricevuti dalla società Grant Thornton Consultants S.r.l. e da RES LEGAL & CONSULTING S.r.l.). Queste

verifiche hanno evidenziato l'efficacia dei sistemi di monitoraggio, la congruità dei processi di valutazione dei rischi e l'adeguatezza delle misure adottate.

- **Verifica delle Attività ESG:**

Il Collegio, in collaborazione con la società di consulenza esterna "Avanzi S.p.A. SB", ha monitorato il Piano ESG e l'andamento delle attività connesse, evidenziando una gestione coerente e conforme alle aspettative della Banca d'Italia, con un'attenzione particolare alla mappatura dei rischi e alla definizione di KPI specifici per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

3. CONCLUSIONI E PROPOSTE

Alla luce delle attività di vigilanza svolte e dei numerosi incontri che hanno permesso una verifica approfondita delle principali voci di bilancio e dei processi organizzativi, il Collegio Sindacale esprime le seguenti considerazioni:

- Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 risulta redatto in modo corretto e conforme alle norme vigenti, e rappresenta in maniera veritiera la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.
- Le attività di vigilanza e il sistema di controllo interno, articolato attraverso il coordinamento con l'OdV, i responsabili delle funzioni e i soggetti esterni incaricati, evidenziano un assetto organizzativo adeguato alle dimensioni e alla complessità della Società.
- Non sono emersi rilievi o criticità tali da giustificare osservazioni negative o pareri ostativi all'approvazione del bilancio da parte dei soci.
- Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*
- Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa e invita il



management a proseguire il percorso di miglioramento e aggiornamento continuo delle procedure interne, soprattutto in relazione alle tematiche ESG e alla gestione del rischio.

4.CONCLUSIONI FINALI

Il Collegio Sindacale, dopo aver esaminato la documentazione e seguito costantemente le attività di vigilanza durante l'esercizio, ritiene che la gestione aziendale sia improntata a adeguati standard di correttezza, trasparenza e conformità normativa. Pertanto, non vi sono motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Palermo, 09/04/2025

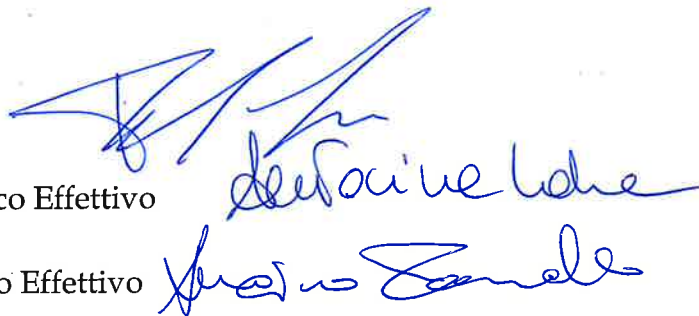
Il presente documento viene presentato in Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Il Collegio Sindacale

Dott. Santo Palermo - Presidente

Dott.ssa Antonina Molica - Sindaco Effettivo

Dott. Luciano Tomasello - Sindaco Effettivo



Three handwritten signatures in blue ink are present. The first signature is for Santo Palermo, the President. The second signature is for Antonina Molica, an effective director. The third signature is for Luciano Tomasello, an effective director. The signatures are written in a cursive style.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
BDO ITALIA S.p.A.**

IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Il giudizio sul bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli
Socio

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea quindi, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, di quella della Società di revisione e di tutti i necessari elaborati e della Relazione sul governo societario, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati; condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;

col voto favorevole del Socio Regione Siciliana

DELIBERA

- di approvare il bilancio al 31.12.2024 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile e la relazione sul governo societario;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 3.736.415,60, come segue:

Riserva legale (10%)	Euro	373.641,56
Riserva straordinaria	Euro	<u>3.362.774,04</u>
	Euro	3.736.415,60

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2024 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazione dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.

Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17 E
SS.MM.II..**

BILANCIO AL 31 /12 / 2024

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Con l'art. 65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso Irfis FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma è stato istituito, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di Irfis FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art. 65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad Irfis FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'Irfis dalle originarie convenzioni.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di Irfis FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso Irfis; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario Irfis FinSicilia.

L'ammontare complessivo di euro 197,7 milioni ricondotto a patrimonio fino al 31/12/2020, è stato oggetto di specifica dichiarazione rilasciata dal Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Al riguardo, per effetto del disposto dell'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modificazioni come modificato in ultimo dall'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2024 a 11.686 migliaia, confluiscano nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni. Dal 2027 i flussi di cassa della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 ritorneranno a concorrere alla patrimonializzazione di Irfis FinSicilia.

La liquidità riveniente dal Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 viene presidiata dal gestore Irfis tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione del fondo.

Si evidenzia, altresì, che con il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25/2/2020 (in ultimo D.A. n. 549 del 24/4/2024), è stato modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 e nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, non è più presente il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii..

SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2024 la residuale attività ha riguardato la gestione liquidatoria dei crediti in essere.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con una perdita di 5.212.827,98 che sarà portata a decremento delle originarie assegnazioni.

Tale risultato, riflette, in maniera significativa, le attente valutazioni operate sul comparto dei crediti deteriorati effettuate secondo i criteri di gestione e le regole di Vigilanza per i crediti con rischio a carico dell'Irfis.

In particolare, le svalutazioni operate nell'esercizio sono state determinate dai nuovi ingressi nel comparto sofferenze, nonché dagli andamenti delle procedure di recupero giudiziali, con sensibili ribassi di aste e/o con eventi che hanno comportato la riduzione nella previsione di recupero.

Dall'esame dell'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, si sono registrati rientri da parte della clientela per 13.176 migliaia circa che hanno generato riprese di valore per 3.478 migliaia.

Come più dettagliatamente specificato più avanti, sul dato complessivo dei crediti incide per il 61% il comparto delle sofferenze il cui relativo livello di copertura è pari al 85%.

Tali dati, oltre che per le politiche di classificazione e valutazione adottate di cui sopra, possono essere ascritti alla natura agevolativa dei finanziamenti gestiti.

Sul risultato finale ha, altresì, influito la ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere già chiaramente emersa negli ultimi esercizi.

GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO**A.1 STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL'ATTIVO****31.12.2024****31.12.2023**

20.	Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti	6.241.761 6.241.761	6.320.021 6.320.021
30.	Crediti verso clientela	55.247.463	74.120.255
130.	Altre attività	3.077	3.077
140.	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi	69.242 69.242	84.986 84.986
	TOTALE DELL'ATTIVO	61.561.543	80.528.339

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2024	31.12.2023
50.	Altre passività	2.095.905	10.359.604
100.	Capitale	64.678.466	71.609.495
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.212.828)	(1.440.760)
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	61.561.543	80.528.339

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31.12.2024	31.12.2023
10.	Garanzie rilasciate	2.755.039	2.755.039
20.	Impegni	1.361.704	1.393.937

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	571.208 404.018	753.352 593.048
30.	Margine di interesse	571.208	753.352
50.	Commissioni passive	(1.976.339)	(2.142.248)
60.	Commissioni nette	(1.976.339)	(2.142.248)
90.	Margine di intermediazione	(1.405.131)	(1.388.896)
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(8.283.460)	(4.333.306)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.478.130	4.195.765
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	(6.210.461)	(1.526.437)
130.	Spese amministrative b) altre spese amministrative	(186.435) (186.435)	(205.078) (205.078)
160.	Altri proventi di gestione	152.793	158.938
180.	Costi operativi	(33.642)	(46.140)
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(6.244.102)	(1.572.577)
220.	Proventi straordinari	1.031.299	132.081
230.	Oneri straordinari	(25)	(264)
240.	Utile (Perdita) straordinario	1.031.274	131.817
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.212.828)	(1.440.760)

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

A.3 NOTA INTEGRATIVA

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Il Patrimonio

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Revisione contabile volontaria

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società BDO Italia S.p.A. con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2024	31.12.2023
a) crediti verso enti finanziari	6.242	6.320
b) crediti verso banche	-	-
Totale	6.242	6.320

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

Nel corso del 2024 il comparto è stato interessato, come già riferito, dagli effetti del disposto dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021), che prevede che per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, ammontanti per l'esercizio 2024 a 11.686 migliaia, confluiscono nel Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni.

La liquidità riveniente dal Fondo Unico a stralcio ex art. 61 L.R. n. 17/2004 viene presidiata dal gestore Irfis tramite strumenti finanziari liquidi o immediatamente liquidabili (prevalentemente conti correnti a vista e time deposit) e titoli di Stato. Oltre a tali rigorosi presidi di liquidità, vengono altrettanto rispettate le regole contabili e gli adempimenti rendicontativi connessi alla gestione del fondo.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

	31.12.2024				31.12.2023			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	37.572	-	-	37.572	46.015	-	-	46.015
b) clienti per rate arretrate	1.222	-	-	1.222	610	-	-	610
Totale crediti vivi	38.794	-	(1.456)	37.338	46.625	-	(1.456)	45.169
c) crediti in sofferenza	77.402	(65.483)	-	11.919	84.815	(63.244)	-	21.571
d) altri crediti deteriorati	10.468	(4.478)	-	5.990	11.332	(3.952)	-	7.380
Totale generale	126.664	(69.961)	(1.456)	55.247	142.772	(67.196)	(1.456)	74.120

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale; in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative, fermo restando la capacità di recupero delle esposizioni creditizie da parte delle strutture.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'Irfis FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016 n.3, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di finanziamenti che, superando la logica dell'intervento agevolativo ed al contempo non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda Irfis, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani in tutti i settori dell'economia, attraverso la forma dei finanziamenti a tasso di mercato.

Per il perseguimento delle finalità statutarie, l'Irfis FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a tasso di mercato a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 65 L.R. 3/2016, rimane in capo all'Irfis FinSicilia la c.d. "gestione stralcio", riconducibile sostanzialmente al completamento delle pratiche agevolate deliberate sino a quel momento ed all'amministrazione dei crediti in essere precedentemente erogati in base alle leggi regionali prima operanti, ivi compresa l'attività di cura delle pratiche legali di recupero dei relativi crediti a sofferenza.

In applicazione della normativa interna aziendale, i criteri gestionali dei crediti sono stati allineati a quelli previsti dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell'Irfis; inoltre, si è confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.

Sulla scorta dei principi e criteri adottati dalla Società per il comparto operativo dei Fondi propri, viene effettuata una prudenziale valutazione, per ciascuna posizione dei crediti a sofferenza, in ordine alla

prevedibile loro recuperabilità, fondata sia sulla tipologia e sul valore più aggiornato di cui si dispone delle garanzie, sia sulle notizie reperibili sullo stato delle procedure giudiziali, esecutive e concorsuali; conseguentemente, è stata effettuata la rettifica, con appositi fondi di svalutazione, in misura integrale della mora maturata, e della sorte e delle altre voci di credito in misura corrispondente a quanto ritenuto non prevedibilmente recuperabile.

Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2024:

- l'effetto dell'applicazione dei medesimi criteri classificativi previsti per le posizioni di Irfis FinSicilia ha comportato l'ingresso, nel comparto degli "altri crediti deteriorati", di n. 2 nuove posizioni per complessive 991 migliaia e nel comparto "sofferenze" di n. 3 nuove posizioni per complessive 252 migliaia; di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 3.478 migliaia (1.488 migliaia al 31/12/2023);
- estinzione di n. 48 posizioni a sofferenza per 3.468 migliaia, in prevalenza con appostazione a perdita definitiva con imputazione a conto economico per 114 migliaia;
- incassi complessivi per 13.176 migliaia.

Come prima riferito, le rettifiche dell'anno sono state determinate dagli andamenti delle procedure di recupero giudiziali, con sensibili ribassi di aste e/o con eventi che hanno comportato la riduzione nella previsione di recupero.

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2024	31.12.2023
a) da ipoteche	50.502	64.486
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	113	141
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	262	665
4. altri operatori	2.017	2.033

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo*5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso l'erario	-	-
Diversi	3	3
Totale	3	3

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31.12.2024	31.12.2023
Ratei:		
su crediti v/clientela	69	85
Totale	69	85

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3	64.678	71.609
Totale	64.678	71.609

Al 31/12/2024 l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 11.686 migliaia contestualmente alla riduzione delle disponibilità trasferite in aumento del Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019 in applicazione, come già citato, dell'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 9 del 27 luglio 2023 (sostitutivo dell'art. 109, comma 5, della L.R. n. 9 del 15 aprile 2021).

Il patrimonio è altresì interessato dalla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 1.441 migliaia.

	31.12.2024	31.12.2023
Utile/(Perdita) d'esercizio	(5.213)	(1.441)

Sezione 9 - Altre voci del passivo**9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"**

	31.12.2024	31.12.2023
a) Debiti verso l'Erario	-	1
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	1.970	2.135
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	23	48
d) Diversi	103	8.176
Totale	2.096	10.360

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La variazione della voce "Diversi" è principalmente ascrivibile allo storno delle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 (pari al 31.12.2023 a 8.107 migliaia) in coerenza con quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016 che ha stabilito la periodica riconduzione nel patrimonio netto di Irfis FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, e, successivamente, dall'art. 61 L.R. 17/2004, come modificato in ultimo dall'art. 15, c.1, della L.R. n. 9/2023 (sostitutivo dell'art. 109, c. 5, della L.R. n. 9/2021), con cui è stato previsto che, per il periodo 2021-2026 le disponibilità libere generate dai rientri della Gestione a Stralcio Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004, confluiscono nel Fondo Sicilia ex art. 2 L.R. 1/2019. Pertanto, tali norme hanno fatto venir meno l'obbligo di riversamento in entrata del Bilancio Regionale degli incassi relativi alle somme di che trattasi previsto dalle originarie convenzioni.

Altresì, per 57 migliaia la voce "Diversi" si riferisce alle quote non di pertinenza del conto economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis.

Le garanzie e gli impegni

	31.12.2024	31.12.2023
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	2.755	2.755

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2024	31.12.2023
Impegni ad erogare fondi per contributi:		
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	73	73
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	80	79
- Contributi c/interessi L.R. 32/2000 comma 1 e 2	829	862
- Contributi c/avviamento L.R. 32/2000 comma 1 lett. A	222	222
- Contributi c/cessione cred.comm. L.R. 32/2000 comma 1 lett. B	12	12
- Contributi c/cred. Ripian. L.R. 32/2000 comma 1 lett. C	109	109
Totale	1.362	1.394

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2024	31.12.2023
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	167	160
b) su crediti verso clientela	404	593
c) altri	-	-
Totale	571	753

Gli interessi attivi verso clientela sono essenzialmente così costituiti:

- 322 migliaia per interessi di conto;
- 82 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.922 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari, pari a 167 migliaia, si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'Irfis sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

Sezione 2 - Le commissioni**2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"**

	31.12.2024	31.12.2023
Altri servizi	1.976	2.142

Il dato è essenzialmente costituito dal compenso spettante all'Irfis, pari a 1.970 migliaia, a norma di convenzione sulla base di quanto previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016 e delle richiamate originarie convenzioni.

Sezione 4 - Le spese amministrative

	31.12.2024	31.12.2023
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	43	42
- Compensi a professionisti esterni	143	163
- Altre	-	-
Totale altre spese amministrative	186	205

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 136 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 7 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31.12.2024	31.12.2023
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	892	-
2. per capitale ed accessori	7.277	3.918
- per perdite su crediti (**)	114	415
Totale	8.283	4.333

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.922 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	3.971
– rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	<u>(3.857)</u>
Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi	114

5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31.12.2024	31.12.2023
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	2.764	3.602
- per interessi di mora	714	594
Totale	3.478	4.196

Le riprese di valore si riferiscono interamente a riprese da incasso su posizioni in sofferenza ed altri crediti deteriorati precedentemente svalutati.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico**6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"**

	31.12.2024	31.12.2023
- da clienti per reintroito spese (*)	153	159
- diversi	-	-
Totale	153	159

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

	31.12.2024	31.12.2023
- altri proventi straordinari	1.031	132
Totale	1.031	132

La variazione è principalmente dovuta al predetto storno delle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 come descritto nella Sezione 9 – Altre Passività paragrafo 9.1 *Composizione della voce 50 "altre passività"*.

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI**Crediti appostati a perdita**

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2024 a 29.214 migliaia.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R.

28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2024

**IRFIS - FINANZIARIA PER LO
SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.**

**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL
FONDO UNICO REGIONALE**

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Agli Amministratori della
IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo alla Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale (il "Fondo Unico"), redatto dagli amministratori della IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Unico al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione ripotati in nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Unico e alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale non è soggetta alla revisione legale ai sensi del D.lgs. 39/2010. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione ripotati in nota integrativa, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della società sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo Unico di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Unico e della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della società, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli

Socio